

VENERDÌ 1 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 283 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





Top 500, le imprese a confronto sulla svolta digitale

La tappa conclusiva a Monfalcone: dal gemello virtuale del porto all'hub per l'innovazione fino all'intelligenza artificiale **FIUMANÒ E GARAU** / A PAG. 24 E 25

Sartor: «La tecnologia ha liberato tante energie»

/ A PAG. 24

I profitti aumentati dal 67,4% delle aziende

/ A PAG. 25

LA CRISI DELL'INDUSTRIA

Wärtsilä, Mitsubishi lascia

Il colosso nipponico si sfila. Resta Ansaldo, si fa avanti Fincantieri. I sindacati: «Forte preoccupazione»

«Mitsubishi si è ritirata dal progetto». Si apre con una doccia ghiacciata la nuova riunione del tavolo ministeriale per la crisi Wärtsilä, convocato con due mesi di ritardo rispetto alla road map stabilita dalle istituzioni. L'incontro si sarebbe dovuto tenere entro settembre, ma è slittato per difficoltà insorte nella trattativa fra la multinazionale finlandese e la cordata Mitsubishi-Ansaldo. Difficoltà emerse ieri in tutta la loro portata. Della joint venture italo-giapponese rimane in campo soltanto Ansaldo, ma la sottosegretaria Fausta Bergamotto annuncia a sorpresa «la disponibilità di Fincantieri a entrare nel progetto». **D'AMELIO** / ALLE PAG. 2 E 3

INTERVISTA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Tajani: «Nord Est nuovo centro dell'Europa che si allarga»



REBECCA E GIANTIN / A PAG. 6

BANCA D'ITALIA

Il governatore Panetta: «Produttività Italia in ritardo»



CAIAFFA / A PAG. 22

DOPO LA RISSA IN PIAZZA CARLO ALBERTO



Il vescovo Trevisi: «Investiamo sull'integrazione»

TONERO / A PAG. 29

CRONACA

Anche il Comune raccoglie proposte sul futuro di Barcola

GRECO / A PAG. 32

Tentò di uccidere la ex dopo la rottura Condannato a 8 anni

TALLANDINI / A PAG. 30

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

L'INCAPACITÀ DI PERDERE IL POSSESSO

La parola "perdere" ha molte traduzioni nella pratica quotidiana, alcune possono sembrare poco importanti, altre sono essenziali. / A PAG. 27

IL PATRON DELLA TRIESTINA

Rosenzweig: «Play-off al Rocco»

La storia del New Deal alabardato nasce nel pomeriggio del 13 maggio nello stadio di Seregno. Il gol geniale di Camillo Tavernelli in pieno recupero consente alla Triestina di restare tra i professionisti e di rinsaldare un legame con il suo pubblico compromesso da un'annata indecente. La scintilla di quel giorno non scaccerà l'incubo di sparire dal calcio. L'incubo resta fino a quando apparirà il nuovo presidente Ben Rosenzweig. **ESPOSITO** / A PAG. 42 E 43



Il presidente Ben Rosenzweig

La vertenza

DEBORA SERRACCHIANI

Lavoratori all'oscuro



«Doveva essere il momento di chiudere e non ci sono ancora certezze sulla continuità industriale né garanzie per i lavoratori. Tutto rimandato e nessuna vera certezza, con la novità negativa del ritiro di Mitsubishi e con la disponibilità di Fincantieri in un ruolo salvifico non ben definito, nell'assenza di qualsivoglia piano industriale. Spiace che i sindacati e i lavoratori siano stati lasciati all'oscuro di questi passaggi». Così la deputata Pd Debora Serracchiani.

ETTORE ROSATO

Il segnale positivo



«Bene la manifestazione di interesse da parte di Fincantieri per Wärtsilä Italia. Scelta coraggiosa ed intelligente dell'azienda e dell'ad. Con le sue maestranze, il suo stabilimento di Trieste, il know-how unico questa rappresenta un'occasione per incorporare in Fincantieri il completamento del ciclo produttivo, ed anche la collaborazione con Ansaldo Energia è un chiaro segnale positivo». È il commento di Ettore Rosato, deputato del Gruppo Azione.

MASSIMILIANO CIARROCCHI

La filiera industriale



«La strada presentata oggi a tutte le parti è adatta a mantenere l'industria su quel territorio e consente anche di continuare ad avere una filiera industriale fondamentale». Dunque, «Confindustria si ingaggia, lavoreremo con il Governo, con la Regione, le parti sociali e le aziende per attuare questo percorso cui oggi è stato dato il via». È il parere di Massimiliano Ciarrocchi, direttore generale di Confindustria Alto Adriatico presente alla riunione al Mimit.









Wärtsilä

Mitsubishi si sfila dalla partita

L'addio ufficializzato al tavolo ministeriale. Ansaldo resta in gioco. E spunta l'interessamento di Fincantieri

Diego D'Amelio

«Mitsubishi si è ritirata dal progetto». Si apre con una doccia ghiacciata la nuova riunione del tavolo ministeriale per la crisi Wärtsilä, convocato con due mesi di ritardo rispetto alla road map stabilita dalle istituzioni. L'incontro si sarebbe dovuto tenere entro settembre, ma è slittato per difficoltà insorte nella trattativa fra la multinazionale finlandese e la cordata Mitsubishi-Ansaldo. Difficoltà emerse ieri in tutta la loro portata. Della joint venture italo-giapponese rimane in campo soltanto Ansaldo, ma la sottosegretaria Fausta Bergamotto annuncia a sorpresa «la disponibilità di Fincantieri a entrare nel progetto», senza tuttavia precisare con quali modalità.

Il confronto avvenuto al ministero delle Imprese non rispetta dunque l'impegno di arrivare all'ufficializzazione dei nomi di Mitsubishi e Ansaldo (finora mai formalizzati), mettendo sul piatto il piano per la reindustrializzazione del sito di Bagnoli della Rosandra. I presenti devono guardare tutto un altro film. La sottosegretaria Fausta Bergamotto esordisce informando del passo indietro di Mitsubishi: è l'addio al sogno del parco dell'idrogeno, che non potrà poggiare solo sulle spalle di Ansaldo, il cui impegno si limita alla produzione di elettrolizzatori.

Le istituzioni non spiegano i motivi che hanno spinto Mitsubishi al ripensamento. Bergamotto legge una breve comunicazione pervenuta il 28 novembre dalla società giapponese: «L'investimento è provvisoriamente sospeso, avendo incontrato implicazioni organizzative diverse dallo scenario considerato all'inizio dello studio». Altro non è dato a sapere. Così come non è dato a sapere con quale ruolo industriale e nell'ambito di quale progetto Fincantieri potrebbe mettere piedi a Bagnoli. I sindacati chiedono spiegazioni senza ottenere risposte concrete e alla fine parlano di «colpo di teatro», posto che il colosso pubblico della navalmeccanica si è finora sempre tenuto fuori da un coinvolgimento diretto per il subentro a Wärtsilä.

Dopo i più o meno cauti ottimismi degli ultimi mesi, cala di nuovo la nebbia sulla sorte della fabbrica triestina e degli oltre trecento dipendenti in esubero, che attendono risposte sul proprio futuro da oltre un anno e mezzo dall'inizio della vertenza. La novità di Fincantieri è tutta da approfondire: ieri la società non ha voluto commentare, ma il suo ad Pierroberto Folgiero si è finora sempre detto disponibile a sostenere la reindustrializzazione nelle vesti di cliente di chi sarebbe subentrato a Wärtsilä, escludendo tuttavia il ruolo di attore protagonista.

Qualche primo elemento potrebbe emergere entro Natale. L'11 dicembre Mimit e Regione convocheranno una riunione esterna al tavolo di crisi, con l'intenzione di preparare il terreno alla stesura di un Accordo di programma, in cui istituzioni e imprese dovranno delineare il futuro dell'impianto e di tutta l'area strategica di Bagnoli, incluso l'affaccio sul mare finora utilizzato da Wärtsilä, che nei giorni scorsi ha intanto messo nero su bianco con le istituzioni quanto si era già impegnata a fare e cioè cedere al prezzo simbolico di un euro il subentro di altri player nel sito produttivo.

A Trieste un Accordo di programma celebre esiste già ed è quello della riconversione della Ferriera di Servola. Governo e Regione pensano a qualcosa del genere e puntano a riunire Wärtsilä, Ansaldo, Fincantieri, Autorità portuale, Confindustria, Comuni di Trieste e San Dorligo per tracciare una proposta di sviluppo. I sindacati chiedono di essere coinvolti, ma sui contenuti dell'Accordo di programma manifestano pessimismo perché al tavolo non sono emersi elementi concreti che possano dare speranza ai lavoratori.

La seconda data da segnare in calendario è il 19 dicembre, quando sarà invece riconvocato il tavolo di crisi per affrontare il nodo del contratto di solidarietà in scadenza a fine mese. Le istituzioni faranno pressione su Wärtsilä affinché l'accordo venga prolungato, per garantire un ammortizzatore sociale ai lavoratori in esubero dal primo gennaio in avanti. —

GLI ATTORI
FEDRIGA, ROSOLEN E BERGAMOTTO

Sfuma il sogno del parco dell'idrogeno da realizzare nello stabilimento di Bagnoli

Tutto ancora da definire il possibile ruolo del gruppo guidato da Folgiero

Allo studio il ricorso allo strumento dell'Accordo di programma

La vertenza



Giudizio opposto sull'esito del confronto al ministero del Made in Italy. La prossima convocazione l'11 dicembre

Allarme dei sindacati: «Il tempo stringe» Ma le istituzioni invitano all'ottimismo

Buone notizie per istituzioni e parti datoriali. Un incubo per i sindacati. Sono diametralmente opposte le letture che governo, Regione e Confindustria da una parte e organizzazioni dei lavoratori dall'altra danno del tavolo di crisi tenutosi ieri a Roma.

Le istituzioni cercano di rassicurare i dipendenti di Wärtsilä dopo l'ennesima brutta notizia. «L'Accordo di programma – dice la sottosegretaria Fausta Bergamotto – è uno strumento fondamentale, al quale saranno associate istituzioni, aziende e parti sociali. Il primo incontro al Mimit è previsto per l'11 dicembre». L'esponente del governo evidenzia inoltre che il 19 dicembre sarà riconvocato il tavolo di crisi per «affrontare il problema del sostegno al reddito dei lavoratori». Bergamotto invita all'ottimismo: «Crediamo fortemente alla reindustrializzazione. L'impegno di governo e Regione va avanti. Abbiamo la disponibilità di Fincantieri e Ansaldo che rimane nella partita. E ora un Accordo di programma può disegnare lo sviluppo di un'area che è strategica e non solo per la città».

Per l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, l'Accordo di programma è «lo strumento finalizzato a dare attuazione al percorso di reindustrializzazione e costituisce lo strumento per garantire allo stesso tempo l'impegno massimo delle istituzioni e l'assunzione da parte di Wärtsilä di quelle responsabilità nei confronti del territorio e dei lavoratori dalle quali non può essere in alcun modo svincolata». Per la rappresentante della giunta Fedriga, «Mimit e Regione hanno confermato di aver assunto un ruolo fortemente proattivo senza che ciò implichi in alcun modo la deresponsabilizzazione di Wärtsilä, che dovrà garantire il proprio impegno al fine della condivisione di una soluzione positiva». Rosolen continua a sottolineare che «strategicità non solo territoriale del sito, tutela della vocazione industriale dello stesso e salvaguardia dei livelli occupazionali, tenuto conto anche dell'indotto, continueranno a essere i capisaldi del processo di reindustrializzazione che vede anche la disponibilità da parte di Ansaldo e Fincantieri».

I sindacati restano però diffidenti. Per Massimiliano Nobis (Fim Cisl), «gli accordi dicevano che entro fine anno ci saremmo trovati per avere un piano industriale. Ma dal 30 settembre a oggi c'è stato solo silenzio. Il no di Mitsubishi per noi non è neppure una notizia, visto che non si è mai presentata al tavolo, ma abbiamo avuto informazioni solo dalla stampa e non dalle istituzioni». Secondo Nobis, «il percorso non è facile e le aspettative sul territorio sono molte, mentre gli elementi di positività di oggi rimangono solo dei titoli: non sappiamo cosa significhi l'Accordo di programma e l'annuncio di Fincantieri porta molte aspettative, ma vorremmo sapere in che modo e in quale misura verrebbe coinvolta nella parte produttiva e occupazionale, dopo che fino a ieri non ha mai dimostrato interesse per l'operazione. E Ansaldo come si inserirà e come viene gestita la vocazione primaria su Genova?». Il sindacalista ricorda infine il tema della cassa integrazione: «Cosa succede dopo il 31 dicembre?».

LE PROTESTE
DIPENDENTI AI CANCELLI

Bergamotto saluta con favore il nuovo percorso e l'interesse di altri gruppi

Rosolen ribadisce la strategicità non solo territoriale del sito produttivo

Secondo Luca Trevisan (Fiom Cgil), «la latitanza del governo faceva prefigurare questo esito. Il giudizio è negativo non tanto per la lettera di Mitsubishi, di cui non abbiamo mai parlato a questo tavolo, ma perché non c'è una situazione concreta in grado di rispondere alla salvaguardia dei livelli occupazionali e al rilancio del sito. È passato un anno e mezzo dall'inizio della vertenza, tutti hanno parlato della strategicità del sito, ma alla fine non c'è nulla. All'ultimo minuto esce dal cilindro il coniglio dell'Accordo di programma, ma la proposta è un guscio vuoto poco credibile. Per la reindustrializzazione servono aziende, investimenti, progetti, prodotti, impegni occupazionali. I sindacati e i lavoratori hanno seguito le istituzioni sul percorso che hanno proposto e ora le istituzioni si devono prendere le responsabilità. Dicono che abbiamo ricevuto notizie positive, ma tutti gli impegni presi sono stati disattesi».

Bruno Gambardella (Uilm) fa il paragone tra la crisi di Bagnoli della Rosandra e «la Bagnoli di Napoli: dovevamo parlare di un piano di reindustrializzazione ma non ce l'abbiamo. Accordi di programma si fanno sulla base di un progetto industriale, ma anche questo oggi manca. Cosa dobbiamo andare a raccontare ai lavoratori? Finora ci siamo fidati, ma bisogna modificare in tempi brevi questa situazione».

E se l'Ugl difende il governo del centrodestra («Regione e governo ci hanno messo la faccia: c'è stato un ritardo ma c'è tempo di recupero»), l'Usb parla con Sasha Colautti di «scenario da incubo dovuto all'uscita di scena di Mitsubishi. Wärtsilä è pronta ad andarsene e non c'è traccia di un piano di reindustrializzazione. Il governo ora tenta la carta Fincantieri parallelamente ad Ansaldo, ma poi dichiara che non c'è un piano industriale pronto e spendibile». —

D.D.A

ANTONIO RODÀ

Nulla di concreto



«Abbiamo espresso forti perplessità circa la situazione palesata dal Governo. Di fatto, oggi ci troviamo con nulla di concreto in mano mentre il tempo continua a passare. Serve capire nel concreto cosa rappresenti Ansaldo e da oggi anche Fincantieri. Che progetto possono sviluppare sul sito di Bagnoli della Rosandra, in che tempo e con quante persone». Lo ha detto Antonio Rodà, segretario territoriale della Uilm-Uil. «La vera domanda è: c'è davvero un progetto?».

ALESSANDRO GAVAGNIN

Il tempo che passa



«Apprendiamo con stupore del fatto che Mitsubishi si sia sfilato a pochi giorni dall'incontro. Siamo molto preoccupati, perché purtroppo siamo ritornati ad un anno fa. Di positivo è uscito il nome di Fincantieri, come partner pronto ad intervenire per quanto riguardo il processo di reindustrializzazione. Purtroppo il tempo passa inesorabile, e l'accordo in essere sulla solidarietà scade a fine anno». Così Alessandro Gavagnin, segretario provinciale Fim Cisl.

PAOLO MENIS

Il know how



«Si è perso troppo tempo: Governo e Regione devono farsi carico del futuro industriale di Trieste, sempre più compromesso dopo le notizie pervenute dal tavolo romano su Wärtsilä. È necessario pensare ad un piano industriale condiviso per la manifattura meccanica che eviti di disperdere ulteriormente l'altissimo prezioso know how specialistico. Impensabile lasciare al proprio destino i lavoratori e un sito industriale così importante per la provincia di Trieste». Così Paolo Menis del M5S.

La pagina politica

Nordio al Csm «Sì alle riforme ma mai i giudici sotto l'esecutivo»

Il ministro parla ai togati con parole rassicuranti. Nessun riferimento al caso Delmastro. Oggi Crosetto in Aula



Sandra Fischetti / ROMA

La centralità della collaborazione con il Csm come «chiave per restituire al Paese una giustizia sempre più vicina ai bisogni della collettività». La fiducia dei cittadini nei confronti dei magistrati come «pilastro dello Stato di diritto» da rinsaldare con le riforme. E un «plauso» esplicito ai magistrati per i loro sforzi che stanno portando a risultati «incoraggianti» rispetto agli obiettivi richiesti dal Pnrr, cioè il taglio dei tempi dei processi e la riduzione dell'arretrato. In piena tempesta sulla giustizia, con l'ultima polemica aperta sul rinvio a giudizio del sottosegretario Delmastro - di cui l'opposizione continua a chiedere le dimissioni - il ministro Carlo Nordio va per la prima volta al Csm.

TONI CONCILIANTI

Lo fa ad un anno di distanza dalla sua nomina, cosa mai avvenuta sinora con un lasso di tempo così ampio. E nel plenum, presieduto dal capo dello Stato Sergio Mattarella, che non pronuncia alcun discorso, usa toni concilianti. Cercando di rassicurare i magistrati anche sulla separazione delle carriere: qualunque cambiamento della Costituzione, promette, non potrà mai portare alla sottoposizione del pm al potere esecutivo. È nella replica agli interventi dei consiglieri che Nordio affronta il tema che sa preoccupare maggiormente i magistrati. Ed è rispondendo al laico del M5S Michele Papa che ha rivolto un forte richiamo alla Costituzione con le sue «stelle fisse», che il ministro dice: «le stelle della Costituzione non sono fisse ma in movimento». E ricorda che gli stessi padri costituenti vollero che la Carta fosse modificabile. «A questo mondo non vi è nulla di eterno tranne le parole del Signore. Il resto è mutevole. E cosi è la Costituzione. Ma posso assicurare -scandisce - che se un domani dovesse essere cambiata per quanto riguarda l'assetto della magistratura, mai e poi mai vi sarebbe una soggezione anche minima del pm al potere esecutivo». Un'eventualità che non sarebbe «nemmeno pensabile» per

> **Tra i temi affrontati i magistrati fuori ruolo e l'impegno per i fondi agli uffici giudiziari**

chi, come lui, «ha fatto 40 anni il procuratore». Poi fa però un riferimento all'esperienza del pm francese che ha chiesto il processo per il ministro della Giustizia, a cui è sottoposto per legge, per evidenziare che la vera indipendenza è quella che i magistrati hanno «dentro di sè». Nessun accenno da parte del ministro al caso che ha fatto più salire la tensione sulla giustizia, l'allarme del collega Guido Crosetto sull'«opposizione giudiziaria» che può far cadere il governo. Il titolare della Difesa risponderà oggi all'interpellanza di +Europa proprio su questo, ma intanto ad evocare il caso nel plenum del Csm è il togato di Area Tullio Morello, che assicura che «i magistrati italiani non hanno amici o nemici in politica», ma come unica «guida» la Costituzione.

IL CONFRONTO

Nordio preferisce però parlare degli interventi sui magistrati fuori ruolo e sulle valutazioni di professionalità dei magistrati. E dell'impegno per dare personale e risorse agli uffici giudiziari, anche per il processo penale telematico, che entrerà in vigore nel 2024, ma con «gradualità». Ma proprio questi temi si rivelano alla fine per il ministro i terreni più insidiosi in un confronto, che resta pacato. Anche i consiglieri di Magistratura Indipendente, i più vicini tra i togati alla maggioranza, esprimono con la consigliera Paola D'Ovidio la loro «viva preoccupazione» per l'impatto che avrà il processo penale telematico sugli uffici giudiziari visto il flop della sperimentazione. Mentre sulle pagelle ai magistrati il consigliere di Unicost Marco Bisogni avverte dei rischi di «lesione dell'autonomia interna di giudici e pm». Il vicepresidente del Csm Fabio Pinelli segnala invece l'impossibilità per le toghe di rispettare i tempi stretti previsti dal Codice Rosso e invita la politica a ricordarsi che i magistrati, che «quotidianamente servono con onore il Paese». —

La riforma Nordio

Intercettazioni
- Stretta sulla pubblicazione

Influenze illecite
- Riduzione dell'ambito applicativo, limitato a condotte particolarmente gravi
- Aumenta la pena minima
- Non punibilità: se il colpevole collabora con la giustizia

Limiti all'appello dei pm
- Il pm potrà presentare appello contro le sentenze di assoluzione solo per i reati più gravi

Avviso di garanzia
- Dovrà contenere una descrizione sommaria del fatto
- La notificazione: con modalità che tutelino la riservatezza dell'indagato

Custodia cautelare
- Decisa da un giudice collegiale, non più da un solo magistrato
- La novità entrerà in vigore tra 2 anni (a causa della carenza di organico)

Concorsi per nuovi giudici
- Tempi più stretti
  - Entro 8 mesi dall'ultima prova scritta dovrà essere definita la graduatoria
  - Entro 10 mesi i vincitori dovranno iniziare il tirocinio

Abuso d'ufficio
- Il reato viene abrogato

Giudici popolari

- Età massima 65 anni: nel momento in cui il giudice viene chiamato a prestare servizio



ANSA

IL RESTYLING AL DDL FIRMATO DAL GUARDASIGILLI

Lega e Fi sulle intercettazioni «Basta diffondere atti segreti»

Stretta su uso e divulgazione di contenuti legati a indagini con oltre 160 emendamenti Anche alla stampa si chiede «di limitare la pubblicazione»

ROMA

Oltre 160 emendamenti chiedono una messa a punto al ddl che porta la firma del Guardasigilli Carlo Nordio. Incardinato in commissione Giustizia del Senato ad inizio agosto il provvedimento, composto da 8 articoli si avvia a un restyling. A chiedere misure più stringenti sono soprattutto Lega e Forza Italia che con un pacchetto di modifiche (contenute in un documento di 105 pagine) sembrerebbero puntare a porre un argine alla divulgazione di intercettazioni e documenti. Da FdI invece solo tre proposte piuttosto tecniche. Nel mirino del centrodestra soprattutto l'uso delle intercettazioni. Per Lega e FI, se riguardano persone non indagate, non potranno essere trascritte. Per gli azzurri devono andare via anche i nomi «di persone estranee all'indagine». La Lega punta a vietare «il sequestro e ogni forma di controllo delle comunicazioni» tra «indagato e il proprio difensore, salvo che l'autorità giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che si tratti di corpo del reato». Per i forzisti la violazione delle disposizioni da parte del giudice dovrà costituire «illecito disciplinare». Ci deve essere una sola proroga per le intercettazioni - dicono azzurri e esponenti del Carroccio - se nel corso di queste non emergono «elementi investigativi utili alle indagini» ci si ferma. Stretta anche sulla stampa alla quale si chiede di «limitare la pubblicazione degli atti di indagine». Per la Lega quando il giudice dispone la cancellazione dai supporti informatici o cartacei di «intercettazioni illecitamente pubblicate» si deve prevedere «per ogni giorno di ritardo il pagamento di una somma non inferiore ad euro 100 e non superiore ad euro 500 a favore della cassa delle ammende». —



Foto d'archivio della commissione giustizia di Camera e Senato


Assemblea plenaria straordinaria del CSM

IL TAVOLO DEL NEGOZIATO

Sul Patto si concretizza il taglio dell'1% del debito

Nella trattativa sulla riforma del Patto di stabilità si converge su una regola per il taglio annuo del debito dell'1% del Pil per i Paesi più indebitati. È il valore più basso nella forchetta sul tavolo del negoziato degli ultimi giorni (tra l'1 e l'1,5%), ma è pur sempre il valore chiesto da subito in partita da Berlino: il falco da sempre alla ricerca di un chiaro totem numerico da portare a casa a fine riforma. E ancora non basta, perché per i Paesi frugali è nella regola sul taglio del deficit che si sta trovando il 'diavolo nei dettagli': se considerare cioè l'aggiustamento automatico da fare per almeno lo 0,5% del Pil fino a quando il disavanzo non rientra sotto la soglia del 3% del Pil includendo o no anche la spesa per gli interessi. Oggi gli interessi non ci sono e ai falchi non piace. Intanto procede il negoziato tra i relatori al Parlamento europeo, per mettere a punto la posizione dell'Eurocamera. Da quanto trapela le salvaguardie sul deficit sono escluse, anche la regola dello 0,5% prevista dalla proposta della Commissione. —

BOLLETTE, PARLA L'UE

«Il mercato libero si farà, è un target del Pnrr»

BRUXELLES

La proroga del mercato tutelato dell'energia non sarà possibile. L'Unione europea spegne gli ardori dell'opposizione e della Lega e limita nettamente un eventuale intervento correttivo del governo per ovviare al liberi tutti sulle bollette elettriche. Il tema è che la graduale liberalizzazione del mercato dell'energia è un obiettivo che l'Italia stessa ha messo nero su bianco nel Pnrr. Non solo. È incluso nella terza rata, per la quale Bruxelles ha già erogato, lo scorso ottobre, i 18,5 miliardi previsti. Un cambio in corsa, sebbene la Commissione abbia dimostrato in più occasioni di venire incontro alle esigenze del governo, questa volta è quasi impossibile. C'è un dato, inoltre, sul quale l'Ue la vede in maniera nettamente diversa da una parte della maggioranza: il mercato libero dell'energia non è così dannoso. «La graduale eliminazione dei prezzi regolamentati dell'energia elettrica, che mira ad aumentare la concorrenza sul mercato, è una pietra miliare che fa parte del più ampio pacchetto di leggi sulla concorrenza incluso nel Pnrr», ha spiegato una portavoce della Commissione, secondo la quale inoltre «i prezzi dell'elettricità sul mercato libero sono significativamente più bassi rispetto al mercato regolamentato, a vantaggio dei consumatori e delle imprese». La posizione dell'esecutivo europeo non è arrivata come un fulmine a ciel sereno a Roma. A Palazzo Chigi erano consapevoli di quanto previsto nel Piano di Ripresa e Resilienza. «Il governo si farà comunque carico della tutela dei soggetti vulnerabili garantendo al passaggio le opportune cautele», ha spiegato il senatore di Fdi Andrea De Priamo. —

LA CRITICA A SORPRESA

Letta boccia il premierato «Il rischio è la riduzione dei poteri del Quirinale»


Gianni Letta nella sede dell'Associazione Civita

L'ex sottosegretario ribadisce «La figura del capo dello Stato va bene così come è». Intanto Tajani si affretta a smussare «Solo valutazioni teoriche»

Giuseppe Tito / ROMA

L'iter del premierato entra nel vivo con le prime audizioni al Senato dall'inizio della prossima settimana. Un primo passaggio di una lunga traversata che dovrebbe far entrare in porto anche il progetto dell'Autonomia, sostenuto a spada tratta dalla Lega di Salvini.

L'AFFONDO

Una partita complessa, che ha visto fino ad ora la totale contrarietà di quasi tutte le opposizioni - salvo l'apertura di Italia Viva sulla riforma dei poteri del presidente del Consiglio - ma anche diversi distinguo tra gli alleati di centrodestra. In questo quadro, l'intervento a sorpresa di Gianni Letta da Firenze. L'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio e storico braccio destro di Silvio Berlusconi attacca (o perlomeno dà questa impressione) il progetto della maggioranza: «La riforma costituzionale presentata dall'attuale governo fatalmente - dice - ridurrebbe i poteri del presidente della Repubblica, perché la forza che ti deriva dalla investitura popolare è certamente maggiore di quella che deriva dal Parlamento: non sta scritto, ma è ovvio che poi nella dialettica chi è investito ha più forza». Una botta che scuote prima di tutto Forza Italia, con Antonio Tajani che si affretta a precisare il senso dell'intervento di uno degli uomini più vicini al Cavaliere, per decenni. «Forza Italia sostiene convintamente la riforma sul premierato. Non vanno interpretate in direzione contraria alcune frasi di Gianni Letta. Mi ha confermato che le sue parole si riferivano a valutazioni teoriche e non a giudizi sulla riforma», precisa con decisione il ministro degli esteri e segretario di FI. Ma Letta, intervenuto ad un evento dell'associazione Progetto Città di Firenze, non sembra lasciare adito a dubbi sulle sue idee al riguardo: «Secondo me la figura del presidente della Repubblica così com'è disegnata - spiega - e l'interpretazione così come è stata data dai singoli presidenti nel rispetto della Costituzione, come tutti i costituzionalisti oggi riconoscono, sta bene così: non l'attenuerei, non la ridisegnerei, non toglierei nessuna delle prerogative così come attualmente sono state esercitate». Per l'ex sottosegretario, «oggi abbiamo un presidente felicemente regnante nel suo secondo mandato, che esercita in maniera splendida, perché ha fatto tanto bene a questo Paese». L'ex sottosegretario dilata il ragionamento al concetto del senso dello Stato: «Prima c'era il rispetto delle istituzioni, se non il culto; oggi si va perdendo il senso dello Stato, il rispetto per le istituzioni, e il valore che da quel rispetto può derivare al governo di una comunità, cioè la società italiana». La politica, continua, «si è adeguata ai tempi: come c'è un degradare in tanti settori della vita associata, così anche nella politica».

> Lo storico braccio destro di Berlusconi «Non c'è più rispetto per le istituzioni»

L'intervista

Antonio Tajani

Maddalena Rebecca
e Stefano Giantin

«Il Nord Est d'Italia è il nuovo centro dell'Europa allargata»

Il ministro degli Esteri rilancia il ruolo di Fvg e Veneto nel nuovo contesto geopolitico
«Governo pronto a finanziare un piano infrastrutturale per migliorare i collegamenti»

Ministro Antonio Tajani, lei in queste ore farà tappa nelle nostre regioni: visto da Roma il progetto politico del Nord Est può riprendere quota? Magari con l'autonomia differenziata chiesta a gran voce dal Veneto?

«Le autonomie sono una direttrice di marcia importante, strategica per il nostro governo. Forza Italia è a favore di maggiore autonomia per le Regioni. Lo abbiamo detto molte volte: il tutto deve far parte di un progetto sano ed equilibrato, che tenga conto delle disparità economiche e di sviluppo del paese. L'Italia delle autonomie deve rimanere una, unita e solidale. Ma, confermo, maggiore autonomia si traduce in maggiore capacità dello Stato di rispondere alle richieste dei cittadini, come dimostrano alcuni modelli virtuosi».

Quali?

«La Specialità del Friuli Venezia Giulia per esempio. A oltre 30 anni dall'approvazione della legge per le aree di confine (1991), vengono confermate tutte le ragioni di quelle scelte. Il Friuli Venezia Giulia rappresenta una Regione che opera per un interesse dello Stato nella proiezione verso l'area dell'Europa centro-orientale. Il forum dei Balcani che ho organizzato a Trieste ha indicato chiaramente la direzione verso la quale vogliamo dirigerci. Il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, il Nord Est dell'Italia sono il "nuovo centro" di una Europa che nei fatti si è già allargata ai Balcani. L'incontro degli assi Nord-Sud ed Est-Ovest, il quadro dell'equilibrio internazionale mutato con la guerra in Ucraina, una portualità dell'alto Adriatico più forte per competere con il Nord Europa sono al cuore degli interessi di Roma, dell'Italia tutta. Per questo confermo l'interesse del governo a rinnovare la presenza in Veneto e Friuli Venezia Giulia degli strumenti finanziari pubblici e di un programma di adeguamento delle infrastrutture, anche per rendere più facilmente raggiungibile in particolare il Friuli Venezia Giulia dai principali poli del Paese».

Capitolo giustizia, dobbiamo prepararci ad una nuova stagione di tensioni tra governo e magistratura?

«L'Italia ha bisogno di tre grandi riforme: l'autonomia, la giustizia, il premierato. Non c'è alcun attacco alla magistratura. Vogliamo solo un processo giusto con uguale peso per accusa e difesa, con un giudice terzo. Da sola la riforma della giustizia civile vale 3 punti percentuali di Pil. Una giustizia che funziona serve innanzitutto all'Italia e agli italiani. Una giustizia incerta e pigra invece, assieme alla lentezza della nostra burocrazia, allontana decine e decine di investitori stranieri che vorrebbero venire nel nostro paese».

Torniamo al rapporto con i magistrati.

«Concordo con il ministro Nordio che non sia il momento di introdurre anche test attitudinali per i magistrati, però l'idea non deve essere considerata un'offesa per chi comunque partecipa a un concorso pubblico per entrare in carriera. Il vero obiettivo è la riforma complessiva della Giustizia, non creare forme di intimidazione contro i magistrati».

La campagna per le europee sta accendendo scintille all'interno della maggioranza. Salvini, in questo momento vicino a forze di ultradestra, ha lanciato un avvertimento forte a lei e a Meloni: "Non accetto veti da nessuno".

«Fa bene a non accettare veti, anche perché nessuno glieli impone. Ma ciascuno dei partiti della maggioranza di governo ha le sue idee, i suoi principi, le sue alleanze. Con la Lega in Italia stiamo al governo in maniera convinta ed efficace. Con alcune forze dell'ultradestra europea non sarebbe possibile collaborare. Loro l'Europa vogliono demolirla, noi vogliamo rafforzarla. Lo ripeto anche a voi: innanzitutto bisognerà attendere i risultati delle elezioni europee. Sapendo che Forza Italia, che in Italia rappresenta il Partito Popolare, in Europa ha già sperimentato con successo l'alleanza con conservatori e liberali. È l'alleanza che portò alla mia elezioni a presidente del Parlamento europeo contro un candidato socialista».

Il Friuli Venezia Giulia sta facendo i conti con la sospensione di Schengen e il ripristino dei controlli alla frontiera slovena. A suo giudizio, quando si potrà sperare di tornare alla piena libera circolazione?

«La sospensione di Schengen alla frontiera slovena è una misura imposta dall'attuale congiuntura geopolitica. È l'intelligence che conferma che dalla rotta balcanica possono arrivare per noi i maggiori rischi. Questa è la ragione che ha spinto il governo ad agire tempestivamente. Siamo determinati nel prevenire con ogni mezzo eventuali minacce alla nostra sicurezza nazionale. Si tratta di misure straordinarie e temporanee e che, speriamo, possano essere rimosse nel più breve tempo possibile».

Non c'è solo l'Italia sulla lista dei Paesi Ue che hanno reintrodotto i controlli, in particolare a causa di un aumento dei flussi migratori via Balcani. Ritiene che la presenza della polizia sul confine possa limitare gli ingressi?

«L'aumento della pressione migratoria anche attraverso la rotta balcanica è un dato che registriamo già da tempo e che richiede risposte concrete. Sin dal suo insediamento, il governo ha puntato ad articolare una strategia fondata su due pilastri: da un lato, il rafforzamento della cooperazione con i Paesi della regione, con cui abbiamo rilanciato e intensificato il dialogo bilaterale, a tutti i livelli. Dall'altro, abbiamo spinto per una azione più incisiva da parte dell'Unione Europea».

Restando nei Balcani, rimane alta la tensione nel Nord del Kosovo. Pensa si sia passato un punto di non ritorno con gli scontri armati tra paramilitari serbi e polizia di Pristina avvenuti a settembre a Banjska?

«L'attacco a Banjska è un atto gravissimo che l'Italia ha condannato con la massima fermezza e che assolutamente non si deve ripetere. La priorità adesso è rilanciare il processo politico per evitare ulteriori tensioni o incidenti. Questo è stato il messaggio principale che assieme a Ue, Germania, Francia e Stati Uniti abbiamo portato a Belgrado e Pristina lo scorso 21 ottobre. L'Italia continuerà a fare la sua parte perché il dialogo continui in maniera costruttiva e perché si prevengano ulteriori scontri grazie al lavoro della missione Nato-Kfor, di cui il nostro Paese è uno dei principali contributori».

Guerra in Medio Oriente. Pensa ci siano speranze per far tacere definitivamente le armi? Che prospettive vede a medio e lungo termine?

«Nel breve periodo, è urgente far fronte alla crisi umanitaria nella Striscia di Gaza. L'Italia è a favore delle pause umanitarie che in queste ore stanno consentendo l'ingresso di aiuti e il rilascio di ostaggi tenuti da Hamas. Fin dall'inizio, l'Italia ha sostenuto ogni iniziativa volta a favorire il raggiungimento di un accordo per l'apertura del Valico di Rafah, contribuendo anche direttamente tramite l'invio di aiuti. Siamo impegnati a favorire la de-escalation militare, anche per evitare una regionalizzazione del conflitto. Nel medio e lungo periodo, per stabilizzare il Medio Oriente è necessaria una prospettiva che crei reali opportunità di pace e sicurezza. Accanto alla riflessione sul "giorno dopo" a Gaza, già avviata in ambito G7, bisogna riprendere un dialogo politico con l'Autorità Nazionale Palestinese, perché l'unica via per una soluzione sostenibile e duratura al conflitto israelo-palestinese deve essere basata sul principio "due popoli, due Stati"».

Il conflitto in Ucraina prosegue ed è iniziato un nuovo inverno. Ritiene possibile una svolta - positiva - nei prossimi mesi?

«L'Ucraina sarà una delle priorità della Presidenza italiana del G7 nel 2024. Continueremo ad assicurare pieno sostegno a 360 gradi. Il nostro obiettivo è contribuire a realizzare le condizioni per un percorso negoziale verso una pace giusta, duratura, complessiva. I tempi non sono certi, ma è quello su cui dobbiamo puntare. L'Italia resterà a fianco dell'Ucraina anche nella ricostruzione. Ricordo che organizzeremo la Ukraine Recovery Conference nel 2025 e faremo da capofila nella ricostruzione di Odessa». —



IPSE DIXIT

STATUTI SPECIALI

«Siamo a favore di autonomie nell'armonia dell'unità dell'Italia»

CONTROLLI AI CONFINI

«L'Intelligence ci dice che è dalla rotta balcanica che possono arrivare i maggiori rischi»

Antonio Tajani (AGF)

Natale con noi

DICEMBRE IN FESTA NEL COMUNE DUINO-AURISINA

DAL 1° DICEMBRE 2023 AL 7 GENNAIO 2024



01/12/2023 17.00
BAR AGLI SPORTIVI, BORGO SAN MAURO (SISTIANA)
PRESENTAZIONE DEL LIBRO: LA MIA FIABA PER TE

02/12/2023 09.00 - 10.00
RICREATORIO PARROCCHIALE DI AURISINA
LE CORONE DELL'AVVENTO

02/12/2023 10.00 – 18.00
OSMICA FABEC, MALCHINA
MALCHINA CREA NATALE 2023

02/12/2023 17.00
SISTIANA
NATALE CON NOI A SISTIANA

03/12/2023 10.00 – 18.00
OSMICA FABEC, MALCHINA
MALCHINA CREA NATALE 2023

03/12/2023 15.00 - 19.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
MERCATINO NATALIZIO

04/12/2023 17.30
ŠTALCA, SAN PELAGIO
INAUGURAZIONE MOSTRA E MERCATINO

04/12/2023 18.00
CAMPO SPORTIVO DI VISOGLIANO
NATALE CON NOI A VISOGLIANO

05/12/2023 17.00
BORGO SAN MAURO
NATALE CON NOI A BORGO SAN MAURO

05/12/2023 17.30
RICREATORIO PARROCCHIALE DI AURISINA
ARRIVO DI SAN NICOLÒ

05/12/2023 17.30
TRATTORIA GRUDEN, SAN PELAGIO
ARRIVO DI SAN NICOLÒ A SAN PELAGIO

06 - 17/12/2023 15.30 – 17.30
ŠTALCA, SAN PELAGIO
MOSTRA E MERCATINO

06/12/2023 16.00 – 20.00
PIAZZA DUINO
NATALE CON NOI A DUINO

08/12/2023 16.15
VILLAGGIO DEL PESCATORE
NATALE CON NOI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

09/12/2023 20.00
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
CONCERTO DI NATALE

10/12/2023 15.00 - 19.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
MERCATINO NATALIZIO

10/12/2023 15.30
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
BISCOTTIAMO A NATALE... CON BABBO NATALE E I SUOI ELFI

11/12/2023 16.30
BAR AI SPORTIVI, BORGO SAN MAURO (SISTIANA)
...FERMITE CON MI... CHE RIVA PRESTO NADAL...

11/12/2023 17.30
ŠTALCA, SAN PELAGIO
RECITAL MUSICALE NATALIZIO

13/12/2023 dalle ore 16.00
CASA DELLA CULTURA IGO GRUDEN
STARE INSIEME A NATALE

13/12/2023 16.00
PIAZZA SAN ROCCO, AURISINA
NATALE CON NOI AD AURISINA

13/12/2023 17.00
BAR AI SPORTIVI, BORGO SAN MAURO (SISTIANA)
LETTURE NATALIZIE

13/12/2023 19.00
SEDE DEI CORI, DUINO
CONCERTO DI NATALE

15/12/2023 17.30
BAR ALABARDA, SISTIANA
AUGURI CON LA JOTA

15/12/2023 17.30
PIAZZA SAN PELAGIO
FESTA DI NATALE IN PIAZZA

16/12/2023 10.00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DE MARCHESETTI, SISTIANA
CREATTIVIAMO IL NATALE

16/12/2023 11.00
PALESTRA COMUNALE S. UŠAJ, AURISINA
KARATE SOTTO L'ALBERO

16/12/2023 15.00 - 19.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
MERCATINO NATALIZIO

16/12/2023 17.30
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
ELISIR DI NATALE

16/12/2023 18.00
PIAZZA DI MALCHINA
NATALE CON NOI A MALCHINA

16/12/2023 19.00
SEDE DEI CORI, DUINO
BREVE RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

17/12/2023 10.00
ENOTECA WHY NOT, SISTIANA
BABBO NATALE A SISTIANA

17/12/2023 15.00 - 19.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
MERCATINO NATALIZIO

17/12/2023 16.00
INFOPOINT PROMOTURISMO FVG, SISTIANA
POMERIGGIO CON LA TOMBOLA E IL MAGO DE UMAGO

17/12/2023 17.00
PALESTRA COMUNALE S. UŠAJ, AURISINA
CONCERTO DI NATALE

17/12/2023 18.30
CHIESA DI SAN MARCO, VILLAGGIO DEL PESCATORE
NOTE DI NATALE

20/12/2023 17.30
PALESTRA COMUNALE S. UŠAJ, AURISINA
SAGGIO NATALIZIO

24/12/2023 18.00
CHIESA DI SAN ROCCO, AURISINA
S. MESSA DI NATALE

25/12/2023 09.00 e 11.00
CHIESA DI SAN ROCCO, AURISINA
S. MESSA DI NATALE

25/12/2023 09.00
CHIESA DI SAN PELAGIO
S. MESSA DI NATALE

26/12/2023 10.30
CHIESA DI SLIVIA
FESTA DI SANTO STEFANO

26/12/2023 18.00
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA, SAN GIOVANNI DI DUINO
TRADIZIONALE CONCERTO DI NATALE

27/12/2023 17.00
PIAZZA SAN ROCCO, AURISINA
(IN CASO DI INAGIBILITÀ PRESSO LA SEDE DELLA BANDA)
BICCHIERATA DI FINE ANNO

06/01/2024 17.00
VILLAGGIO DEL PESCATORE
PIGNARÛL SUL MARE

06/01/2024 16.30 – 19.30
RISTORANTE SAN MAURO, BORGO SAN MAURO
LA TRADIZIONALE BEFANA LIONS

07/01/2024 17.00
CHIESA DI SAN ROCCO, AURISINA
CONCERTO DI NATALE

Programma completo


IL PROGRAMMA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI,
ANCHE IN CASO DI MALTEMPO.
Per informazioni: URP del Comune di Duino Aurisina
Aurisina, 102 - 34011 Aurisina (TS)
Tel.: +39 040 2017369 / 372
www.comune.duino-aurisina.ts.it
urp@comune.duino-aurisina.ts.it




LA CONGIUNTURA

Occupazione record inflazione in calo come a marzo 2021 Governo soddisfatto

A novembre l'indice dei prezzi al consumo segna +0,8%. Circa 23,7 milioni i lavoratori impiegati: il livello più alto

I dati Istat

A OTTOBRE 2023	SU MESE PRECEDENTE
TASSO DI OCCUPAZIONE	
61,8% Livello record nelle serie storiche	+0,1% *+27mila unità*
TASSO DI INATTIVITÀ	
32,9%	-0,6% *-69mila unità*
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
7,8%	+0,1% punti

OCCUPATI
23,7 milioni

PERSONE IN CERCA DI LAVORO
+2,3%
+45mila unità

INFLAZIONE
Novembre
0,8%
su base mensile -0,4%
su base annua +0,8%

Carrello della spesa (mese prec.)
+5,8%
(+6,1%)

ANSA

Barbara Marchegiani / ROMA

L'occupazione in Italia cresce ancora, e ad ottobre mette a segno un nuovo record storico con quasi 23,7 milioni le persone con un lavoro. Buone notizie anche dal fronte dell'inflazione, in picchiata a novembre tornando sotto l'1%: l'aumento dei prezzi al consumo si ferma infatti allo 0,8%, un valore che non si registrava da marzo 2021. E frena anche il carrello della spesa, anche se continua ad andare più veloce (+5,8%). Gli ultimi dati dell'Istat fotografano dunque un andamento positivo sia per il mercato del lavoro, sia per l'andamento dei prezzi in calo anche nell'Eurozona, dove l'inflazione scende al 2,4%. Mentre negli Usa rallenta, salendo meno delle attese.

PANETTA PLAUDE

È «una buona notizia», commenta il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, sottolineando che se la discesa dovesse restare ad un ritmo accelerato, potrebbe aprire ad una fase di taglio dei tassi da parte della Bce. E i dati non possono che soddisfare il governo. ma non i consumatori, allarmati ancora dal caro-spesa e dai nuovi rincari che potrebbero scattare in vista del Natale. Mai così alto, poi, il tasso di occupazione che ad ottobre sale al 61,8%.



La corsia di un supermercato

Si contano 27mila occupati in più rispetto al mese precedente e 458mila in più rispetto ad ottobre 2022. L'aumento è legato ancora ai dipendenti stabili (+77mila sul mese e +455mila sull'anno), mentre calano i dipendenti a termine (-20mila e -64mila) e in parte gli autonomi. Allo stesso tempo sale anche il tasso di disoccupazione al 7,8%, quello giovanile al 24,7%. Ma diminuiscono gli inattivi, coloro che non hanno e non cercano un posto. Rientrando nel mercato del lavoro, contribuiscono ad allargare le fila di chi punta a trovare un impiego.

IL GOVERNO: AVANTI COSÌ

I dati positivi rappresentano «un ulteriore sprone» per rendere più efficiente il mercato e migliorare l'incrocio tra domanda e offerta, commenta la ministra del Lavoro, Marina Calderone. «La squadra Italia funziona», afferma il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. «Avanti così», dice anche il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Tornando alla frenata dell'inflazione, secondo le stime preliminari dell'Istat i prezzi al consumo registrano un aumento dello 0,8% su base annua (da +1,7% del mese precedente) e addirittura una diminuzione dello 0,4% su base mensile.

Un calo che si deve ancora innanzitutto alla discesa degli energetici e di alcuni servizi. Rallenta anche il carrello della spesa: a novembre i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona segnano +5,8% annuo (da +6,1% del mese precedente). Al momento l'inflazione acquisita per il 2023 si attesta al 5,7% per l'Italia. —

IN BREVE

Lufthansa-Ita
Notificato all'Ue l'acquisto del 41%

Il Mef comunica che è stata formalmente notificata ieri pomeriggio alla direzione generale della Concorrenza della Commissione europea l'operazione di concentrazione che prevede l'ingresso di Lufthansa nel capitale di Ita Airways. Ita e Lufthansa inizieranno la loro cooperazione a livello commerciale e operativo «immediatamente dopo aver ricevuto l'auspicata autorizzazione» per l'operazione di fusione, spiega la compagnia tedesca. Ciò potrà avvenire, secondo questa procedura predeterminata, al più presto alla fine di gennaio 2024».

Luxottica
Si lavora 4 giorni su 7 con lo stesso stipendio

Per 20 settimane l'anno i dipendenti degli stabilimenti Luxottica lavoreranno quattro giorni, restando liberi da venerdì a domenica, mentre per tutte le altre settimane si manterranno i 5 giorni lavorativi. Questo a parità di salario. E' l'accordo sperimentale previsto dal nuovo contratto integrativo aziendale. Coinvolge circa 20 mila dipendenti.

1973 _ 2023

La Rivoluzione della Grappa: il Monovitigno® Nonino compie 50 Anni

"… from Cinderella to Queen …"

by London School of Economics Business Review 12 Gennaio 2017



1° DICEMBRE 1973 Benito e Giannola
creano la grappa di singolo vitigno,
il Monovitigno® Grappa Nonino
che rivoluzionerà per sempre
il mondo della distillazione

"…Per decenni la Grappa è stata poco più
che una forma tascabile di riscaldamento
per i contadini del Nord Italia…
Gli italiani più 'in' e la maggior parte
degli stranieri la disdegnavano.
Ma tutto questo accadeva prima
che i Nonino di Percoto salissero alla ribalta…"

The New York Times
by R.W. Apple Jr. 31 Dicembre 1997

grappa
cru
monovitigno®
picolit
da vinacce di uve passite
the legendary grappa
distillata
con metodo artigianale
NONINO
distillatori in Friuli dal 1897

THE LEGENDARY

100% DISTILLATA CON METODO **ARTIGIANALE**

BEVI RESPONSABILMENTE

'Migliore Distilleria del Mondo'

NONINO

SPIRIT BRAND / DISTILLER OF THE YEAR 2019
by Wine Enthusiast

Scopri >
la Rivoluzione
della Grappa!



www.grappanonino.it **#GrappaNonino** **#TheGrappaEvolution**

Il report

LA SPESA

La sanità +17%



La spesa in welfare in Italia per il 2023 sarà in crescita del 3,7% fino a 632,4 miliardi di euro e assorbita per oltre metà dalla previdenza secondo le stime del Rapporto del Think Tank «Welfare, Italia» sostenuto da Unipol e The European House -Ambrosetti. Il peso delle pensioni previdenziali sul welfare è del 50,3%, pari a 317,9 miliardi di euro e aumenta 7,1% dal 2022). La spesa per la sanità è aumentata del 17%.

LA CLASSIFICA

Prima Bolzano



Nel rapporto Welfare Italia Index 2023 l'amministrazione territoriale con il punteggio più elevato è Bolzano (83,3 punti), seguita da quelle di Trento (81,4 punti). Nordest a luci e ombre. Il Friuli Venezia Giulia si piazza al quarto posto, scavalcato dall'Emilia Romagna. Il Veneto perde una posizione ma si trova al nono posto oltre metà classifica dopo Toscana e Lombardia.

IL LAVORO

Risorsa immigrati

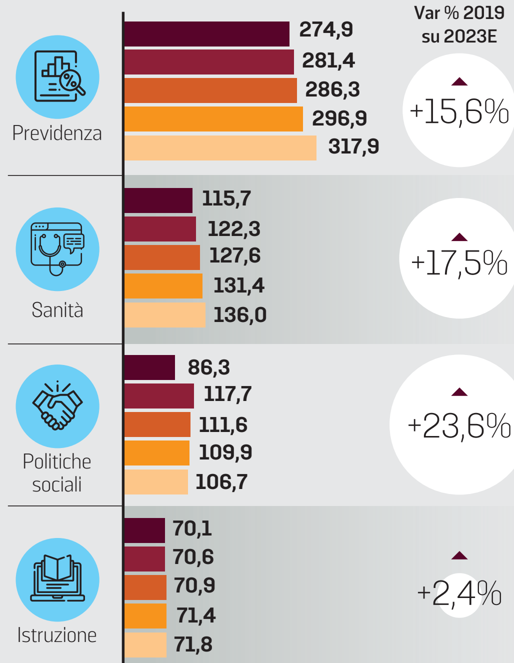


Secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Moressa gli immigrati sostengono crescita demografica e soprattutto il Pil con un valore aggiunto di 154,3 miliardi di euro, il 9% del prodotto interno lordo. Sono lavoratori per lo più manuali e concentrati in agricoltura ed edilizia, una delle grandi stampelle dell'economia interna. Una risorsa per i conti pubblici dove la spesa pensionistica assorbe le risorse destinate al welfare.

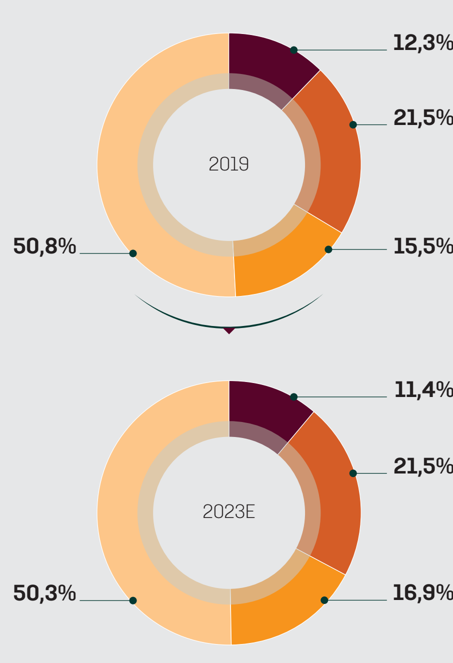
WELFARE IN ITALIA

SPESA PUBBLICA WELFARE

ANDAMENTO DAL 2019 AL 2023E
(miliardi di Euro e var. percentuale)



RIPARTIZIONE 2019 E 2023E
(var. percentuale)



INDEX 2022

P.A. Trento	81,3
P.A. Bolzano	78,7
Friuli V. G	77,4
Emilia R.	75,9
Lombardia	73,8
Val d'Aosta	72,3
Piemonte	70,6
Liguria	70,5
Veneto	70,1
Toscana	69,1
Lazio	69,0
Umbria	68,2
Marche	68,1
Sardegna	62,8
Abruzzo	59,2
Puglia	56,9
Molise	55,6
Sicilia	54,5
Campania	54,2
Basilicata	53,9
Calabria	50,7

Fonte: rapporto Welfare Index 2023

WITHUB

LO STUDIO

Le pensioni “bruciano” il welfare Fvg fra le quattro regioni virtuose

Una spesa media pro capite nella sanità pubblica di 682 euro. La Valle D'Aosta prima con 919

Piercarlo Fiumanò

Le pensioni “bruciano” lo stato sociale. La spesa per il welfare in Italia nel 2023 cresce del 3,7% fino a 632,4 miliardi di euro, cifra che per oltre la metà sarà assorbita dalla previdenza. Sono le stime del Rapporto del Think Tank «Welfare, Italia» sostenuto da Unipol e The European House- Ambrosetti secondo cui la nostra regione si piazza fra le prime quattro per capacità di risposta in termini di welfare. Di fatto però neppure il Friuli Venezia Giulia sfugge agli squilibri nella spesa sociale. Le pensioni pesano per il 50,3% sul welfare del nostro Paese in misura superiore a qualsiasi media europea: parliamo di una cifra pari a 317,9 miliardi (+7,1% rispetto allo scorso anno). Ciò significa che a questo ritmo, e senza misura di contenimento, l’incidenza della spesa pensionistica potrebbe crescere del 17,3% entro il 2035.

Il fatto che le pensioni assorbano la metà delle risorse destinate al welfare incide molto sulle politiche sociali che valgono appena il 16,9% del Pil. A seguire capitoli di spesa cruciali per un Paese europeo: la spesa sanitaria (21,5%), quella in politiche sociali (16,9%) e la spesa in istruzione (11,3%).

Ma intanto il nostro è anche l’unico Paese dell’Eurozona a registrare un calo dei salari reali rispetto a 30 anni fa. Secondo dati Ocse il salario lordo medio oggi in Italia è di 44.893 dollari (-488 dollari rispetto al 1991).

Il rapporto è una mappa delle politiche sociali che si scontrano anche con la realtà del crollo delle nascite: nel nostro Paese nel 2022 per la prima volta ci sono state meno di 400 mila nascite (393 mila).

Il Think Tank Welfare, Italia ha messo a punto una classifica che valuta aspetti legati sia alla spesa in welfare sia ai risultati. Se guardiamo al periodo dal 2019 al 2023 nel periodo della pandemia la spesa per il welfare, in questo inverno demografico, aumenta nelle politiche sociali (+23,6%), sanità (+17,5%), previdenza (+15,6%) e istruzione (+2,4%).

Nel Welfare Italia Index 2023 l’amministrazione territoriale con il punteggio più elevato è Bolzano (83,3 punti), seguita da quelle di Trento (81,4 punti). Il Friuli Venezia Giulia (75,9) si piazza al quarto posto, scavalcato dall’Emilia Romagna rispetto allo scorso anno, confermandosi però ai primi posti per capacità di risposta in termini di welfare e nei parametri di spesa pro capite per la sanità pubblica con una spesa media di 682 euro (fra i livelli più elevati) rispetto ai 648 del Veneto. Qui al primo posto troviamo la Valle D’Aosta con una spesa pro capite nella sanità di 919 euro seguita dalla Lombardia con 732. Il Veneto perde una posizione e si trova oltre metà classifica dopo Toscana e Lombardia e davanti all’Abruzzo. In particolare il Veneto è una delle sole tre regioni italiane insieme a Sardegna e Sicilia a registrare un aumento dello 0,1% della quota di Neet (giovani che non studiano e non lavorano). L’amministrazione territoriale con il punteggio più elevato è Bolzano (83,3 punti), seguita da quelle di Trento (81,4 punti). Dal lato opposto del ranking, si posizionano Basilicata (61,4 punti), Campania (60,4 punti) e Calabria (56,7 punti).



WELFARE
SEMPRE MENO RISORSE PER LO STATO SOCIALE

Il Veneto al nono posto della classifica dopo Toscana e Lombardia e davanti alla regione Abruzzo

L’edizione 2023 segnala una costante polarizzazione nella capacità di risposta del welfare delle regioni italiane: il divario tra la prima e l’ultima è infatti ancora pari a 26,6 punti. Secondo il Rapporto il calo della popolazione italiana a 51 milioni nel 2050 potrebbe generare una perdita economica di un terzo del Pil. Ipotizzando i tassi di crescita del Pil al 2050 previsti dal Mef, in uno scenario con circa 8 milioni di italiani in meno, la produttività dovrebbe almeno raddoppiare. Per far fronte a tutti i bisogni di salute e assistenza di una popolazione che invecchia si stima un’incidenza della spesa sanitaria sul Pil pari al 9,5%, sempre nel 2050, 2,4 punti percentuali in più rispetto al 2022. Il 75% della spesa sanitaria si concentrerebbe sempre più nella fasce di età superiori ai 60 anni. Già quest’anno la spesa in welfare in Italia salirà a 632,4 miliardi di euro (+3,7% rispetto al dato del 2022). Infine nel 2021 ci sono stati 244 mila immigrazioni (+27% rispetto al 2020). Secondo l’ultimo rapporto della Fondazione Moressa gli immigrati sostengono crescita demografica e soprattutto il Pil con un valore aggiunto di 154,3 miliardi di euro, il 9% del prodotto interno lordo. Sono lavoratori per lo più manuali e concentrati in agricoltura ed edilizia, una delle grandi stampelle dell’economia interna. Anche su questo versante il Think Tank Welfare individuato quattro ambiti d’azione su cui il Paese dovrebbe agire: un nuovo patto generazionale sulle pensioni, invertire il trend demografico con il crollo delle nascite, saumentare gli investimenti nella sanità. —



Cancellato l'automatismo tra apertura e beneficio pubblico: il parere dell'amministrazione ora diventa vincolante

Fondi taglia rette alle case di riposo solo con il nulla osta della Regione

Marco Ballico

La giunta Fedriga, via emendamento al ddl Collegata della manovra di bilancio 2024, alza un paletto sulle procedure dell'accreditamento delle strutture residenziali. A chi aprirà una nuova casa di riposo per anziani non autosufficienti servirà infatti il via libera vincolante della Regione per ottenere i contributi per abbattere le rette. La norma, spiega l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, cancella di fatto l'automatismo tra apertura e beneficio pubblico, quasi che ci fosse una sorta di diritto precontrattuale.

La situazione attuale, la premessa del dibattito ieri tra i consiglieri della prima commissione integrata, riuniti in aula dal presidente Alessandro Basso, vede gli imprenditori attivi nel settore rivendicare l'abbattimento delle rette una volta ottenuta l'autorizzazione urbanistica che, per giurisprudenza consolidata, è condizione tale da imporre alla Regione lo sconto. Un obbligo sostanzialmente implicito, pure in presenza di un parere negativo dell'amministrazione sulla base del fabbisogno individuato nei diversi territori.



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA SALUTE

«L' emendamento ci riconduce ad una pianificazione coerente con il bilancio»

Quel parere, fino a questo momento tutto fuorché determinante, con l'emendamento proposto da Riccardi e approvato a maggioranza diventa ora, invece, vincolante. «Prevedere i contributi a ogni apertura di casa di riposo, specie quando non coerente con la programmazione vigente, comportava un rischio anche sulla certezza della copertura di parte corrente – spiega l'assessore –. I contenuti dell'emendamento ci riconducono a una pianificazione coerente con il fabbisogno e coerente con il bilancio. Qualcuno mi ha detto che è una norma comunista, ma quando si chiede l'intervento economico dell'ente pubblico le scelte non possono essere lasciate totalmente al liberto mercato». E dunque si persegue lo scopo «di un'omogenea distribuzione dei posti letto nel territorio, tutelando da un lato la libera scelta dei cittadini, dall'altro la capacità operativa degli enti gestori, ma in un perimetro di fabbisogno stabilito».

Il tema rientra nel contesto di una manovra che, nello specifico delle case di riposo, stanzia 61 milioni 100mila euro per l'abbattimento rette (4,5 milioni in più del bilancio iniziale 2023). Un incremento necessario in una fase di «domanda crescente» (gli ultimi dati disponibili parlano di 168 strutture attive in regione e di 11mila posto letto, di cui oltre 8mila per non autosufficienti), ma con la nuova norma che appunto garantisce il rispetto della programmazione regionale.

In aula non è mancata una certa sorpresa nello scoprire che il parere della Regione non fosse già vincolante. A manifestarla i dem Francesco Martines e Andrea Carli, che ha auspicato «che non sia solo la disponibilità delle risorse a guidare le autorizzazioni, ma anche la ricognizione del bisogno», ma pure lo stesso Riccardi: «Ho scoperto solo col tempo come funzionava il meccanismo e ho studiato i meccanismi per correggerlo».

Le altre misure introdotte con gli emendamenti di giunta prevedono un adeguamento normativo nella programmazione degli investimenti (in base alle nuove regole del codice dei contratti), contributi per l'integrazione delle strutture private convenzionate nel fascicolo sanitario elettronico (budget di 395mila), la proroga dei termini per le domande di incentivo in materia di cooperazione sociale, lo stanziamento di 270mila euro nel triennio per gli eventi della Giornata del volontariato e la "messa in sicurezza", come l'ha definita Riccardi, delle due esperienze di Hattiva Lab e della Comunità Piergiorgio. —

ROBERTO TREU

Le maglie larghe



«Il provvedimento non è negativo in sé – è il commento del segretario regionale dei Pensionati Cgil Roberto Treu –, ma si inserisce in un contesto in cui rimangono troppo larghe le maglie dell'accreditamento». Secondo Treu, «vanno necessariamente cambiati i criteri fermi al 2015, visto che troppe strutture rimangono non adeguate. Peraltro, dovrebbe essere prioritario sviluppare i servizi domiciliari, alternativi alle case di riposo».

FRANCESCO MARTINES

Analisi del bisogno



L'opposizione accoglie positivamente la proposta di rendere vincolante il parere della Regione. I due dem Francesco Martines e Andrea Carli, in particolare, si sono meravigliati che questa «autorizzazione, in base alla programmazione dei posti letto, non esistesse già», esprimendo l'auspicio «che non sia solo la disponibilità delle risorse a guidare i via libera, ma anche la ricognizione del bisogno».

ROSARIA CAPOZZI

Servizi domiciliari



In aula la consigliera M5S Rosaria Capozzi ha chiesto di attivare servizi domiciliari e territoriali di ostetricia. L'emendamento, come pure quelli per le convenzioni con le tv per la sottotitolazione nella lingua dei segni e per un incremento di 30mila euro del contributo al Banco Alimentare, è stato ritirato su richiesta dell'assessore Riccardi, che ha promesso di prendere in considerazione i diversi argomenti confrontandosi con gli uffici.

La società scientifica dei medici di famiglia

Il triestino Maschietto eletto nuovo segretario della Simg regionale

Medicina del dolore, malattie croniche, diabete, disturbi respiratori, insufficienza renale: «È in questi ambiti che la medicina generale può e deve avere un ruolo ancora più forte nell'assistenza ai pazienti sui territori. Serve maggiore formazione e specializzazione: non basterà a colmare i problemi causati dalla carenza di professionisti, ma è un obiettivo da perseguire. Il mio impegno, per i prossimi tre anni, sarà volto a rafforzare le competenze e il ruolo dei medici di medicina generale». Così Luca Maschietto, medico di famiglia a Trieste, eletto nuovo segretario regionale della Società italiana di medicina generale e delle cure primarie (Simg) in Fvg.

Classe 1987, quattro master e una certificazione come esperto in medicina del dolore, Maschietto succede a Maurizio Pagan e resterà in carica per tre anni come segretario regionale, oltre a far parte del Consiglio nazionale delle Regioni dell'associazione. Oltre a lui, il Friuli Venezia Giulia è rappresentato nella Giunta esecutiva nazionale dal medico di medicina generale friulano Stefano Celotto.

La Simg è la società scientifica più importante della medicina generale; si propone alle istituzioni pubbliche e private quale referente scientifico-professionale della medicina generale, presta particolare attenzione alle attività di formazione, di ricerca e di sviluppo professionale continuo, anche attraverso l'accreditamento dei propri soci. Nel concreto ciò si realizza sui territori con corsi di formazione e aggiornamento, congressi, raccolta di dati utili all'interlocuzione con le istituzioni pubbliche e i decisori politici. «Il mio obiettivo da subito sarà quello di costruire gruppi di ricerca con i medici di famiglia - spiega Maschietto - per rafforzare il confronto con le specialità ospedaliere e le istituzioni. Il traguardo più ambizioso? Uno è sicuramente dare più spazio a un dibattito già aperto da tempo a livello nazionale sul futuro della formazione dei medici di famiglia. Io credo nella necessità di cambiare e pensare a una specialità della medicina generale, un percorso in cui la Simg possa avere un ruolo nuovo e forte». —

EL. COL.



LUCA MASCHIETTO
MEDICO DI MEDICINA GENERALE E NEO SEGRETARIO REGIONALE SIMG

«Lavorerò per rafforzare il ruolo dei professionisti sul territorio su cronicità e terapia del dolore»



INDIA OGGI

17 FOTOGRAFI
dall'Indipendenza ai giorni nostri

a cura di
Filippo Maggia

MAGAZZINO DELLE IDEE - TRIESTE
11.11.2023
18.02.2024

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ERPAC FVG
Magazzino delle Idee

Soumya Sankar Bose/Experimenter gallery.
BRUNO MORELLO DESIGN

magazzinodelleidee.it _ info@magazzinodelleidee.it _ t +39 040 3774783

Medio Oriente in fiamme


Alcuni medici e paramedici portano via il corpo di una delle vittime dell'attacco a Gersulamme ANSA/AFP

Attacco a Gerusalemme In bilico l'accordo su Gaza

Uccisi tre civili alla fermata di un bus, e Hamas rivendica l'attentato terroristico
L'escalation arriva mentre rallenta lo scambio fra ostaggi e detenuti palestinesi

Laurence F. Talamanca / ROMA

Hamas è tornata a colpire Israele con un attacco a Gerusalemme mentre è proseguito per il settimo giorno di tregua il rilascio con il contagocce degli ostaggi rapiti dai miliziani. Uno stillicidio di liberazioni, sempre più a piccoli gruppi e diluite nell'arco della giornata, che amplia ogni ora che passa l'ansia delle famiglie in attesa dell'unica buona notizia.

VIDEO SHOCK

La proroga di altre 24 ore del cessate il fuoco è arrivata quasi allo scadere e solo dopo che Israele ha visionato e accettato la lista di altri 10 nomi di ostaggi da liberare in cambio del rilascio di 30 detenuti palestinesi dalle carceri israeliane. Hamas dal canto suo ha offerto anche la consegna di tre corpi senza vita, quelli della famiglia Bibas: la mamma Shiri e i suoi bimbi Kfir di 10 mesi e Ariel di 4 anni, che i terroristi danno per morti sotto un raid israeliano. In serata la fazione islamica ha diffuso un video scioccante in cui il papà Yarden disperato accusa Netanyahu di aver bombardato la sua famiglia, «tutto quello che avevo nella vita», e lo implora a riportarne almeno i resti a casa affinché siano sepolti in Israele.

L'ATTACCO

Ma sul tentativo di raggiungere un nuovo un accordo in extremis per prolungare la tregua di almeno altri due giorni - come auspicano Qatar ed Egitto impegnati nelle trattative, e su cui preme anche il segretario di Stato americano Antony Blinken in visita in Israele - è piombato il nuovo attentato di Hamas a Gerusalemme, il più grave dal massacro del 7 ottobre. Due assalitori armati sono scesi da un'auto a una fermata del bus alle porte della città e hanno aperto il fuoco sulle persone in attesa, uccidendo tre civili: le vittime sono il rabbino Elimelech Wasserman, 73 anni, decano del tribunale rabbinico di Ashdod, Hanna Ifergan, di 67, preside di una scuola femminile, e una giovane insegnante, Livia Dickman, 24 anni, incinta. Altre 13 persone sono rimaste ferite, due in gravi condizioni. I due uomini sono poi risaliti in macchina nel tentativo di fuggire, ma sono stati uccisi sul posto dai militari e da un civile armato.

ESCALATION

Hamas ha rivendicato l'azione, invocando «un'escalation della resistenza» contro Israele e giustificandola come «una risposta naturale ai crimini senza precedenti dell'occupante nella Striscia di Gaza e contro i bambini a Jenin», in riferimento all'uccisione ieri in Cisgiordania di due piccoli palestinesi di 8 e 15 anni da parte dell'esercito israeliano.

NEUTRALIZZATO

Un altro attacco è stato compiuto a Beqaot, nella valle del Giordano, dove un'auto si è lanciato contro due militari , rimasti feriti. Il conducente palestinese è stato «neutralizzato», ha fatto sapere l'Idf. Secondo i media palestinesi, l'uomo, identificato come Karem Bani Odeh, residente a Tubas, in Cisgiordania, è morto. I due attacchi hanno dato l'occasione al premier israeliano Benyamin Netanyahu per ribadire che la guerra continuerà fino alla distruzione del nemico: «Questo è lo stesso Hamas che ha compiuto il terribile massacro del 7 ottobre e lo stesso Hamas che cerca di ucciderci ovunque. Noi continueremo questa guerra fino a quando raggiungeremo i nostri scopi». «Basta fare accordi con il diavolo, dobbiamo tornare alla forza», ha tuonato il ministro della Sicurezza, Itamar Ben Gvir, che ha definito gli attentati una violazione della tregua: «Con una mano Hamas firma il cessate il fuoco, con l'altra manda i terroristi a uccidere gli ebrei a Gerusalemme». —


BENYAMIN NETANYAHU
PREMIER DELLO STATO DI ISRAELE

«Questo è lo stesso Hamas che ha compiuto il massacro del 7 ottobre, lo stesso che cerca di ucciderci ovunque»

MEDIAZIONE AMERICANA

Usa, pressing per estendere la tregua Parte una nuova missione per Blinken Incontri con Abu Mazen e Netanyahu

TEL AVIV

Nella sua quarta spola fra Gerusalemme e Ramallah dal 7 ottobre il segretario di Stato Antony Blinken ha insistito ieri sull'opportunità per tutte le parti in causa di tenere in vita una tregua che secondo gli Stati Uniti «sta dando risultati». «Nella settimana passata - ha ricordato - abbiamo visto ostaggi che tornano a casa e vengono riuniti con le loro famiglie, ed in parallelo un aumento degli aiuti umanitari destinati ai civili innocenti di Gaza, che ne hanno una disperata necessità».

Si tratta di sviluppi «molto positivi» ed è importante, secondo Washington, che questo processo continui. Ma a Gerusalemme Blinken ha trovato un'atmosfera cupa. Un'ora prima di essere accolto nella residenza del capo dello Stato Isaac Herzog, a pochi chilometri di distanza due membri di Hamas hanno sparato su un gruppo di israeliani all'ingresso della città. Tre sono stati falciati dai loro proiettili, altri otto sono stati feriti.

«Lo stesso Hamas che ha perpetrato il terribile massacro del 7 ottobre - ha osservato il premier Benyamin Netanyahu - cerca di ucciderci ovunque». Blinken e il primo ministro hanno conversato a quattr'occhi per un'ora, poi il loro incontro è stato allargato ai membri del gabinetto di guerra di Israele: il ministro della Difesa Yoav Gallant, il ministro Benny Gantz e il capo di Stato maggiore Herzi Halevi.

Al termine Netanyahu è apparso più determinato che mai a riprendere le operazioni militari al termine della tregua. «Abbiamo giurato - ha detto -, io stesso ho giurato di eliminare Hamas. Niente ci fermerà. Continueremo questa guerra fino a quando avremo raggiunto i suoi tre obiettivi: la liberazione di tutti i nostri ostaggi, la completa eliminazione di Hamas e la garanzia che non saremo più esposti da Gaza a minacce come quelle passate». Secondo i media, Blinken ha comunque cosigliato che in futuro gli attacchi di Israele siano più mirati e che sia tenuta in considerazione la crisi umanitaria che si sta sviluppando nel sud della Striscia.

A Ramallah l'inviato di Biden ha invece trovato da Abu Mazen un esplicito sostegno ad «un cessate il fuoco che metta fine all'aggressione israeliana e che risparmi le vite dei civili dalle distruzioni inflitte dalla macchina bellica israeliana». Inoltre, in sintonia con gli Usa, anche Abu Mazen perora un incremento urgente degli aiuti umanitari. —

ICONA DELLA RESISTENZA

Tamimi rilasciata la pasionaria palestinese

ROMA

«Siamo più forti dell'occupazione. Continueremo a resistere fino alla libertà. Dalla casa di questo martire io dico: la resistenza continuerà finché l'occupazione sarà stata rimossa». Ahed Tamimi, appena rilasciata da un carcere israeliano nell'ambito dello scambio con gli ostaggi di Hamas, scandisce le sue prime parole da donna libera davanti alla casa di una vittima dell'esercito israeliano circondata da un folla che la festeggia.

Per i palestinesi è un'icona della resistenza contro gli insediamenti illegali dei coloni in Cisgiordania, per gli israeliani è una spina nel fianco capace anche di richiamare l'attenzione internazionale. Divenne famosa in tutto il mondo nel 2018, a 17 anni, per aver schiaffeggiato due soldati israeliani nel suo villaggio cisgiordano di Nabi Saleh. Ora Ahed di anni ne ha 22 e dal 6 novembre era in carcere per l'ennesima volta. —

TELEFONATA CON HERZOG

Il Papa avvertì «No al terrore contro il terrorismo»

ROMA

Il mese scorso, in una telefonata definita «tesa», Papa Francesco disse al presidente israeliano Isaac Herzog che «non si può rispondere al terrore con il terrore», in riferimento all'offensiva delle truppe d'Israele a Gaza. Lo rivela il Washington Post, citando un funzionario israeliano coperto da anonimato, a conoscenza del contenuto della conversazione. Herzog, scrive il giornale, protestò, ribadendo la posizione secondo cui il governo israeliano stava facendo ciò che era necessario a Gaza per difendere il proprio popolo. Il Papa continuò dicendo che dovevano essere ritenuti responsabili i colpevoli, non i civili. Una ricostruzione, quella del Wp, che in qualche modo poi ha avuto un seguito nell'udienza generale del 22 novembre, quando Papa Francesco, parlando della situazione in Israele e Palestina, ha detto: «Qui siamo andati oltre le guerre: questa non è guerra, è terrorismo». —

LA DISCUSSA EREDITA' DELL'UOMO CHE HA RIVOLUZIONATO LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

È morto a 100 cento anni Henry Kissinger Il Machiavelli americano re di un'epoca

L'ex segretario di Stato si è spento nella sua casa nel Connecticut. Famosa la frase: «Il potere è il massimo afrodisiaco»

Alessandra Baldini / WASHINGTON

Si è spento nella sua casa in Connecticut l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger che lo scorso maggio aveva spento 100 candeline. Autore della celebre frase «il potere è il massimo afrodisiaco», l'eredità del machiavellico statista continuerà ad essere discussa tra chi lo considera un genio diplomatico e chi un genio del male.

INFLUENTE

Astuto manipolatore e influente fino agli ultimi giorni, per l'ex quindicenne ebreo in fuga dall'Europa alla vigilia della Seconda guerra mondiale il mondo era un gigantesco puzzle in cui ogni pezzo giocava un ruolo importante e distinto verso un unico fine: gli Usa come superpotenza internazionale anche al prezzo di interventi di realpolitik sullo scacchiere mondiale giudicati da molti brutali ed illegittimi, come il bombardamento e l'invasione della Cambogia e il sostegno al colpo di Stato di Augusto Pinochet in Cile del 1973 che defenestrò Salvador Allende. In queste ultime settimane, dallo scoppio della guerra a Gaza, Kissinger non è mai intervenuto pure essendo stato uno dei protagonisti del conflitto del Kippur che vide Israele vincitrice nel 1973.

Fuggito nel 1938 dalla Germania, il piccolo Heinz divenne subito Henry

Tra i suoi ultimi impegni pubblici, un incontro nella residenza a Washington dell'ambasciatrice italiana Mariangela Zappia con la premier Giorgia Meloni lo scorso luglio. Nello stesso mese Kissinger incontrò a Pechino il presidente Xi Jinping e alti funzionari del Partito comunista cinese. Per il politologo Robert Kaplan, Kissinger è stato il più grande statista bismarckiano del Ventesimo secolo. Con un occhio attento anche sull'Italia, di cui Kissinger, amico intimo di Gianni Agnelli, apprezzava il ruolo nel Patto atlantico pur avendo il Partito comunista più potente d'Occidente. In occasione del suo centesimo compleanno sul Washington Post, il figlio David, interrogandosi sulla eccezionale vitalità fisica e mentale di un uomo che ha seppellito ammiratori e detrattori a dispetto di una dieta a base di bratwurst e Wiener schnitzel, individuò la ricetta nell'inesauribile curiosità paterna per le sfide esistenziali del momento: dalla minaccia delle atomiche negli anni cinquanta del secolo scorso all'intelligenza artificiale su cui due anni fa scrisse il penultimo libro, «The age of Ai: and our human future», a cui ha fatto seguito «Leadership: Six studies in world strategy».

Da bambino, si diceva, era troppo timido per parlare in pubblico. Straniero nella nuova patria dopo la fuga dalla Germania nel 1938, Heinz divenne Henry e imparò a esprimersi in perfetto inglese conservando sempre l'accento tedesco. Si fece largo prima all'università di Harvard, poi a Washington, fino a raggiungere, complice Nelson Rockefeller, il tetto del mondo al servizio di due presidenti: Richard Nixon e, dopo il Watergate, Gerald Ford.

L'URSS

Kissinger concentrò nelle sue mani ogni negoziato, rendendo superfluo il lavoro della rete diplomatica: dalla prima distensione verso l'Urss al disgelo con la Cina, culminato nel viaggio di Nixon a Pechino. Gli accordi di Parigi per il cessate il fuoco in Vietnam dopo quasi 60 mila morti Usa gli valsero un controverso premio Nobel per la Pace: due giurati si dimisero per protesta. Kissinger fu di fatto un presidente ombra, anche se la scrivania dell'Ufficio ovale restò sempre per lui un miraggio impossibile per il fatto di non essere nato negli Usa. La sconfitta di Ford e l'elezione del democratico Jimmy Carter segnarono negli anni settanta la fine della sua carriera pubblica, non dell'impegno in politica estera attraverso gruppi come la Trilaterale. Dopo aver lasciato il governo nel 1977, Kissinger fondò e diede vita al celebre studio di consulenza «Kissinger Associates», attraverso la cui porta girevole passarono ministri e sottosegretari e i cui clienti erano governi mondiali grandi e piccoli. —

Henry Kissinger

I presidenti con cui ha collaborato



- Eisenhower
- Kennedy
- Johnson
- Nixon
- Ford
- Carter

I principali coinvolgimenti nella politica estera



- Guerra del Vietnam
- Guerra Fredda
- Rapporti Usa-Cina
- Golpe cileno
- Guerra del Kippur

Gli incarichi



- Segretario di Stato durante la presidenza Nixon
- Consigliere per la sicurezza nazionale

I premi



- Nobel per la pace per il suo ruolo negli accordi di Parigi per il cessate il fuoco in Vietnam

ANSA



Henry Kissinger al Pentagono nel 2016 ANSA/AFP

Un passato da playboy

Non solo politica l'amore per il calcio e i flirt con le attrici

In Henry Kissinger come i bratwurst e Wiener schnitzel che gli ricordavano la Germania da cui era scappato a 15 anni . E le sue passioni, come i flirt con le attrici di Hollywood e il calcio, dalla Juventus alla squadra della sua città natale, il Greuther Fürth, cui è rimasto legato tutta la vita.

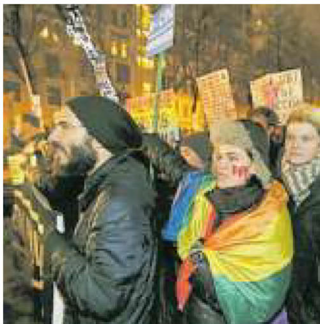
Prima di sposarsi (due volte) Kissinger si guadagnò la reputazione di «playboy della West Wing»

ACCOLTA LA RICHIESTA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Mosca mette al bando il movimento Lgbt «Sono degli estremisti»

MOSCA

Quattro ore. Tanto è bastato alla Corte suprema di Mosca per dare luce verde a un provvedimento che tanti temono possa spianare la strada al più duro giro di vite sui diritti delle minoranze sessuali in Russia: un ulteriore inasprimento della repressione in un Paese in cui i diritti umani vengono calpestati sempre più spesso. Dopo una breve udienza a porte chiuse, l'alto tribunale moscovita ha annunciato di aver accolto la richiesta del ministero della Giustizia di bollare come «estremista» il «movimento pubblico internazionale Lgbt» e vietarne ogni attività. Il documento ha contorni volutamente fumosi, ma sono in tanti a temere che Mosca possa perseguitare con arresti e procedimenti penali tutti coloro che difendono i diritti delle minoranze sessuali, rendendo di fatto illegale ogni iniziativa in difesa della comunità Lgbt. L'Onu ha subito condannato la mossa della Russia di Putin: «Nessuno dovrebbe essere incarcerato per aver svolto attività a favore dei diritti umani o vedersi negare tali diritti per il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere», ha esclamato l'Alto Commissario per i diritti umani Volker Turk facendo capire che ritiene il passo di Mosca una gravissima violazione.



Attivisti Lgbt a Mosca nel 2015

Vakhtang Kipshidze, un rappresentante della Chiesa ortodossa russa il cui leader, il patriarca di Mosca Kirill, è considerato uno stretto alleato di Putin, si è invece schierato a favore della sentenza definendola «una forma di autodifesa morale della società». Il Cremlino da parte sua sostiene di non aver seguito la vicenda, ma appare improbabile che le cose stiano così. Vladimir Putin cerca di presentarsi come il paladino di presunti «valori tradizionali» contro con quelli occidentali. E per molti osservatori non è un caso che il tutto sia arrivato a pochi mesi dalle presidenziali russe. —

SOS CLIMA: «SIAMO SULL'ORLO DEL PRECIPIZIO»

La Cop 28 e l'accordo a favore dei Paesi poveri Allarme Onu sul caldo

ROMA

Si è aperta con un accordo definito da molti «storico» la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Conferenza delle Parti-Cop28) a Dubai. Il primo atto delle 198 Parti (197 nazioni più l'Unione europea) partecipanti è stato di rendere operativo il fondo «Loss & damage» presso la Banca mondiale con aiuti ai Paesi più poveri e vulnerabili, in genere i più colpiti da eventi meteorologici sempre più estremi. Mentre dall'Organizzazione meteorologica mondiale arriva l'ennesimo appello ad agire prima che si troppo tardi: «Il 2023 - conferma le previsioni - sarà l'anno più caldo di sempre». Il fondo per i Paesi più poveri era stato approvato come principio l'anno scorso nella Cop27 a Sharm-El-Sheikh, in Egitto. I primi contributi dichiarati sono per circa 280 milioni di dollari. Pur riconoscendo l'importanza dell'accordo per la «giustizia climatica», la presidente del Gruppo dei 46 paesi meno sviluppati, Madeleine Diouf Sarr, ha osservato che «un fondo vuoto non può aiutare la nostra gente»: «Il lavoro è lontano dall'essere completato», ha commentato l'alleanza dei piccoli stati insulari (Aosis). E Rachel Cleetus, del gruppo americano Union of Concerned Scientists (Ucs), ha sottolineato che «sono attese promesse in miliardi non in milioni».



L'insegna della Cop28 a Dubai

Un accordo «storico» per Climate Action Network (Can), la più grande rete al mondo di ong (oltre 1.900 in più di 130 paesi) anche se «l'attenzione deve ora concentrarsi sulla causa principale della crisi, i combustibili fossili». Al fondo sono arrivati i primi impegni (100 milioni di dollari dal Paese ospitante la Cop28, gli Emirati Arabi Uniti, altri 100 dalla Germania, 17,5 milioni dagli Usa, 10 milioni dal Giappone, 60 milioni di sterline dalla Gran Bretagna). —

Uniti contro le violenze

Violenza e maltrattamenti I carabinieri cambiano le modalità di intervento

Nuova circolare dal Comando generale dell'Arma dopo le polemiche successive all'omicidio di Giulia: «In caso di segnalazione mandare sempre una pattuglia»



Carlo Mion

Già qualcuno ha cominciato a chiamarla la "circolare Giulia" che mercoledì il Comando Generale ha inviato a tutti comandi provinciali dell'Arma, nella quale sono elencate le modalità operative per contrastare la violenza di genere e assicurare interventi tempestivi nel caso ci siano richieste in tal senso. È la conseguenza di quanto successo la sera di sabato 11 novembre, alle 23. 15, quando un testimone chiamò il 112 perché aveva assisto all'aggressione di un uomo nei confronti di una ragazza a Vigonovo. Nessuna pattuglia intervenne perché le due in servizio erano impegnate altrove in interventi ritenuti importanti. Nessuno allora lo sapeva ma si trattava di Filippo che picchiava e accoltellava Giulia.

Una scelta, quella di non mandare nessuna pattuglia, che ha fatto nascere varie polemiche. Da qui la decisione dei vertici nazionali dell'Arma di definire certe priorità in materia di interventi. Nella circolare firmata dal generale Arturo Guarino, capo del secondo reparto del comando generale dei carabinieri si legge «in caso di segnalazioni di episodi di maltrattamenti, violenze e atti persecutori nei confronti di vittime vulnerabili è fondamentale un'accurata e tempestiva gestione degli interventi». Inoltre ogni segnalazione deve essere «gestita, fin dal primo momento, con la massima attenzione, con adeguata sensibilità e nella piena osservanza delle procedure stabilite».

Quando emerse, dopo diversi giorni, dalla scomparsa di Giulia e dell'ex fidanzato,

Pattuglie impegnate la sera della tragedia dopo le segnalazioni di aggressione

che non era stata inviata alcuna pattuglia a Vigono dopo la richiesta per l'aggressione, i vertici dei carabinieri spiegarono che, mentre l'operatore della centrale riceveva la segnalazione, era arrivata un'ulteriore richiesta di intervento per una rissa all'interno di un bar, con l'invio sul posto di un'auto, e che nelle stesse circostanze di tempo l'altra autoradio disponibile era stata già impegnata per una lite accorsa a seguito di un incidente stradale.

Nella circolare si spiega che ogni segnalazione di violenza di genere «va gestita fin dal primo momento, con la massima attenzione, con adeguata sensibilità e nella piena osservanza delle procedure stabilite».

Viene poi chiesto ai comandi locali di mettere in campo «iniziative finalizzate alla ricerca di eventuali persone scomparse o autori di condotte violente, nonché delle attività di polizia giudiziaria da svolgere, nell'immediatezza

Nei casi di violenza di genere è prevista «massima attenzione delle procedure»

dell'acquisizione delle notizie e indipendentemente dalla formalizzazione della denuncia». In particolare, è l'invito rivolto dal comando generale a tutte le stazioni sul territorio, è necessario «istruire il personale dipendente affinché ciascuna segnalazione» venga gestita con la massima attenzione «fin dal primo momento» e fare in modo che «determini sempre l'invio sul posto di una pattuglia per contattare il segnalante». —

CIFRE E DATI

23.15

Sabato 11 novembre, poco prima di mezzanotte, un uomo nota vicino a casa sua a Vigonovo due persone litigare e qualcuno caricare a forza una ragazza su un'auto scura mentre urla «mi fai male».

23.18

L'uomo chiama i carabinieri tre minuti dopo, per avvertirli di quello che ha visto, ma il fatto che l'auto si sia allontanata e l'impossibilità da parte dell'Arma di poter disporre di una targa fanno sì che nessuna pattuglia venga inviata sul posto.

23.29

Il cellulare di Turetta è agganciato da una cella di un'antenna telefonica della zona industriale a Fossò, dove poi il giorno successivo i carabinieri sequestreranno un video che riprende il giovane accanirsi sulla giovane.



Nella foto in alto, una pattuglia dei carabinieri nel luogo dove sono state rinvenute le tracce di sangue di Giulia Cecchettin. In basso, Filippo Turetta, accusato di aver ucciso la sua ex fidanzata e di averne occultato il corpo.

FUNERALE NELLA BASILICA DI SANTA GIUSTINA A PADOVA

Martedì mattina l'addio a Giulia nel pomeriggio cerimonia a Saonara

L'annuncio ufficiale sarà oggi poi la ventiduenne sarà sepolta vicino alla mamma Monica Non ancora confermata la presenza di Giorgia Meloni

PADOVA

Martedì 5 dicembre verrà dato l'ultimo saluto a Giulia Cecchettin: ma l'annuncio ufficiale arriverà soltanto oggi, presumibilmente in serata, se dopo l'autopsia il magistrato concederà il nulla osta per la sepoltura. Già noto da alcuni giorni invece il luogo, la basilica di Santa Giustina in Prato della Valle; qualche incertezza sussiste ancora sull'orario preciso, che potrebbe variare tra le 10.30 e le 11. Alla cerimonia solenne, celebrata dal vescovo Claudio Cipolla, seguirà, probabilmente verso le 14 -14.30, una breve funzione religiosa nella chiesa parrocchiale di Saonara: un ultimo commiato più intimo, al termine del quale il feretro verrà trasportato al cimitero di Saonara dove Giulia riposerà vicino alla mamma Monica Camerotto, morta lo scorso anno.

A Padova intanto si è già messa in moto una imponente macchina organizzativa, per gestire nel migliore dei modi una cerimonia per la quale si prevede un afflusso imponente di persone: si calcola infatti che la basilica possa ospitarne, sedute e in piedi, circa quattromila, e ci si aspetta inoltre che diverse altre migliaia affollino l'esterno in Prato della Valle. Secondo il piano per la sicurezza la viabilità verrà modificata con la chiusura al traffico di molte delle vie adiacenti alla piazza, e almeno due maxischermi verranno inoltre installati in differenti punti del Prato. Da giorni inoltre si vocifera sulla possibile presenza della premier Giorgia Meloni: ma per ora non è giunta alcuna conferma ufficiale.



Giulia Cecchettin aveva 22 anni

La cerimonia a Saonara sarà invece breve e molto semplice, della durata di circa mezz'ora, e comprenderà alcune letture e dei momenti di preghiera, per concludersi con la benedizione solenne del feretro. Il piano per la sicurezza e la viabilità in paese è già stato predisposto, e riprende quello impostato la scorsa settimana nel caso in cui le esequie si fossero svolte a Saonara: si prevede infatti che saranno molte centinaia le persone desiderose salutare per l'ultima volta Giulia Cecchettin nel paese cui fu molto legata. L'amministrazione ha rivolto una richiesta all'Istituto Comprensivo perché gli allievi che vogliano partecipare alla funzione possano terminare le lezioni in anticipo.

Nella piccola chiesa di San Martino troveranno posto, rigorosamente sedute nei banchi e non in piedi, non più di seicento persone: ma nel sagrato e nel parcheggio adiacente verranno innalzati due maxischermi. Chiuse le strade centrali, ovvero via Roma e via Vittorio Emanuele II, sarà predisposta una viabilità alternativa lungo via Bachelet e altre vie limitrofe. Le auto troveranno posto in parcheggi nelle vicinanze della chiesa delle Muneghette e nei quartieri Peep e Bachelet. Carabinieri, Polizia Locale, Protezione Civile e Alpini garantiranno un presidio costante. —

PATRIZIA ROSSETTI

Uniti contro le violenze

Premeditazione e crudeltà le risposte dall'autopsia

Oggi l'esame sul corpo di Giulia Cecchettin. A Verona l'interrogatorio di Turetta

LE POSSIBILI RISPOSTE DALL'AUTOPSIA

Il numero di ferite da coltello

Quale dei due coltelli sequestrati è stato usato

Presenza o meno di altre ferite
CALCI E PUGNI

La tipologia di ferita letale

Fascia temporale della morte

WITHUB

Carlo Mion
Eugenio Pendolini / VENEZIA

I tanti punti interrogativi ancora inevasi sull'omicidio di Giulia Cecchettin potrebbero ricevere oggi una risposta. Se decisiva o meno, dovranno essere gli inquirenti a dirlo. I riscontri potrebbero arrivare da Verona e da Padova. Nel carcere di massima sicurezza dove è rinchiuso Filippo Turetta è infatti atteso il pm Andrea Petroni per l'interrogatorio del 22enne accusato di aver ucciso la sua ex fidanzata. Una svolta attesa, dopo che lo studente di ingegneria si era avvalso della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di garanzia, rilasciando solo spontanee dichiarazioni nelle quali aveva confessato l'omicidio. Nella sede dell'istituto universitario della medicina legale di Padova, invece, alle 9 inizierà l'esame autoptico sul corpo di Giulia Cecchettin.

GLI INCARICHI

Ieri il pubblico ministero titolare delle indagini ha infatti conferito l'incarico al medico legale Guido Viel, che si è già occupato dell'autopsia sul corpo di Alberto Rizzotto, il 40enne autista dell'autobus della strage di Mestre. Il legale della famiglia Cecchettin, Stefano Tigani, ha invece incaricato come consulenti di parte il medico legale Stefano D'Errico (in passato incaricato del caso di Liliana Resinovich, l'anziana triestina trovata morta con un sacchetto in testa); e il professor Stefano Vanin, entomologo forense, già coinvolto nelle indagini di alcuni casi noti di cronaca, a partire da quello di Yara Gambirasio. Il legale di Filippo Turetta, il professor Giovanni Caruso, ha invece incaricato il medico legale milanese Monica Cucci, già docente presso l'università degli studi di Milano.


L'avvocato Giovanni Caruso all'uscita del carcere di Verona

L'INTERROGATORIO

Dal carcere di Verona, poi, si attende di capire se Turetta parlerà e collaborerà, per ricostruire l'omicidio. Inevitabilmente, le domande verteranno anche sull'ipotesi accusatoria della premeditazione.

IPOTESI ACCANIMENTO

L'autopsia sul corpo di Giulia Cecchettin e la perizia sulla Fiat Grande Punto di Filippo Turetta. Due importanti passaggi nella vicenda giudiziaria del delitto della giovane studentessa. Entrambi gli accertamenti irripetibili potranno dare esiti che condizioneranno la decisione dei magistrati quando dovranno decidere la pena per Filippo. Infatti l'autopsia stabilirà se c'è stato o meno accanimento da parte di Filippo quando ha ucciso la ex fidanzata, il medico legale quando ha analizzato il corpo al momento del ritrovamento a Barcis, ha contato almeno venti coltellate, molte delle quali al collo. Nel caso di accanimento la Procura di Venezia potrebbe contestare al giovane l'aggravante della crudeltà.

> Il legale dei Cecchettin ha incaricato l'entomologo Stefano Vanin

E questo peggiorerebbe il quadro accusatorio nei confronti del giovane.

L'ANALISI DELL'AUTO

Ma un'altra aggravante nel procedimento che vede indagato Filippo, potrebbe arrivare dall'analisi dell'auto che ha guidato per mille chilometri durante la fuga e che ha usato per trasportare il cadavere di Giulia dalla Riviera del Brenta a Barcis. Qui l'ha nascosto dietro a due massi e l'ha coperto con dei sacchi neri per rifiuti. La Fiat Grande Punto di colore nero si trova ancora in Germania sequestrata dalla polizia tedesca. Dovrebbe rientrare a giorni in Italia. Sarà trasportata nella caserma dei carabinieri del Ris a Parma.

In quell'auto ci potrebbero essere elementi che confermano la premeditazione del delitto. Aspetto che già emerge in alcuni elementi già raccolti ma che, forse, non bastano per reggere questa accusa in sede dibattimentale. Nell'auto ci potrebbero essere altri sacchetti come quelli usati per coprire il cadavere, del nastro adesivo come quello trovato nel luogo del secondo accoltellamento a Fossò e i coltelli usati per colpire la ragazza. —

IL RICORDO

L'immagine di Giulia sul furgone dedica speciale dello zio Andrea



La decalcomania comparsa sul furgone dello zio Andrea

Una decalcomania è comparsa sul furgone dello zio di Giulia, Andrea. La foto è stata accompagnata da un commovente post sui social: «Ciao Giulia. Il tuo sorriso nel cuore. Nel nostro cuore. Nel cuore di chi ti ha conosciuta. Un pensiero per te mia dolce Giulia e per tutte le donne. Sarai nel mio cuore nei momenti di riflessione nei ricordi. Sempre».

È IL PROFESSOR STEFANO VANIN

La Procura chiama l'entomologo per collocare nel tempo l'omicidio

VENEZIA

Il professor Stefano Vanin, esperto entomologo, dovrà stabilire, analizzando eventuali tracce lasciate da insetti sul cadavere di Giulia, quando è stata uccisa la ragazza. Infatti è possibile che eventuali mosche possano essere venute a contatto con il cadavere e vi abbiano depositato delle uova. Il grado di sviluppo di queste, se sono presenti, diranno quando c'è stato il decesso. Si ricorre a questa tecnica quando i parametri usati solitamente durante un'autopsia e il sopralluogo cadaverico (ad esempio la misurazione delle temperature di corpo e organi) non è possibile impiegarli perché è trascorso troppo tempo. L'entomologia forense è la scienza che studia gli insetti sulla scena del crimine, per stabilire il tempo del decesso e l'eventuale spostamento del cadavere. In sostanza sono gli insetti a diventare i detective. Nei paesi anglosassoni, dove questa scienza si è sviluppata, questa viene impiegata moltissimo.

Questa disciplina infatti studia il comportamento degli insetti per ottenere informazioni precise sulla data e sul luogo della morte della vittima. I cadaveri sono famosi per attrarre gli insetti, tanto che quest'ultimi costituiscono circa l'85% della fauna che vi è associata. L'entomologo forense, grazie all'inconsapevole aiuto "dei suoi piccoli alleati", riesce quindi ad ottenere informazioni che altrimenti potrebbero rimanergli precluse per sempre. Per comprendere data e ora della morte di una persona, è necessario innanzitutto stabilire l'età degli insetti. In questo senso, l'entomologo forense verifica quali uova, o larve, sono state deposte prima sul cadavere, al fine di effettuare una stima del tempo minimo del decesso. Solitamente, le prime ad arrivare sul corpo e a deporre le loro uova sono le mosche.


Stefano Vanin

L'entomologia forense serve infine per capire se un cadavere è stato spostato o meno dal luogo dell'omicidio. Ogni ambiente infatti è popolato da insetti diversi; se su un cadavere rinvenuto in un bosco si trovano degli insetti che vivono abitualmente in città, è possibile ipotizzare che la vittima sia stata uccisa lì e trascinata nel bosco. —

La stagione invernale









Sulle piste
Prenotazioni ok

Skipass venduti in prevendita a +28%, bene anche gli alberghi

Mattia Pertoldi / UDINE

La stagione invernale dello sci in Friuli Venezia Giulia parte con il piede giusto e – condizioni meteo permettendo – disegnando uno scenario futuro, da qui alla primavera, positivo nonchè, almeno auspicabilmente, in linea con l'ottima annata passata per gli amanti della neve. Vuoi per la strategia di contenimento dei costi, con gli skipass venduti in regione che sono di gran lunga i più economici dell'intero arco alpino, vuoi per un territorio che da anni, ormai, viene riconosciuto come ideale per una vacanza "slow", o comunque in famiglia, i dati di questo antipasto di apertura confermano, inoltre, il trend da pollice alto, confrontato sul recente passato, anche per le prenotazioni alberghiere.

SKIPASS VENDUTI

Il primo numero che balza all'occhio è quello relativo all'acquisto degli skipass in regime di prevendita. In regione, lo ricordiamo, PromoTurismoFvg – che come amministrazione pubblica gestisce, caso unico in Italia, tutti gli impianti di risalita del territorio – ha deciso di applicare un aumento di circa il 10% del prezzo, dopo averlo tenuto immutato nel 2022/2023. Con, tuttavia, i suoi 44 euro al giorno (prezzo per un adulto in alta stagione) necessari per sciare in uno dei sette poli della regione, il Friuli sarà ancora il posto più conveniente dove presentarsi sugli sci. Un dato che, evidentemente, pesa molto, in periodo di inflazione galoppante e aumento dei costi per le famiglie. Tanto è vero, entrando nel dettaglio, che se lo scorso anno nel periodo tra il 1° e il 30 novembre erano stati venduti in prevendita 4 mila 521 skipass stagionali, quest'anno sono saliti a 5 mila 783 con un aumento a doppia cifra e pari al 28%. Ancora più significativo, quanto a percentuale, è il parziale degli incassi passato da 719 mila euro del novembre 2022 a 951 mila del mese che si è chiuso ieri con un balzo in avanti, pertanto, del 32%. «La politica di calmieramento dei costi – ha detto l'assessore al Turismo, Sergio Bini – continua a dare i suoi frutti. Già il confronto sullo scorso anno relativo alle vendite dei tagliandi riservati a maestri e scuole di sci si era chiuso con il segno più e il trend delle prevendite generali si sta confermando sullo stesso livello. Sciare da noi costa molto meno che in Veneto e Trentino-Alto Adige e per le famiglie, oggi, è un fattore chiave. In più il fatto di essere la sola regione che gestisce in prima persona i poli ci ha permesso di investire sugli stessi migliorandoli e abbellendoli. I risultati non sono mai frutto del caso, ma soltanto del lavoro». Difficile, quanto a costi, dare torto a Bini se vediamo, ad esempio, come nell'austriaca Pramollo lo skipass giornaliero costerà (sempre per un adulto in alta stagione) 62 euro, mentre per sciare in Veneto si spenderanno almeno una ventina di euro in più rispetto al Friuli. Costerà 64 euro, a titolo esemplificativo, un giornaliero nel comprensorio del Civetta che comprende Alleghe, Selva di Cadore e la Val di Zoldo, mentre per il Dolomiti Superski quest'anno si arriverà a 80 euro al giorno.

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

La soddisfazione di PromoTu-

IL BANDO REGIONALE

Altri hotel in montagna
Progetti per quasi 52 milioni

LA SITUAZIONE

Il bando regionale per stimolare la costruzione di nuovi alberghi in montagna – finanziato con 2 milioni 500 mila euro che verranno raddoppiati nelle pieghe della prossima legge di Stabilità – ha portato alla presentazione di cinque progetti per un possibile investimento totale privato che sfiora i 52 milioni.

Il bando, in estrema sintesi, prevedeva la concessione di contributi a fronte di una spesa minima, da parte di società private, di almeno 5 milioni per la realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere, oppure la riconversione di immobili da trasformare, appunto, in hotel, di categoria non inferiore a 4 stelle. Le nuove strutture devono sorgere nell'ambito dei Comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici oppure facenti parte della filiera turistica dei comprensori stessi con le domande di finanziamento che dovevano essere presentate da società aventi sede in Friuli Venezia Giulia.

Il bando è stato aperto dal 1° settembre al 21 novembre e, come detto, ha portato alla richiesta dell'ottenimento di contributi per cinque progetti. Le nuove strutture alberghiere, in particolare, dovrebbero essere realizzate all'interno dei Comuni di Tarvisio (per un investimento di 10 milioni 326 mila 588 euro), Arta Terme (8 milioni 806 mila), Chiusaforte (cioè Sella Nevea: 12 milioni 933 mila 828 euro), Sappada (8 milioni 388 mila) e Aviano (inteso come Piancavallo: 10 milioni 925 milioni 436) per un totale di 51 milioni 379 mila 820 euro.

Sono considerate ammissibili le spese per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere, principali e complementari, compresi gli annessi impianti funzionali alla destinazione alberghiera dell'immobile; l'acquisto di immobili, macchinari, attrezzature e arredi; gli oneri per le spese tecniche e di collaudo nonchè quelle connesse all'attività di certificazione della spesa, per l'importo massimo di 10 mila euro.

«Il nostro era un bando sperimentale – ha commentato l'assessore al Turismo Sergio Bini – e, anche per questo motivo, i risultati hanno superato le aspettative. Il primo dato che vorrei evidenziare riguarda l'attrattività del territorio montano. Anche grazie alla strategia di crescita e riconoscibilità portata avanti dalla Regione, oggi la montagna del Friuli Venezia Giulia ha riscoperto la propria vocazione turistica ed è diventata un luogo appetibile pure per grandi investimenti privati. Collegato a questo concetto,


Una veduta di Piancavallo

La stagione invernale

TARVISIO, SAPPADA E SELLA
LE PRINCIPALI LOCALITÀ MONTANE IMBIANCATE DALLA PRIMA NEVE

I prezzi per sciare in Friuli Venezia Giulia sono i più bassi di tutto l'arco alpino

Rispetto al 2022 gli incassi di PromoTurismoFvg crescono del 32%

rismoFvg per questo anticipo di stagione si riflette anche, in parallelo, sull'andamento delle prenotazioni alberghiere con gli operatori che guardano con fiducia al futuro al pari dell'agenzia regionale. «La tendenza sembra molto positiva – conferma Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo –. Le prenotazioni delle camere sono arrivate perfino in anticipo rispetto al passato e, condizioni climatiche permettendo visto che l'inverno è sempre vincolato alla presenza o meno della neve, possiamo aspettarci una stagione pure migliore dello scorso anno. Sta andando bene, tra l'altro, anche il periodo natalizio». Sulla stessa linea d'onda, quindi, l'analisi della situazione a Sappada. «Il ponte dell'Immacolata registra il sold out in oltre la metà degli alberghi – spiega Monica Bertarell, a capo del Consorzio Sappada Dolomiti Turismo – e anche a Natale stiamo osservando livelli di prenotazione più che soddisfacenti. Quello che colpisce, tra l'altro, è il fatto che a riempirsi prima siano soprattutto le strutture di alto livello come gli chalet. Tra i mercatini di Natale a cavallo dell'8 dicembre, poi, e la promozione per la terza settimana del mese che consente alle famiglie con uno o più figli sotto i sette anni di alloggiare a Sappada a prezzi veramente concorrenziali, abbiamo ottenuto un numero consistente di nuove prenotazioni in tutto il territorio». —

inoltre, vorrei sottolineare l'ubicazione degli investimenti: le proposte pervenute alla Regione coprono di fatto tutta l'area montana, a dimostrazione di una crescita generalizzata e non limitata ad alcune località».

L'erogazione dei contributi verrà autorizzata soltanto dopo l'analisi dei progetti depositati da parte dell'apposita Commissione che si è appena insediata in assessorato. Nel frattempo il centrodestra ha già deciso di stanziare ulteriori 2 milioni 500 mila euro nella prossima legge di Stabilità andando a raddoppiare la dotazione finanziaria a disposizione per il bando pubblico. —

M.P.

SERGIO BINI

«Vincente»



«La politica di calmieramento dei costi – ha detto l'assessore al Turismo, Sergio Bini – continua a dare i suoi frutti. Sciare da noi costa molto meno che in Veneto e Trentino-Alto Adige e per le famiglie, oggi, è un fattore chiave. In più il fatto di essere la sola regione che gestisce in prima persona i poli ci ha permesso di investire sugli stessi migliorandoli e abbellendoli. I risultati non sono mai frutto del caso, ma soltanto del lavoro».

CLAUDIO TOGNONI

«In anticipo»



«La tendenza sembra molto positiva – dice Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo –. Le prenotazioni delle camere sono arrivate perfino in anticipo rispetto al passato e, condizioni climatiche permettendo, possiamo aspettarci una stagione pure migliore dello scorso anno. Sta andando bene, tra l'altro, anche il periodo natalizio».

MONICA BERTARELLI

«Molti sold out»



«Il ponte dell'Immacolata registra il sold out in oltre la metà degli alberghi del nostro territorio – sostiene Monica Bertarell, a capo del Consorzio Sappada Dolomiti Turismo – e anche a Natale stiamo osservando livelli di prenotazione più che soddisfacenti. Quello che colpisce particolarmente, tra l'altro, è il fatto che a riempirsi prima siano soprattutto le strutture di alto livello come gli chalet»

Giornalieri a 20 euro per la giornata inaugurale del 2023/2024
Le nevicate di ieri fanno sperare bene in vista dell'Immacolata

Domenica si comincia Il via da Sella Nevea con tariffe scontate Dall'8 aperti gli altri poli



LA STAGIONE AL VIA
UN'IMMAGINE DI SELLA NEVEA DOPO LE NEVICATE DI QUESTI GIORNI

Si potrà sciare fino a Pasquetta tranne in Val Raccolana dove la chiusura degli impianti è prevista il 14 aprile

Tra le novità di questa annata troviamo la pista Laugiane sullo Zoncolan

IL PROGRAMMA

MATTIA PERTOLDI

Due piste (e altrettanti impianti di risalita) utilizzabili a prezzi promozionali per inaugurare la stagione turistica invernale nel polo dove tra l'altro, tradizionalmente, si scia più a lungo in primavera. La strategia della Regione, dunque, si muove lungo due binari separati che portano all'anticipo di domenica e, successivamente, all'apertura ufficiale (sperando nel tempo favorevole) fissata come d'abitudine il giorno dell'Immacolata.

Sia come sia, dopodomani gli appassionati del settore potranno inforcare gli sci a Sella Nevea in, come accennato, due piste e altrettanti impianti di risalita. Rifugio Cai 1 e Gilberti saranno, nello specifico, i tracciati praticabili serviti dalla telecabina del Canin – a disposizione anche di eventuali pedoni – e dalla seggiovia Gilberti. A Sella Nevea si potrà sciare dalle 8.45 alle 16 nella parte più alta del comprensorio alla tariffa di 20 euro per adulti e senior e a 10 per junior e over75. Lo skipass sarà acquistabile in biglietteria, online oppure alla cassa automatica: una delle novità di questa stagione che esordirà proprio domenica a Sella Nevea. Dalla prossima settimana, sempre nel medesimo polo, sarà fruibile anche il campo scuola, mentre il collegamento con la stazione di Bovec, in territorio sloveno, rimane al momento non ancora praticabile.

Per quanto riguarda le future aperture di piste e impianti, molto dipenderà dalle condizioni meteo, anche se le previsioni per l'8 dicembre – pure in virtù delle nevicate di ieri – regalano sensazioni positive per la partenza della stagione sciistica a Forni di Sopra – in relazione ai campetti e alcune piste del Varmost –, a Piancavallo – nell'area Casere e dei campetti – a Tarvisio – per la parte più alta –, a Sappada – con i campetti e Pian dei Nidi – mentre sullo Zoncolan si dovrebbe cominciare con la pista 4, il campetto a valle e il tappeto a monte.

Allargando l'orizzonte all'intera annata, gli skipass giornalieri per un adulto saranno venduti a un prezzo di 31 euro in bassa stagione – cioè fino al 17 dicembre compreso e dal 18 marzo del prossimo anno fino alla chiusura degli impianti – salendo a 44 dal 18 dicembre al 17 marzo, quindi in quella che viene definita come alta stagione turistica. Sarà possibile acquistare anche tagliandi Sci@ore (da 3, 4 e 5 ore), plurigiornalieri e abbonamenti CartaNeve oppure Sci@sempre, disponibili da 15 e 30 ore. Oltre alla categoria dei cosiddetti baby (nati dal 2017 al 2021 compresi) che sciano gratuitamente, junior (tra il 2005 e il 2016) e over '75 (fino all'annata 1948) potranno scendere in pista a un costo di 10 euro al giorno e, allo stesso tempo, sono state pensate diverse agevolazioni per famiglie e residenti.

Parlando, infine delle date della stagione, al momento è previsto che a Sella Nevea si possa sciare fino al 14 aprile, mentre gli altri impianti chiuderanno il giorno di Pasquetta. Gli amanti dei nuovi tracciati, inoltre, potranno divertirsi sullo Zoncolan dove è prevista l'apertura della nuova pista rossa Laugiane disegnata con una specifica nuova variante. —

Il patrimonio oltreconfine

La struttura originaria del XVI secolo verrà completamente ristrutturata
In futuro ospiterà anche il Cento Mediterraeo per le eccellenze scientifiche

Da immobile degradato a moderno polo di ricerca Nuova vita a Capodistria per Palazzo De Belli



PALAZZO DE BELLI A CAPODISTRIA
QUI SORGERÀ IL NUOVO CENTRO DI RICERCHE SCIENTIFICHE

IL PROGETTO

Valmer Cusma / POLA

Il Centro di ricerche scientifiche si appresta a ristrutturare un altro edificio storico dell'area urbana dopo Palazzo Tiepolo-Gravisi riaperto nella primavera scorsa: è il Palazzo De Belli risalente alla seconda metà del XVI secolo che da decenni si trova in uno stato di forte degrado.

Nello scorso maggio il sindaco Aleš Bržan e il direttore del Centro Rado Pisot avevano firmato l'accordo per il rilascio del diritto di superficie gratuito per 99 anni, però con un vincolo ben preciso: i lavori di ristrutturazione devono iniziare entro 5 anni dall'accordo, pena la restituzione del palazzo al comune. «Nell'ottobre scorso - ha spiegato Tilen Glavina ricercatore del centro - abbiamo portato a termine i lavori preliminari e due settimane fa ci è stata rilasciata la licenza edile, per cui possiamo procedere. Ora che l'interno è vuoto i progettisti possono effettuare i necessari rilevamenti per la stesura del piano esecutivo della ristrutturazione. E verrà prelevato un campione delle fondamenta per verificare le condizioni statiche del palazzo. In base al responso si deciderà se rafforzarle o meno. Una volta definito il progetto esecutivo pubblicheremo la gara d'appalto per i lavori».

Va detto che gli interni del palazzo di circa 1.300 metri quadrati, appaiono devastati in seguito alle numerose modifiche apportate nel secondo dopoguerra onde ottenere alloggi sociali occupati fino al 2015. Pertanto solo un'aula potrà venir recuperata nel rispetto dell'originale. Come costo della ristrutturazione si parla di 5–6 milioni di euro che il Centro conta di poter coprire con la vendita della sua attuale sede in Via Garibaldi e quindi attingendo dai fondi statali ed europei. Si calcola che i lavori veri e propri prenderanno il via nel 2025 per la durata di 2- 3 anni. Il comune pero' deve trovare quanto prima una nuova ubicazione per le officine del Teatro comunale che ora si trovano al pianterreno dove vengono realizzate le scene necessarie per le varie rappresentazioni.

> Il Comune dovrà spostare le officine del Teatro comunale che ora sono al pianterreno

Nel palazzo ha pure sede il club degli studenti del capodistriano e anch'essa verrà trasferita altrove. A ristrutturazione ultimata il palazzo accoglierà l'amministrazione del Centro e gran parte degli istituti di ricerca che operano sotto la sua egida. Qui inoltre avrà sede il Centro Mediterraneo interdisciplinare per le eccellenze nella ricerca che in pratica rappresenterà un punto di incontro di diversi istituti e università di Slovenia, Italia e Croazia. Inoltre ci saranno una grande biblioteca e due aule per mostre e convegni internazionali ed eventi culturali. —

INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ

Autostrade in Austria Entra in vigore oggi la vignetta giornaliera

Costerà 8,60 euro per le macchine e 3,40 euro per le moto
Si acquista sul sito della società di gestione o con l'app gratuita

Mauro Manzin / LUBIANA

Una mini rivoluzione in Austria per quanto concerne la viabilità sulle autostrade. Da oggi 1 dicembre sarà possibile acquistare anche la vignetta giornaliera per circolare sulle autostrade austriache. Sarà disponibile solo in formato elettronico, si acquisterà dal sito delle autostrade Asfinag o tramite app scaricabile gratuitamente e costerà 8,60 euro per le autovetture e 3,40 euro per le moto. Saranno in vendita anche i nuovi bollini annuali, il cui prezzo resta invariato.

Il governo austriaco ha deciso da tempo di introdurre la vignetta giornaliera, ovvero con una modifica alla legge sui pedaggi, che adatta la legge ai cambiamenti nella direttiva dell'Unione europea sui costi delle infrastrutture.

Il bollino annuale per auto valido dal 1 dicembre 2023 alla fine di gennaio 2025 costa 96,40. Il prezzo della vignetta bimestrale è sceso a 28,90 euro, quello della vignetta dieci giorni è aumentato a 11,50 euro. Il prezzo della vignetta annuale per le motociclette è di 38,50 euro, ovvero il 40% del prezzo della vignetta annuale per le autovetture. L'abbonamento bimestrale costa 11,50 euro, quello dieci giorni 4,60 euro.

TIR IN MARCIA
DA OGGI ENTRA IN VIGORE ANCHE LA VIGNETTA ELETTRONICA GIORNALIERA

> Il governo di Vienna ha deciso da tempo di introdurre il pedaggio di un giorno in base alle nuove direttive dell'Unione europea

> Il ''sogno'' degli automobilisti del Fvg e del Veneto è l'introduzione dello stesso pedaggio di 24 ore anche in Slovenia

Come annunciato dal governo austriaco a settembre, i pedaggi per i camion per il prossimo anno non saranno adeguati all'inflazione, ma includeranno i costi delle emissioni di anidride carbonica dei camion.

Nel 2024, i pedaggi per i camion aumenteranno del 7,4% per la maggior parte dei veicoli. Dal 2025 si adegueranno nuovamente all'inflazione.

Escludendo gli adeguamenti all'inflazione, i costi delle emissioni calcolati aumenterebbero i pedaggi dei camion di circa il 5,5% nel 2025 e di circa il 5,2% nel 2026.

Tenendo conto dell'inflazione, secondo le previsioni della banca centrale austriaca, l'aumento dovrebbe essere intorno al 12,1% nel 2025 e intorno all'8,4% nel 2026.

La decisione del governo austriaco d introdurre la vignetta elettronica valida anche per un solo giorno è il "sogno" di tutti gli automobilisti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto che decidono di fare visita in Slovenia.

Anche qui vige la vignetta elettronica che si può acquistare direttamente dal sito del gestore autostradale Dars, ma non esiste la possibilità di pagare il pedaggio per una sola giornata. Per chi vuole recarsi a Lubiana o a Postumia a visitare e grotte deve acquistare la vignetta valida 15 giorni alla cifra di 16 euro. In generale, il costo della vignetta elettronica annuale per le auto è di 117,50 euro e quella mensile è i 32 euro.

I maggiori disagi comunque sono quelli legati al fatto che chi da Trieste vuole recarsi a Capodistria deve pagare la vignetta per 15 giorni e non per un giorno solo se vuole visitare brevemente la città vicina (c'è anche un percorso su strade secondarie, per chi lo conosce, che arrivano al capoluogo del Litorale senza toccare l'autostrada). Il fatto è, comunque, che il pedaggio sulla Trieste-Capodistria è in contrasto con l'articolo 5 del Trattato di Osimo in cui si legge che i due Paesi attueranno tutte le soluzioni per il miglioramento del traffico nelle aree di confine, soprattutto nelle zone di forte interesse turistico, e troveranno accordi per ulteriori sviluppi. Secondo questa logica, dunque, Italia e Slovenia, prima dell'imposizione della vignetta, avrebbero dovuto raggiungere un accordo bilaterale. —



MALTEMPO D'AGOSTO

Alluvioni da Bruxelles 100 milioni alla Slovenia

LUBIANA

La Commissione europea ha approvato il pagamento di un anticipo di 100 milioni di euro a titolo del Fondo di solidarietà dell'Ue, scrive il sito della Tv slovena, per la ricostruzione a seguito delle inondazioni che hanno colpito la Slovenia in agosto. La Slovenia ha chiesto un totale di 400 milioni di euro, il resto dei quali dovrebbe essere versato l'anno prossimo. I fondi del Fondo di solidarietà dell'U saranno utilizzati per riparare le conseguenze e ricostruire dopo le inondazioni di agosto, ha dichiarato la Commissione europea quando il pagamento è stato approvato. Tra le altre cose, il ripristino delle infrastrutture critiche, l'attuazione di misure per proteggere il patrimonio culturale colpito dalla catastrofe e il finanziamento della bonifica. «Il cambiamento climatico continua ad aumentare la frequenza e la gravità dei disastri naturali. L'assistenza del Fondo di solidarietà è ora più importante che mai per attenuare le conseguenze finanziarie di eventi di questo tipo, dando al contempo speranza alla popolazione. La Slovenia è al fianco della Slovenia, il che è confermato anche dal fatto che il pagamento anticipato di 100 milioni di euro è il più elevato mai effettuato nell'ambito del Fondo», ha dichiarato Elisa Ferreira, commissaria europea per la Coesione. —

M. MAN.

Contestato l'arrivo nella capitale della presidente Trendafilova che indaga sui crimini di guerra

In Kosovo fumogeni e proteste a Pristina contro il Tribunale che giudicherà l'Uck

Stefano Giantin / BELGRADO

Un manipolo di arrabbiati, pochi, ma pronti a tutto. E soprattutto intenzionati a lanciare un messaggio chiaro, anche usando la forza: quel tribunale non s'aveva da fare e ogni sua deliberazione sarà rigettata, in Kosovo.

Kosovo dove ha fatto scalpore una manifestazione di protesta organizzata contro una visita a Pristina di Ekaterina Trendafilova, presidente delle cosiddette "Kosovo Specialist Chambers", il Tribunale speciale internazionale che deve indagare e giudicare i presunti crimini dell'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck) durante e subito dopo il conflitto del 1999, visto come il fumo negli occhi da gran parte della popolazione e da una fetta consistente della classe politica, oltre che dai reduci del conflitto. E sono stati proprio svariati reduci dell'Uck e sostenitori del Partito socialdemocratico (Psd, all'opposizione) a inscenare nella capitale kosovara la protesta contro Trendafilova, giunta a Pristina per incontrare giornalisti e membri della società civile e illustrare il mandato della Corte e gli obiettivi del tribunale. «L'Uck non si può giudicare», «abbasso il tribunale speciale» e «Trendafil-out», un azzeccato gioco di parole in inglese con il cognome della giudice bulgara (Trendafilova via, nda), gli slogan urlati fuori dall'hotel Sirius, dov'era ospitata la conferenza di Trendafilova. «Non c'è alcuna trasparenza nel lavoro di quel tribunale, che va avanti a colpi di sessioni a porte chiuse, non esibisce alcuna prova», hanno sostenuto fuori dall'albergo i dimostranti, parlando della Corte, che lavora sulla base del diritto kosovaro ma con giudici stranieri e con sede all'Aja, come di un organo «illegale e ingiusto».



Una fase della protesta contro il Tribunale che giudicherà l'Uck

Dalle parole, con episodi che a molti hanno ricordato i bui Anni Novanta e Duemila, si è passati ai fatti. I manifestanti hanno appunto tentato di penetrare nell'albergo, lanciando poi fumogeni e bombe carte e scontrandosi con la polizia, schierata per proteggere la presidente del Tribunale speciale. Alla fine, l'obiettivo di fare irruzione nell'edificio è fallito, con almeno sei dimostranti finiti in manette. Suonano però distopiche le parole di Trendafilova, che dopo la visita ha affermato di aver toccato con mano «il grande interesse per il lavoro della Corte» da lei presieduta. Trendafilova che non è nuova a cattive accoglienze. Nel 2022, aveva infatti dovuto cambiare i propri piani a causa di annunciate proteste dei reduci a Gjilan/Gnijlane, tenendo una conferenza solo online. Proteste, quelle di Pristina, che sono solo la punta dell'iceberg di tensioni che covano sotto le ceneri e che potrebbero esplodere a breve. Riguardano in particolare i processi di punta in corso al Tribunale, come quello contro l'ex presidente Hashim Thaci e il già numero uno del Parlamento, Kadri Veseli, entrambi ex altissimi papaveri dell'Uck. Procedimento ora entrato nelle fasi cruciali, con l'imputato Thaci apertamente accusato dalla Corte di aver tentato di «ostacolare» la giustizia manipolando o mettendo a rischio l'identità di testimoni, hanno dichiarato i procuratori del Tribunale, chiedendo anche che vengano limitati i contatti dell'ex capo di stato con l'esterno.

Processi, ricordiamo, che riguardano gravissimi crimini di guerra compiuti tra il 1998 e il 1999 e che rischiano di guastare per sempre l'immagine dell'Uck come movimento di liberazione nazionale. E la rabbia a Pristina rischia di essere solo un prologo, se e quando arriveranno le prime condanne . —

ECONOMIA

BANCA D'ITALIA

La prima di Panetta «Italia in ritardo sulla produttività del lavoro»

Il Governatore a Roma per i 60 anni del Gruppo Iccrea
«L'economia nazionale si trova in una fase di ristagno»

Maurizio Caiaffa
INVIATO A ROMA

«L'attuale livello dei tassi sarebbe sufficiente a riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo del 2% nel medio termine. Le condizioni monetarie dovranno rimanere restrittive per il tempo necessario a consolidare la disinflazione». Alla sua prima uscita pubblica in Italia, in occasione del 60° anniversario del Gruppo Bcc Iccrea a Roma, il nuovo Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, dà un segnale chiaro ai mercati. È un segnale bifronte. Perché se appare vicina la fine del ciclo al rialzo dei tassi, serve ugualmente prudenza, in un contesto in cui a partire dalle decisioni della Bce «le condizioni di finanziamento sono divenute restrittive» . Il monito rivolto al futuro prossimo, è che «le condizioni monetarie dovranno rimanere restrittive per il tempo necessario a consolidare la disinflazione. La durata di questa fase» avverte il numero uno di via Nazionale «dipenderà dall'evoluzione delle variabili macroeconomiche; potrebbe essere più breve qualora la persistente debolezza dell'attività produttiva accelerasse il calo dell'inflazione».

Un intervento a tutto tondo, quello del Governatore alla Fiera di Roma. Confermata l'urgenza del rientro del debito pubblico, che «opprime il Paese da troppi anni. Dobbiamo liberarcene» dice Panetta «evitando gli errori del passato, agendo sia sul fronte della finanza pubblica sia su quello della crescita». Ma non mancano indicazioni su altri fronti. Le condizioni dei tassi e del sistema creditizio e finanziario, da una parte. Però anche le indicazioni di Panetta al sistema produttivo per quella che è la vera priorità della manifattura e dei servizi, l'incremento di una produttività del lavoro la cui crescita non è considerata sufficiente a tenere il passo dei Sistemi Paese concorrenti. «Voglio sottolineare il dato fondamentale» rimarca a questo proposito Panetta «la nostra economia soffre da oltre due decenni della stagnazione della produttività del lavoro, a fronte di un aumento annuo dell'1% nel resto dell'eurozona. Un tale andamento è spiegato principalmente dalla deludente dinamica della produttività totale dei fattori, ossia i guadagni di efficienza derivanti dalle nuove tecnologie, dai miglioramenti organizzativi, dall'innovazione di prodotto e dall'espansione delle imprese più efficienti».

> «Il livello dei tassi sufficiente a riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo del 2%»

Insomma, anche per il sistema produttivo, anche quello del Nord Est, le indicazioni sono nette, severe: «L'investimento in beni immateriali rimane di un punto di Pil inferiore a quello dell'area euro. Pur non mancando imprese altamente innovative e internazionalizzate, è ancora ampia la quota di quelle in ritardo sia nella capacità di sviluppare prodotti e servizi avanzati sia nell'adozione delle nuove tecnologie, a partire da quelle digitali». A livello di scenario, peraltro, dice Panetta, «dopo la ripresa registrata all'indomani della pandemia, l'economia italiana è in una fase di ristagno, come del resto quella europea. Secondo le previsioni disponibili, l'attività produttiva dovrebbe accelerare nei prossimi mesi».

Panetta analizza poi lo stato di salute del sistema bancario nazionale: «Nel suo insieme, il sistema bancario italiano gode di una soddisfacente condizione reddituale e patrimoniale», dice il Governatore, che lo giudica «in grado di gestire sviluppi favorevoli». «Con l'indebolimento della congiuntura economica in Italia e in Europa» dice il nuovo Governatore, «alcuni fattori che hanno finora rafforzato le banche potrebbero venir meno nei prossimi mesi. Secondo nostre proiezioni, l'effetto congiunto del rallentamento ciclico e degli alti tassi d'interesse potrebbe provocare un'inversione della dinamica dei crediti deteriorati. Il livello relativamente elevato dei tassi ufficiali contribuirebbe a innalzare il costo della raccolta e a comprimere i ricavi da interessi. Le condizioni di liquidità diverranno meno favorevoli per effetto della contrazione del bilancio dell'Eurosistema. Occorre operare fin d'ora per mitigare questi rischi, adeguando le rettifiche di valore all'evoluzione della qualità del credito. I piani di finanziamento vanno adattati alla minore offerta di liquidità e prontamente attuati». —



Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia, ieri a Roma

IL DATO

Istat, inflazione ancora in calo A novembre è scesa allo 0,8%

Inflazione ancora in calo a novembre: secondo le stime preliminari dell'Istat scende allo 0,8%, un valore che non si registrava da marzo 2021. Nello specifico, sulla base dei dati provvisori, a novembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per lintera collettività, al lordo dei tabacchi, registra una diminuzione dello 0,4% su base mensile e un aumento di 0,8% su base annua, da +1,7% del mese precedente. L'ulteriore calo risente ancora del favorevole andamento dei prezzi dei beni energetici, della dinamica di alcune tipologie di servizi e della nuova decelerazione del ritmo di crescita dei prezzi dei beni alimentari.

SOSTENIBILITÀ

Generali investe nell'idrogeno verde Partnership con Edison e Saipem

Generali spinge sulle energie alternative e investe nell'idrogeno verde.

Alboran hydrogen Brindisi, recentemente rinominata in Puglia Green hydrogen valley, società di scopo che sta sviluppando il progetto omonimo con un focus nelle aree di Brindisi e Taranto, vede l'ingresso di Sosteneo, società dell'ecosistema Generali investments grazie all'acquisizione dell'intera quota di partecipazione del 40% di Alboran Hydrogen spa, cioè l'azienda che aveva avviato il progetto, e quello di Dri di Invitalia, con una quota minoritaria.

Conseguentemente la composizione della società sarà costituita da Edison al 45%, Sosteneo 40%, Saipem 10% e Dri 5% dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni ministeriali.


La torre Hadid di Generali a Milano

«Oggi compiamo un passo decisamente importante per la realizzazione di questo ambizioso progetto, un passo che ci rende particolarmente orgogliosi», commenta Giovanni Brianza, amministratore delegato di Edison Next, società del gruppo Edison che accompagna clienti e territori nel processo di decarbonizzazione. «L'appoggio di un partner rilevante come Sosteneo conferma, infatti, la strategicità e la concretezza di questo progetto, mentre l'auspicata presenza di Dri nella compagine azionaria rafforza il contributo della Puglia Green hydrogen valley alla strategia di decarbonizzazione del Paese e, più in particolare, della Regione Puglia», conclude Brianza.

Il progetto Puglia Green Hydrogen Valley prevede la realizzazione di tre impianti di produzione di idrogeno verde a Brindisi, Taranto e Cerignola (FG), per una capacità di elettrolisi complessiva pari a 220 MW, alimentati da circa 400 MW di energia solare fotovoltaica.—

CAMERA DI COMMERCIO

Le imprese straniere crescono in Fvg

TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia ci sono 13.187 imprese guidate da stranieri, di cui 3.252 a Pordenone, 5.319 a Udine, 3.157 nel territorio di Trieste e 1.459 a Gorizia. I dati emergono dal rapporto sulle imprese guidate da stranieri realizzato dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine su dati Infocamere e rilevati al 30 giugno scorso. «Un'analisi che rinnoviamo periodicamente per monitorare un fenomeno che rivela in generale una grande dinamicità», evidenzia il presidente camerale Giovanni Da Pozzo. Nel periodo 2019-2023, nel Nord Est le imprese di stranieri sono cresciute del 9,5% (+6.734), quelle di italiani sono scese del 3,3% (-20.341).

In Fvg l'imprenditoria straniera ha fatto segnare un +8,4%, a fronte di un calo delle imprese di italiani del 5,7%. Per il Fvg, in valore assoluto, si tratta di +1.023 imprese di stranieri e -5.096 imprese di italiani tra il 2019 e il 2023. In Fvg le imprese straniere operano principalmente nelle costruzioni (31,1%) e nel commercio (20,9%). Nelle straniere prevalgono nettamente le imprese individuali (71,8% del totale, contro il 50,1% in quelle di italiani), in modo simile va nel Nord Est con Uk al 70,1% contro il 49,6%. In genere, le imprese straniere in Fvg crescono più delle italiane.

La dynasty di Ponzano

I Benetton dividono l'impero del mattone con un sorteggio

La famiglia dà mandato ai consulenti di assegnare gli immobili in modo casuale
Ad ogni ramo un pacchetto del valore di 220 milioni: da Roma a Parigi a Venezia

ROBERTA PAOLINI

Non avrebbero usato un'urna, nessuna estrazione a sorte tipo pesca di beneficenza, con una bolla di vetro contenente palline al cui interno scritto: "Hai vinto il palazzo sugli Champs Elysée a Parigi", oppure "Il Fondaco dei Tedeschi a Venezia" o "Piazza Augusto Imperatore a Roma". No, la famiglia Benetton, per suddividere quel pezzo del suo impero immobiliare giudicato non più strategico, 900 milioni di euro più o meno, si è semplicemente rivolta a dei consulenti. I quali però hanno seguito per l'appunto la legge del caso, con che metodo resta un mistero, chissà se si sono affidati alla suddetta bolla o magari all'Intelligenza Artificiale. Fatto sta che, in nome dell'assoluta terzietà hanno assegnato i diversi palazzi ai quattro rami della famiglia: a Luciano, Alessandro Benetton e fratelli, agli eredi di Carlo, a Sabrina figlia di Gilberto, a Giuliana e ai suoi figli. I consulenti, ça va sans dire, hanno dovuto seguire anche delle regole, ovvero creare quattro pacchetti equivalenti, compensando da una parte o dall'altra con liquidità, dove i valori dei diversi immobili rischiavano di non essere allineati. Un potentato così vasto, articolato e prezioso anche (ci sono palazzi di sconfinata bellezza) non sarebbe mai stato divisibile in maniera pacifica, neanche nella più armoniosa delle famiglie. E allora i quattro rami, in nome della ritrovata unione, hanno scelto di far decidere un terzo e gli hanno chiesto di farlo rispettando equità dei valori e con un processo in totale trasparenza. Al di fuori dei pacchetti sono rimasti, invece, i negozi della rete United Colors. Il cuore immobiliare dell'impero dei maglioni colorati che, per altro, sono la parte più consistente dell'ampio portafoglio di stabili. Una quota che dovrebbe aggirarsi attorno al 50/60 per cento per circa 1,1 miliardi.

Edizione Property possedeva un patrimonio di immobili di prestigio oltre al già citato Fondaco dei Tedeschi a Venezia, l'immobile a Place de l'Opéra a Parigi e quello in piazza Augusto Imperatore a Roma, ora trasformato in un hotel di lusso Bulgari. Sempre a Roma c'è l'edificio tra la stessa piazza e via del Corso che dovrebbe ospitare uffici e spazi retail, a Milano corso di Porta Vittoria 16 e largo Toscanini 1, a Firenze il palazzo della Borsa delle Merci, a Venezia anche l'isolato del Ridotto dove la società possiede spazi retail e l'hotel Monaco e Grand Canal, lo stabile a Cortina.

La divisione del mattone di casa Benetton non era tuttavia un mero calcolo di valori contabili, ma un'apertura sul mondo anche artistico ed emozionale che circonda i tesori della dinastia. La divisione ha fissato un valore netto di 220 milioni di euro per ogni ramo, garantendo una distribuzione equanime. Non è stato un compito facile, specialmente per il fatto che si tratta di immobili, con valori certificati in modo differente e in date non allineate, per questo l'utilizzo di leve di compensazione, sia sotto forma di debito che di liquidità, è stato cruciale per raggiungere l'equilibrio.

Dietro ai numeri e alle transazioni c'è poi l'anima delle diverse holding che compongono un mosaico di quattro soggetti con approcci differenti nella gestione e preservazione del valore. La divisione, perfezionata dopo l'estate, è stata concepita, infatti, con uno scopo chiaro: permettere ai membri della famiglia di perseguire le proprie strategie imprenditoriali, offrendo loro la libertà di gestire o valorizzare i loro beni.

Il patrimonio immobiliare, storicamente custodito in Edizione Property, è un tesoro di oltre 227mila metri quadri in 13 Paesi, 97 immobili, ricavi nel 2022 a 46,2 milioni e un valore di 2,1 miliardii.

Il 18 di maggio è stato redatto il progetto di scissione della società. L'atto, depositato in Camera di Commercio il 24 di maggio, ha previsto la scissione parziale proporzionale di Edizione Property a favore di quattro newco beneficiarie, denominate Edizione Prima, Edizione Seconda, Edizione Terza ed Edizione Quarta, integralmente possedute dalla cassaforte di Ponzano ed una seconda scissione a favore delle quattro società con assegnazione di compendi patrimoniali. A Edizione Prima (ramo di Luciano e Alessandro) è stato assegnato il cosiddetto Augusto Imperatore I, a Roma. Il Fondaco dei Tedeschi a Venezia e l'immobile di Cortina in Corso Italia a Edizione Seconda (ramo di Sabrina Benetton). Il palazzo in Avenue degli Champs Élysées 66 a Edizione Terza (afferente al ramo di Giuliana Benetton e figli) e infine il cosiddetto Isolato Ridotto, in San Marco a Venezia che include tra l'altro l'Albergo Monaco e Gran Canal, La Volta dei Mercanti a Firenze e il Relais Monaco a Ponzano vanno invece nel portafoglio di Edizione Quarta (eredi di Carlo Benetton). —



LA SCHEDA

Piazza Augusto Champs Élysée e il Fondaco

Dal palazzo in Avenue degli Champs Élysées 66 (foto sotto in alto a sinistra) a Parigi, all'immobile in Piazza Augusto Imperatore (sotto e in alto a destra) a Roma, al Fondaco dei Tedeschi (foto in basso al centro) all'Hotel Monaco & Grand Canal (di fianco) entrambi a Venezia, il Palazzo della Borsa Merci a Firenze (in basso a sinistra). Di fianco la foto dei membri del cda di Edizione in rappresentanza dei quattro rami: da sinistra Carlo Bertagnin Benetton (ramo di Giuliana), Alessandro (ramo Luciano), Ermanno Boffa (ramo di Sabrina erede di Gilberto) e Christian (ramo degli eredi di Carlo)











L'evento top 500 di Monfalcone

La svolta digitale



Dal gemello virtuale del porto all'hub per l'innovazione fino all'intelligenza artificiale
Le imprese del territorio a confronto sulle strategie di crescita con le tecnologie

PIERCARLO FIUMANÒ

Un gemello digitale del porto di Trieste, grazie ai bandi del Pnrr, per sviluppare i traffici anche nel mondo sottomarino. Un hub digitale per fare innovazione nel nuovo stabilimento triestino di Bat Italia, azienda leader mondiale nel settore del tabacco. Un data base virtuale per consentire alle imprese regionali di fare sistema. Sono solo alcuni dei progetti annunciati nell'ultima tappa di Top 500, evento realizzato dal Piccolo e dai quotidiani del Gruppo Nem in collaborazione con Pwc, che si è tenuto ieri nello stabilimento della De Wave di Monfalcone, impresa di arredamento navale, che ha chiamato a consulto protagonisti del mondo economico, come il numero uno del porto di Trieste Zeno D'Agostino, per raccontare le prospettive della rivoluzione digitale.

D'Agostino, nel confronto con gli imprenditori coordinato da Luca Piana, vicedirettore gruppo Nem, ha spiegato che una nave portacontainer che arriva in porto a Trieste richiede una movimentazione e regia perfetta. Oggi lo scalo triestino, che nel 2022 ha movimentato circa 46,7 milioni di tonnellate di merce, è completamente digitalizzato e si integra con le funzioni doganali: «É un processo ormai completato. Puntiamo ad aumentare la cybersecurity del porto, in particolare per le documentazioni più sensibili, con la tecnologia blockchain. Trieste ha il vantaggio di avere un centro di ricerca specializzato nella fisica quantistica. Stiamo studiando il modo di utilizzare questa conoscenza e la specializzazione scientifica triestina per potenziare la nostra infrastruttura digitale». D'Agostino ha poi spiegato la rivoluzione sottomarina in porto: «Lavoriamo con l'Ogs(Istituto Nazionale di Oceonografia) per la creazione di un *digital twin* (doppio digitale) per sviluppare l'attività portuale in campo sottomarino. E poi c'è la collaborazione con Saipem per la manutenzione dei cavi sottomarini. In porto possiamo così estrarre valore anche dall'attività subacquea».

Andrea Di Paolo, presidente di Bat Trieste, il nuovo stabilimento della multinazionale britannica sorto nel sito FreeEste a Bagnoli della Rosandra: «A Trieste abbiamo aperto un hub di eccellenza, per 500 milioni di investimento, che lavora sulle soluzioni di intelligenza artificiale e accelerazione digitale per progetti di marketing rivolti al consumatore per il mondo Bat». Il gruppo collabora poi con una startup che monitora le piantagioni di tabacco grazie all'utilizzo del satellite.

Alessandro Vescovini ha spiegato che per la Sbe-Varvit, produttore di bulloni leader in Italia con 3,5 milioni di pezzi al giorno, i processi digitali sono alla base della produzione: «Siamo immersi nel digitale da almeno 20 anni. Di fatto siamo all'avanguardia in questa regione». Sbe che in Fvg ha due siti produttivi, a Monfalcone e a Tolmezzo, sbarcato in Borsa con l'obiettivo di creare risorse per finanziare nuove: «È un momento propizio», ha detto, dato che il mondo dell'industria si confronta con tassi che resteranno alti a lungo». Il numero uno di Sbe ha anche annunciato una collaborazione con l'università di Trieste su progetti di intelligenza artificiale per creare un database aziendale che potrebbe ampliarsi su scala regionale.

IN TELEVISIONE

Immagini e interviste sull'emittente Telechiara

Tele Chiara trasmetterà immagini e interviste dell'appuntamento di Top 500, ospitato ieri sera nello stabilimento De Wave di Monfalcone (visibili sul sito anche nell'apposita sezione). Nel decennale dell'evento di carattere economico, si è parlato di "Cambio di Rotta, Innovazione e Digital Transformation" e ospitato un confronto tra imprenditori. All'incontro hanno anche partecipato il presidente dell'Authority portuale di Trieste Zeno D'Agostino e il presidente di Confindustria Alto Adriatico Raffaele Agrusti. Le frequenze di Telechiara sono canale 18 in Friuli Venezia Giulia e in Trentino, canale 17 in Veneto.



In alto, il panel con (da destra) D'Agostino, Gastaldello, Terraneo, Sartor, Di Paolo, Vescovini e Piana. Sotto, il pubblico a De Wave a Monfalcone. FOTO BONAVENTURA

L'ANALISI

L'esperto di Finance Transformation racconta come l'uso dei dati permette di ottimizzare la gestione e concentrarsi sul business

Sartor: «Con la tecnologia si liberano energie e risorse»

In 10 anni la tecnologia ha permesso di velocizzare in maniera incredibile tutta la gestione dei dati. Un'opportunità per le aziende che ha permesso da una parte di ottimizzare la gestione, ma dall'altra, pur nella sempre più grande complessità dei sistemi, ha liberato risorse per concentrarsi sul business.

Tecnologie e sistemi di cui ora le imprese non possono fare a meno e che obbligano però a fare sempre di più nuovi salti tecnologici e mentali. Lo ha spiegato bene ieri all'evento di Top 500 Marco Sartor, esperto di Finance Transformation e partner di PwC Italia.

«Oggi abbiamo parlato in paticolare della digitalizzazione delle imprese che usano sistemi di mercato come quelli Sap, Oracle, Microsoft e di fatto questi strumenti, rispetto solo a 10 anni fa ora, hanno delle funzionalità standard e consentono di velocizzare il processo di gestione del dato, dall'ordine alla fatturazione fino al bilancio di verifica. Poi quando bisogna raccogliere le informazioni da più sistemi o da più fonti il processo è un po' più articolato perchè va dalla definizione dell'informazione necessaria fino poi alla pubblicazione verso l'esterno e agli standard di mercato».



Marco Sartor partner di PwC Italia

Una sfida di trasformazione che mette le aziende di fronte a scelte precise nel campo dell'Information tecnology. «La sfida è proprio quella di avere la consapevolezza che con questi strumenti c'è la possibilità di velocizzare le operazioni e ridurre le attività manuali - ha spiegato Sartor - riducendo il rischio di errori. E c'è anche un altro aspetto: per le nuove generazioni avere degli strumenti più agili e più veloci consente di lavorare meglio e quindi un laureato preferisce andare in un'azienda più digitalizzata rispetto a una che deve fare le attività manuali».

E le aziende hanno capito questa necessità di cambiamento? «Secondo me sì, e soprattutto quelle che crescono e che vogliono attrarre dei talenti, ingegneri e persone più brave che si concentrino sul lavoro a più alto valore aggiunto». —

G.G.

NORDESTECONOMIA

Oggi in edicola l'inserto Top 500 con il Piccolo



Nella sede della De Wave di Monfalcone si è tenuta la settima e ultima tappa degli eventi di Top 500 del ciclo "Cambio di rotta". Ai partecipanti è stato distribuito il fascicolo Top 500 Fvg. Analisi, classifiche e storie dei protagonisti delle realtà industriali e imprenditoriali compongono l'inserto che oggi è in allegato a Il Piccolo. Monfalcone arriva dopo gli eventi che si sono iniziati a Venezia, Belluno, Padova, Treviso e mercoledì scorso a Pordenone.

L'evento top 500 di Monfalcone

Il dialogo tra il presidente di Confindustria Alto Adriatico e il direttore del Piccolo, Luca Ubaldeschi

Agrusti: «Bisogna investire di più sulla formazione negli istituti tecnici»

L'INTERVISTA

Giulio Garau

«La transizione digitale per le aziende non è una scelta facoltativa ma obbligatoria. In regione siamo stati noi di Confindustria a dare le indicazioni e facilitare le scelte per le imprese che sempre più richiedono personale tecnico già formato. Stiamo lavorando da anni e grazie a questo ora abbiamo una percentuale di aziende a livello 4.0 e 5.0».

Una percorso strategico quello illustrato dal presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, stimolato dalle domande del direttore del Piccolo e delle testate del Gruppo Nem, Luca Ubaldeschi. Un'intervista che ieri alla De Wave di Monfalcone ha chiuso le tappe degli eventi Top 500, ed è stata presentata dal vicedirettore del Gruppo Nem Fabrizio Brancoli che coordina Il Piccolo.

Perché proprio e soprattutto di tecnologia si è parlato anche ieri. Ubaldeschi ha sottolineato che è «il tema al centro delle nostre riflessioni» e ha chiesto ad Agrusti quali sono le richieste delle aziende all'Associazione degli industriali. Il presidente ha spiegato che Confindustria Alto Adriatico ha «investito risorse soprattutto per formare il capitale umano. Già nel 2011 fu creato nel Pordenonese il primo Istituto tecnico Superiore (Its) sul fronte dell'innovazione digitale, che finora ha formato oltre 8 mila ragazzi che sono usciti con un bagaglio di specializzazioni: dall'industria 4.0 al cloud e a tutti i temi dell'Information technology. Se non ci sono competenze non ci può essere innovazione digitale».

E proprio per questo Agrusti ha anche spiegato il senso della nascita del Polo tecnologico di Pordenone per dare a tutte le aziende la possibilità di attuare questa transizione.

Il direttore Ubaldeschi ha voluto poi approfondire questo tema e soprattutto la difficoltà a trovare le competenze e ha chiesto ad Agrusti come arginare queste carenze.

«Bisogna investire sull'orientamento dei ragazzi - ha spiegato il presidente di Confindustria - fin dalle elementari. Il nostro problema in Italia e nel Fvg è la liceizzazione, la scelta di molti ragazzi di seguire materie umanistiche». E ha annunciato anche una soluzione tampone di emergenza. «Dobbiamo spingere i nostri ragazzi a cambiare orientamento, nel frattempo stiamo facendo accordi con università estere, in India, che hanno surplus di ingegneri e matematici. Grazie a specifici progetti stiamo facendo arrivare queste persone in Italia. Si tratta di immigrazione intelligente».



Un momento del dialogo a Top 500 nell'azienda De Wave tra il direttore dei giornali del Gruppo Nem, Luca Ubaldeschi e il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, a sinistra

Un tema grave quelli dei pochi specializzati nell'Its, ha rimarcato: solo 30 mila persone in Italia contro 900 mila in Germania e 500 mila in Francia. Proprio per questo «abbiamo colto l'opportunità dei Fondi Pnrr - ha detto Agrusti - e stiamo realizzando un polo straordinario con un investimento di 16 milioni per realizzare scuole e laboratori di altissimo livello».

Infine il ragionamento si è spostato sull'intelligenza artificiale. «Una opportunità straordinaria che nasce dall'intelligenza umana e ci consentirà di fare molte cose e che non sarà possibile fermare - ha concluso Agrusti - è come quando gli indiani in America pensavano di poter fermare lo sviluppo della ferrovia».—

Sul tema dell'efficienza energetica Vescovini ha lanciato un monito controcorrente: «Stiamo con i piedi per terra - ha detto - ed evitiamo di credere troppo nella scommessa dell'idrogeno e del fotovoltaico rispetto all'opzione nucleare».

Al panel ha partecipato Benedetta Terraneo, business manager di Miko, una azienda leader dell'automotive regionale acquisita dalla nipponica Asahi Kasei. Azienda specializzata nelle microfibra per gli arredamenti auto, Miko resta fondamentalmente una azienda familiare, con un fatturato in crescita a quota 155 milioni nel 2022: «Nel nostri settore i sistemi informatici devono essere sicuri e all'avanguardia».

Lo scorso anno Miko ha ampliato il sito produttivo dove lavorano 164 dipendenti per valorizzare un core business che per il 90% resta nell'automotive. Sempre più stretta la collaborazione, ha spiegato Terraneo, con importanti marchi della moda: «Nel nostro mondo la selezione dei fornitori è fondamentale e dobbiamo essere pronti ad adeguarci alle richieste del mercato. In questo senso la digitalizzazione del processo produttivo resta fondamentale».

Simona Gastaldello, responsabile corporate Nord Est di Unicredit, ha spiegato che il digitale è una sfida che ha bisogno di supporto finanziario: «Una rivoluzione strettamente correlata alla sostenibilità di una azienda».—

Fondazione Nord Est e PwC

Il 67,4% delle imprese ha aumentato i profitti

Ma ora sui bilanci pesano i costi dell'energia e del lavoro

MONFALCONE

Lo scorso anno due imprese su tre, in Friuli Venezia Giulia, hanno visto aumentare gli utili, effetto del rimbalzo post-pandemia. L'89% delle aziende ha chiuso il bilancio 2022 in nero e il 67,4% ha visto aumentare i profitti in diminuzione solo per il 32,6%. È questo il quadro illustrato all'evento Top 500 da Luca Paolazzi, direttore scientifico della Fondazione Nordest. L'indagine mostra, in Friuli Venezia Giulia, forti specializzazioni nella logistica e nel mobile. Nel 2023 questi buoni risultati economici hanno dovuto fare i conti con gli aumenti del costo del lavoro che comportano ulteriori aumenti dei prezzi finali di vendita. E poi bisogna ancora scontare gli aumenti dei prezzi dell'energia.

Ma quale sarà la chiave del futuro per un territorio dalla forte vocazione manifatturiera come il Nord Est? Secondo Paolazzi, l'Italia sta recuperando le posizioni grazie alla svolta digitale anche se il Friuli Venezia Giulia sta accumulando qualche ritardo in un'inevitabile ammodernamento dell'infrastruttura digitale.

Molti progressi li stanno facendo le imprese che hanno appreso come usare i social media nelle politiche di marketing con l'impegno crescente nelle aziende dei nativi digitali: «Rivoluzione digitale significa cambiare il modo in cui si fa impresa che deve essere capace di diventare social».

Un passo indietro, per meglio comprendere le sfide del futuro, lo ha fatto Manuel Forte, partner di Pwc Italia. Il Pil del Fvg sta crescendo meglio della media italiana anche se per il prossimo anno si profila qualche incertezza dovuta al ritorno dell'inflazione («uno choc, non ci eravamo abituati») e all'impennata del prezzo delle materie prime. Di conseguenza, «politiche monetarie meno restrittive potranno allentare la pressione sugli investimenti e la crescita economica». Nel frattempo le nuove parole d'ordine delle imprese sono ridondanza, reshoring, friendshoring. «Qualcosa sta cambiando nella rete delle forniture» continua il ricercatore spiegando che il 37,4% delle aziende intervistate a Nord Est ha dovuto negli ultimi due anni cambiare almeno un fornitore strategico.


Luca Paolazzi (Fondazione Nord Est)

Il Pil del Fvg si stima nel 2023 in crescita dello 0,9%, un ritmo superiore alla media nazionale che si ferma al +0,7%


Manuel Forte (PwC Italia)

L'Europa va peggio degli Stati Uniti e della Cina. Perché è già in netta contrazione a causa della frenata tedesca

Forte fa anche una serie di previsioni: «Restano le ombre. L'Europa va peggio degli Stati Uniti e della Cina. Perché è già in netta contrazione a causa della frenata tedesca».

Al momento si stima che il Pil regionale cresca dello 0,9%, a fronte dello 0,7% dell'Italia». Buone notizie, se confermate, quelle sul fronte dell'inflazione, in calo fino al 2,6%. Fatto che, combinato alla prospettiva di un futuro allentamento dei tassi da parte della Bce, può favorire «gli investimenti in tecnologia e acquisizioni – conclude Forte –. È in un momento di cambiamento come questo che emergono nuove opportunità da cogliere».—

PCF

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	5,03	-	5,03	5,03	26,46	-
A						
A2A	1,973	0,41	1,9565	1,98	57,65	6.211,77
Abitare in	5,24	-1,87	5,1	5,34	-7,53	139,56
Acea	12,53	-1,57	12,5	12,86	-1,27	2.734,81
Acinque	1,95	0,52	1,92	1,96	-4,39	383,08
Adidas	191,78	-0,68	192,04	194,5	5,17	-
Adobe	556	-2,59	556	570,8	-0,56	-
Advanced Micro Devic	110,64	-2,61	110,38	114,04	12,07	-
Aeffe	0,765	2,00	0,741	0,765	-38,93	80,71
Aeroporto di Bologna	8,06	-1,71	8,06	8,18	5,46	295,02
Ageas	39,87	-	39,83	39,83	6,32	-
Air France-Klm	11,568	-0,70	11,594	11,696	-17,47	-
Airbus Group	135,74	-0,32	0	136,08	4,64	-
Alerion Cleanpwr	23,55	0,43	23,45	23,9	-26,18	1.283,77
Algowatt	0,28	-3,11	0,277	0,29	-43,63	13,52
Alkemy	9,31	-2,51	9,28	9,6	-13,21	54,12
Allianz	230,85	0,20	230,2	0	8,82	-
Alphabet Classe A	121,12	-1,96	121,12	124,2	6,65	-
Alphabet Classe C	122,56	-2,09	124,12	125,5	7,65	-
Amazon	132,96	-0,27	132,5	134,42	14,17	-
American Airlines Group	11,08	-2,38	0	11,08	4,65	-
American Express	154,55	2,28	154,55	154,55	5,48	-
American Water Works Company	119,8	-	120	120	0,00	-
Amplifon	28,53	1,03	0	28,64	1,64	6.417,77
Anheuser-Busch	57,39	0,07	57,37	57,39	9,21	-
Anima Holding	3,878	-1,52	3,878	3,968	4,86	1.293,43
Antares Vision	2,72	-	2,64	2,76	-66,12	188,69
Apple	172,82	-0,35	172,8	174,26	-1,17	-
Aquafil	2,905	-1,53	2,865	3,03	-50,09	128,13
Ariston Holding	5,65	1,99	5,545	5,74	-41,77	699,94
Ascopiave	2,26	-	2,25	2,285	-5,60	532,59
Asml	622,7	-1,39	0	626,8	1,22	-
At&T	14,95	-	14,95	14,95	2,03	-
Autostrade M.	14,5	1,40	0	14,5	25,02	62,22
Avio	7,52	-0,40	7,43	7,6	-21,16	199,81
Axa	28,645	0,10	28,6	28,645	4,87	-
Azimut H.	22,32	0,72	22,11	22,32	4,90	3.160,76
B						
B&C Speakers	15,95	1,59	15,8	15,95	27,79	174,42
B. Cucinelli	76	1,60	74,4	76,6	7,00	5.061,79
B. Desio	3,8	-	3,71	3,8	23,96	505,96
B. Generali	32,72	0,62	32,47	32,74	0,62	3.792,14
B. Ifis	15,7	-0,32	15,64	15,93	17,82	843,96
B. Profilo	0,205	-	0,203	0,207	3,81	138,45
B.Co Santander	3,796	-0,16	3,796	3,823	35,51	61.248,16
B.F.	4,01	0,25	3,99	4,02	4,22	747,81
B.P. Sondrio	5,685	-1,39	5,685	5,82	51,12	2.609,08
Banca Mediolanum	8,166	0,37	8,11	8,2	3,88	6.045,61
Banca Sistema	1,174	0,51	1,162	1,174	-23,40	93,91
Banco BPM	5,074	-0,31	5,074	5,154	52,27	7.699,85
Bank Of America	27,42	-	27,42	27,42	6,16	-
Basf	42,8	-0,19	42,295	42,74	-9,04	-
BasicNet	4,55	0,44	4,545	4,71	-14,38	248,56
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	31,34	2,23	30,375	31,54	-40,47	-
Bbva	8,528	-0,77	8,524	0	24,22	27.465,15
Beewize	0,554	-0,72	0,532	0,582	-26,68	6,05
Beghelli	0,254	2,01	0,2465	0,254	-12,42	49,82
Berkshire Hathaway	330	0,49	330	330	0,18	-
BFF Bank	10,51	-0,19	10,36	10,58	40,49	1.948,88
Bialetti	0,269	-0,37	0,262	0,269	-1,48	40,79
Biesse	11,4	-0,87	11,29	11,65	-10,25	315,03
Bioera	0,017	25,93	0,013	0,017	-95,70	0,25
Blackrock	692,8	-	692,8	692,8	7,96	-
Bmw	95,67	-0,19	95,67	96,44	-7,45	-
Bnp Paribas	58	1,84	57,35	58	-2,06	-
Borgosesia	0,666	-1,19	0	0,686	-4,86	32,40
Bper Banca	3,43	-0,81	3,416	3,493	77,62	4.842,19
Brembo	10,79	-1,19	10,79	10,93	2,97	3.608,51
Brioschi	0,062	-3,13	0	0,063	-14,58	49,79
Buzzi	26,8	0,98	26,54	26,94	48,08	5.138,03
C						
Cairo Comm.	1,68	-2,10	1,68	1,73	15,45	230,53
Caleffi	0,88	1,15	0,878	0,88	-14,14	13,49
Caltagirone	4,02	-0,25	3,98	4,04	26,67	480,66
Caltagirone Ed.	1,02	0,49	1	1,02	5,71	126,43
Campari	10,02	0,85	9,936	10,055	4,72	11.606,00
Carel Industries	23,3	1,08	0	23,35	-0,11	2.285,53
Cellularline	2,34	-	2,32	2,35	-21,45	50,94
Cembre	36	0,84	35,5	36,4	16,64	606,35
Cementir Hldg.	8,81	-2,33	8,79	9,03	46,15	1.430,74
Centrale Latte Italia	3,04	-1,30	3,04	3,1	5,48	43,12
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-	0,0395	0,04	-36,71	3,69
Cir	0,43	0,35	0,4195	0,43	-1,88	476,38
Cisco Systems	44,26	0,03	44,26	44,26	-9,88	-
Civitanavi Systems	4,04	-	4,03	4,05	14,91	124,29
Class	0,059	1,37	0,0576	0,059	-31,07	15,86
CNH Industrial	9,74	0,52	9,59	9,884	-35,75	13.063,38
Coinbase Global	112,06	-3,31	109	0	42,05	-
Comer Industries	26,6	0,38	26,6	27,4	-16,04	762,42
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	70,96	-1,44	70,96	70,96	-1,18	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Credem	8,16	-0,12	8,1	8,2	21,51	2.772,10
Credit Agricole	11,956	1,75	0	11,99	6,79	-
Csp Int.	0,326	-	0,312	0,326	-7,96	12,92
Cy4Gate	7,98	-0,75	7,93	8	-11,95	189,80
D						
Daimlerchrysler	59,58	0,34	59,2	59,66	-16,56	-
D'Amico	5,435	-1,72	5,43	5,645	48,10	694,93
Danieli	27,25	0,74	26,55	27,25	29,54	1.111,35
Danieli r nc	20,25	0,50	19,7	20,25	41,26	820,64
Datalogic	6,04	0,25	5,985	6,12	-28,29	350,43
De' Longhi	28,32	1,94	27,6	28,36	30,84	4.181,25
Deutsche Bank	11,432	1,35	0	11,65	13,39	-
Deutsche Boerse	173,7	-	173,65	173,7	1,60	-
Deutsche Lufthansa	7,933	-1,04	7,946	8,12	-3,69	-
Deutsche Post	43,31	2,78	43,205	43,31	-0,68	-
Deutsche Telekom	21,875	-	21,875	22,01	16,47	-
Diasorin	86,94	0,91	85,34	87,06	-33,70	4.864,58
Digital Bros	10,06	-2,04	9,91	10,39	-54,70	146,94
Digital Value	55,8	-0,89	55,1	56	-12,31	559,36
doValue	2,93	-2,82	2,93	3,045	-58,29	239,80
E						
Edison r nc	1,48	0,27	1,462	1,48	8,12	161,62
Eems	0,0029	-3,33	0,0027	0,0031	-94,36	1,96
El.En	9,28	-0,64	9,165	9,395	-35,11	743,62
Eli Lilly & Company	542	-0,09	542	542	-3,38	-
Elica	2,11	0,48	2,08	2,11	-27,91	133,91
Emak	0,949	-1,15	0,946	0,957	-19,20	156,28
Enav	3,276	0,68	3,238	3,28	-18,05	1.758,88
Endesa	19,25	-	19,25	19,25	2,68	-
Enel	6,486	0,82	6,439	6,493	27,56	65.530,66
Enervit	3,16	-	3,14	3,16	0,99	57,53
Eni	15,168	0,40	15,12	15,4	13,02	51.080,47
ePRICE	0,0047	-	0,0041	0,0049	-98,84	3,40
Equita Group	3,56	0,28	3,52	3,57	-2,21	181,93
Erg	26,32	0,15	26,2	26,48	-9,63	3.962,95
Esprinet	4,84	-0,82	4,84	4,974	-28,40	245,02
Essilorluxottica	174,94	-1,12	174,88	176,8	1,41	-
Etsy	72,06	5,51	0	72,06	17,94	-
Eukedos	0,97	0,21	0	0,97	-19,87	21,97
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,55	-0,95	3,486	3,66	-34,09	340,81
Eurotech	2,225	-	2,2	2,255	-22,53	78,78
Evonik Industries	16,9	-	16,9	16,9	-6,77	-
Exprivia	1,662	-	1,662	1,678	21,98	86,72
Exxon Mobil	93,34	-	93,34	93,34	-1,15	-
F						
Facebook	296,25	-1,97	296,25	306,05	6,76	-
Faurecia	17,87	-0,50	17,785	18,195	-17,55	-
Ferrari	330,6	-1,43	329,7	334,6	66,93	68.806,99
Ferretti	2,91	-3,00	2,91	3,05	-0,19	1.013,52
Fidia	1,22	-	1,215	1,255	-20,17	8,47
Fiera Milano	2,465	0,61	2,45	2,49	-15,33	176,88
Fila	8,01	-1,60	8	8,2	16,82	350,83
Fincantieri	0,533	0,95	0,528	0,534	0,52	906,87
Fine Foods & Ph.Ntm	7,95	1,27	7,94	7,95	-5,52	174,66
FinecoBank	12,365	1,06	12,14	12,365	-21,38	7.460,75
FNM	0,416	0,73	0,416	0,434	-2,00	182,45
Ford Motor	9,7	-	9,7	9,7	4,02	-
Fresenius	29,18	1,78	28,96	29,18	1,23	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,793	8,04	0	0,799	-30,47	42,66
Garofalo Health Care	4,5	0,22	4,48	4,52	23,58	404,91
Gasplus	2,635	0,96	2,6	2,7	8,31	116,85
Gaz De France	15,83	-	15,892	15,92	9,99	-
Gefran	8,7	1,16	8,62	8,82	-0,27	124,26
Generalfinance	9,25	2,21	9,1	9,25	27,75	115,13
Generali	19,005	0,18	18,885	19,065	13,62	29.542,41
Geox	0,714	-1,52	0,711	0,729	-10,93	187,60
Gequity	0,0188	-	0,0184	0,019	55,54	2,01
Giglio Group	0,475	-0,21	0,44	0,486	-56,71	10,49
Gilead Sciences	70	-	68,74	70	-0,46	-
GPI	7,95	-0,13	7,89	8,01	-44,17	227,58
Grandi Viaggi	0,78	-0,26	0,78	0,78	-0,36	37,39
Greenthesis	0,966	-	0,94	0,966	2,10	146,78
GVS	5,615	0,45	5,535	5,635	33,84	963,46
H						
Halliburton	34,96	2,82	34,96	34,96	-4,33	-
Heidelberg Cement	74,58	1,61	74,56	74,58	-1,46	-
Hellofresh	13,98	-2,48	13,98	13,98	-27,84	-
Hera	2,9	-0,21	2,86	2,928	15,47	4.348,87
I						
Igd - Siiq	2,155	-1,37	2,14	2,185	-30,50	240,85
Illimity bank	5,305	0,47	5,245	5,375	-23,49	445,79
Immsi	0,51	-0,20	0,504	0,512	28,25	173,56
Indel B	24,4	-	24,4	24,4	-2,73	141,87
Industrie De Nora	14,39	0,56	14,28	14,53	-0,56	735,52
Infineon Technologie	34,8	-2,53	34,8	36,235	2,91	-
Ing Groep	12,888	1,08	12,858	12,882	-3,34	-
Intel	41,055	0,35	40,82	41,3	29,75	-
Intercos	13,8	-2,27	13,56	14,36	10,56	1.364,75
Interpump	42,7	0,40	42,12	42,85	-0,24	4.618,97
Intesa Sanpaolo	2,6415	-0,19	2,627	2,659	26,95	48.420,53
Inwit	11,32	0,18	11,205	11,34	20,35	10.888,72
Irce	1,925	-0,26	1,91	1,94	-1,51	54,78

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Iren	2,038	-0,59	2,014	2,06	41,02	2.702,01
It Way	1,724	-2,60	1,724	1,79	6,81	18,62
Italgas	5,115	1,09	5,04	5,125	-3,41	4.090,68
Italian Design Brands	9,6	0,95	9,52	9,61	-15,41	256,24
Italian Exhibition Gr.	3,02	-	3	3,02	23,52	93,11
Italmobiliare	25,5	-0,78	25,25	25,65	-0,24	1.090,27
Iveco Group	7,46	-0,13	7,372	7,508	33,70	2.015,74
IVS Gr. A	5,56	-0,71	5,54	5,62	54,31	508,64
J						
Juventus FC	0,2484	-0,08	0,247	0,2508	-21,55	632,12
K						
K+S	13,55	-5,64	13,55	13,945	-16,01	-
Kering	393,35	-2,38	386,8	394,55	-22,09	-
KME Group	0,938	-0,11	0,92	0,955	73,68	290,47
KME Group r nc	1,14	-1,72	1,14	1,14	45,55	17,75
Kroger	39,82	-	39,82	39,84	-7,40	-
L						
Landi Renzo	0,414	-0,72	0,411	0,418	-26,04	94,02
Lazio	0,86	1,42	0,83	0,87	-17,15	57,31
Leonardo	14,07	-0,39	14,07	14,805	74,49	8.154,59
Lottomatica Group	9,436	1,14	9,288	9,436	4,03	2.356,00
LU-VE	19,66	-0,81	19,48	19,88	-28,38	443,82
LVenture Group	0,271	-4,91	0,271	0,295	-24,49	14,81
Lvmh	701,5	1,71	687	701,5	-14,69	-
M						
Maire Tecnimont	4,292	-1,51	4,292	4,39	41,83	1.442,04
Marr	10,8	-2,17	10,8	11,02	-3,38	733,35
Mastercard	376,2	-	0	376,2	2,65	-
Mediobanca	10,775	0,42	10,745	10,835	19,36	9.139,06
Medtronic	72,5	-	72,24	72,5	10,94	-
Merck	159,3	-	159,3	159,3	-3,36	-
Met.Extra Group	2,68	3,88	2,68	2,68	-36,14	1,49
Mfe A	2,227	-0,93	2,2015	2,2875	25,76	754,62
Mfe B	3,159	-0,64	3,14	3,214	13,72	753,72
Micron Technology	69,58	-2,93	69,4	70,94	14,08	-
Microsoft Corp	345,6	0,19	345,4	348,85	16,32	-
Mittel	1,47	-0,68	1,44	1,47	35,35	120,39
Moderna	72,26	-1,70	0	72,83	-30,33	-
Moncler	50,88	-0,27	50,5	51,4	2,56	13.963,08
Mondadori	2,075	-0,48	2,06	2,115	15,24	546,68
Mondo TV	0,2265	-1,09	0	0,23	-45,61	13,31
Monrif	0,048	-2,04	0,0476	0,0492	-15,48	9,81
Monte Paschi Si	3,12	0,48	3,072	3,152	59,89	3.913,14
Morgan Stanley	72,61	-	0	72,61	3,26	-
Motorola Solutions	293,1	1,28	293,1	293,1	0,49	-
Munich Re	391,6	1,06	389,4	391,6	14,79	-
MutuiOnline	28,2	0,89	27,65	28,35	6,21	1.119,24
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,89	-	2,84	2,92	-11,20	41,28
Netflix	433,7	-0,24	436,6	439	10,14	-
Netweek	0,1395	-9,42	0,132	0,148	-63,16	2,17
Newlat Food	6,52	-1,21	6,52	6,59	52,71	290,91
Nexi	7,15	0,68	7,034	7,15	-3,96	9.324,28
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nikola Corp	0,929	-2,26	0,912	0,929	14,80	-
Nokia Corporation	3,2275	-0,49	3,2055	3,2275	-8,12	-
Nvidia Corp	429,05	-1,91	428,5	447,95	8,82	-
O						
Olidata	0,535	-2,73	0,53	0,55	256,44	63,55
Openjobmetis	10,8	-2,70	10,8	11,55	35,70	147,87
Orange	11,342	-	11,33	11,33	11,59	-
Organon & Co.	10,485	-	10,485	10,485	0,00	-
Orsero	16,76	-1,30	16,76	17,08	27,37	299,87
OVS	1,984	0,30	1,967	2,02	-7,94	469,75
P						
Palantir Technologies	18,25	0,25	18,25	18,45	-3,06	-
Paypal	52,48	-3,88	52,48	53,33	2,33	-
Pepsico	152,68	-0,95	152,1	152,68	-0,69	-
Pharmanutra	51,1	-0,78	50,6	51,7	-18,13	499,05
Philip Morris International	86,95	-	0	86,95	3,00	-
Philips	18,756	-0,57	18,7	18,926	-0,50	-
Philogen	18,35	-0,27	18,25	18,5	30,54	536,12
Piaggio	2,65	-0,60	2,646	2,684	-4,94	949,76
Pierrel	1,745	-	1,74	1,745	-45,53	95,58
Pininfarina	0,8	1,78	0,772	0,8	-6,72	61,29
Piovan	9,2	0,22	9,2	9,4	14,12	494,24
Piquadro	2,2	0,92	2,14	2,2	13,64	108,94
Pirelli & C.	4,558	0,18	4,509	4,572	12,97	4.551,22
PLC	1,465	1,03	1,44	1,48	-8,02	37,53
Plug Power	3,637	-1,09	0	3,711	12,61	-
Porsche Auto Holding Pref	44,99	-	44,99	45,26	0,59	-
Poste Italiane	9,876	0,63	9,798	9,876	7,14	12.816,05
Prysmian	35,33	0,17	35,12	35,58	0,80	9.714,74
R						
Rai Way	4,89	-1,21	4,89	5,01	-8,39	1.352,66
Ratti	2,7	-1,82	2,7	2,85	-8,53	75,40
RCS Mediagroup	0,703	0,57	0,697	0,703	5,31	365,24
Recordati	44,17	-0,34	43,98	44,55	14,20	9.276,41
Renault	36	0,39	35,8	36,225	-5,63	-
Reply	107,2	0,75	105,7	107,5	-1,60	3.964,38
Restart	0,213	-	0,213	0,224	-28,69	7,08
Revo Insurance	8,28	0,24	8,2	8,3	-4,94	200,97

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rheinmetall	277,7	0,58	0	277,7	0,83	-
Risanamento	0,0342	-0,58	0,0325	0,0363	-68,92	62,40
Robinhood Markets	8,47	5,41	8,365	8,47	-27,76	-
Roku	98,13	-	98,13	98,34	25,78	-
Rwe	39,27	0,05	39,27	0	2,84	-
S						
S. Ferragamo	11,6	-0,85	11,44	11,67	-29,05	1.978,02
Sabaf	14,5	-0,14	14,38	14,58	-13,94	182,21
Saes G.	32,75	-	32,7	32,9	39,45	550,92
Safilo Group	0,82	0,68	0,8035	0,8215	-47,17	338,08
Saipem	1,471	3,41	1,43	1,4965	27,03	2.876,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,5	-3,29	23,4	24,55	40,88	1.540,10
Salesforce	224,6	6,95	224,6	228,6	4,55	-
Sanlorenzo	39,8	2,18	38,8	39,9	5,01	1.361,78
Sanofi	85,33	0,08	84,46	84,84	-7,60	-
Sap	145,36	0,41	0	146,52	18,66	-
Saras	1,4885	0,85	1,4705	1,5145	27,26	1.403,07
Seco	3,226	1,57	3,212	3,35	-41,78	422,94
Seri Industrial	3,01	0,33	2,96	3,225	-42,83	158,64
Servizi Italia	1,635	0,31	1,625	1,635	37,54	51,84
Sesa	105,8	-0,47	104,8	107,1	-9,28	1.657,65
Siemens	154,12	0,84	152,92	154,3	4,24	-
Siemens Energy	10,92	1,11	10,72	11,27	-30,75	-
Siltronic	86,35	-	86,35	86,35	-1,91	-
SIT	2,58	5,31	2,45	2,76	-59,78	61,83
Snam	4,623	1,40	4,545	4,623	0,31	15.333,85
Snowflake	167,8	5,14	167,8	174,2	6,44	-
Societe Generale	23,2	-	22,93	23,195	-9,10	-
Softlab	1,48	-0,67	1,42	1,485	-35,23	7,19
Sogefi	1,57	-2,61	1,562	1,608	73,29	193,48
Sol	27,3	3,21	26,1	27,3	51,74	2.439,82
Sole 24 Ore	0,62	-	0,61	0,62	28,95	34,65
Somec	28,8	-0,35	28,7	29	-11,85	197,69
Spotify Technology	174	3,45	168,6	174	4,93	-
Stellantis	19,902	0,95	19,752	20,17	46,11	61.466,32
STMicroelectr.	43,45	0,93	43,35	44,3	29,36	38.989,40
T						
Tamburi Inv.	8,58	1,18	8,42	8,58	15,73	1.560,13
Technogym	7,99	0,25	7,94	8,045	10,70	1.606,54
Technoprobe	7,865	0,64	7,625	7,865	19,82	4.667,67
Telecom It. r nc	0,2717	0,11	0,2676	0,2726	29,05	1.633,59
Telecom Italia	0,2666	1,21	0,2587	0,2666	20,79	4.049,59
Telefonica	3,944	1,54	3,912	3,912	9,06	-
Tenaris	15,75	2,71	15,43	16,2	-5,84	18.155,03
Terna	7,396	-0,16	7,338	7,442	6,85	14.884,86
Tesla	219,8	-2,09	219,9	225,9	-2,38	-
Tesmec	0,1176	0,51	0,117	0,1188	-17,01	71,17
Tessellis	0,3255	-	0,3245	0,3285	-53,93	76,46
Texas Instruments	141,4	-0,38	141,4	141,4	4,32	-
The Coca-Cola Company	52,86	-	0	52,93	1,57	-
The Italian Sea Group	7,94	1,15	7,78	7,94	40,37	418,79
The Walt Disney	84,8	1,18	0	84,8	2,62	-
Thyssenkrupp	6,966	-0,46	6,854	6,966	2,67	-
Tinexta	17,41	0,64	0	17,62	-24,49	820,40
T-Mobile Us	136,26	-	136,26	136,26	0,00	-
Tod's	33,32	0,54	32,96	33,58	9,55	1.101,41
Toscana Aeroporti	10,9	-	10,9	10,9	-1,65	202,87
Trevi	0,25	-1,19	0,2455	0,255	-21,89	78,61
Triboo	0,766	-4,25	0,75	0,814	-25,28	22,76
Txt e-solutions	17,56	-1,35	17,34	17,84	38,80	230,17
U						
Unicredit	24,985	-1,34	24,93	25,325	88,89	44.768,01
Unidata	42,2	1,93	41	42,3	-2,46	125,51
Unieuro	9,11	-0,05	9,05	9,16	-25,61	188,97
Unipol	5,26	0,31	5,232	5,286	14,41	3.758,43
UnipolSai	2,27	0,89	2,258	2,276	-2,43	6.395,25
V						
Valsoia	8,58	0,47	8,46	8,6	-11,99	91,61
Varta	20,99	2,09	20,99	20,99	-5,12	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	31,72	-	0	31,72	1,45	-
Vianini	0,87	-3,33	0,84	0,895	-13,27	26,11
Virgin Galactic Holdings	2,052	9,14	1,99	2,0525	-47,34	-
Vivendi	8,742	-	8,742	8,742	5,47	-
Volkswagen	106,4	-0,32	105,7	107,18	-10,18	-
Vonovia	25,62	-1,12	25,57	26	27,44	-
W						
Walgreens Boots Alliance	18,26	-0,48	0	18,26	-4,12	-
Walmart	142,18	-1,54	142,18	143,18	-6,54	-
Webuild	1,847	-0,54	1,833	1,869	34,71	1.890,77
Webuild r nc	4,88	3,83	4,78	5,25	-19,28	7,57
WIIT	18,04	0,22	17,66	18,12	0,17	501,08
Workday	244,35	3,96	241,85	244,4	9,01	-
Z						
Zignago Vetro	13,32	0,60	13,1	13,32	-6,72	1.178,23
Zucchi	2,21	3,76	2,17	2,21	-16,12	8,36

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	765.04	0.40
Cac 40	7310.77	0.59
Dax (Xetra)	16215.43	0.30
FTSE 100	7453.75	0.41
Ibex 35	10058.20	-0.04
Indice Gen	52369.41	0.64
Nikkei 500	3018.87	0.37
Swiss Market In.	10854.32	0.48

EURIBOR 29-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,838	3,891
1 Mese	3,868	3,922
3 Mesi	3,964	4,019
6 Mesi	4,029	4,085
1 Anno	3,926	3,981

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.75	59.8
Argento (per kg.)	673.21	730.63
Platino p.m.	928.00	0.0000
Palladio p.m.	1059.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0931	-0,49	2,48
Giappone	161,19	-0,57	14,60
G. Bretagna	0,86368	-0,18	-2,62
Svizzera	0,9562	-0,69	-2,89
Australia	1,6542	-0,27	5,41
Brasile	5,3984	0,37	-4,26
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,487	-0,34	2,98
Danimarca	7,4548	-0,02	0,25
Filippine	60,623	-0,35	2,20
Hong Kong	8,5384	-0,38	2,67
India	91,1143	-0,45	3,34
Indonesia	16981,14	0,12	2,79
Islanda	150,7	0,13	-0,53
Israele	4,0597	0,58	8,10
Malaysia	5,0933	-0,34	8,40
Messico	19,0235	0,78	-8,79
N. Zelanda	1,7762	-0,45	5,74
Norvegia	11,72	0,20	11,47
Polonia	4,349	0,31	-7,09
Rep. Ceca	24,292	0,13	0,73
Rep.Pop.Cina	7,8008	-0,37	6,02
Romania	4,9718	-0,02	0,45
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4602	-0,19	2,11
Sud Corea	1418,78	0,05	5,56
Sudafrica	20,5703	1,13	13,66
Svezia	11,4308	0,58	2,78
Thailandia	38,494	0,70	4,50
Turchia	31,5441	-0,69	58,00
Ungheria	380,75	0,89	-5,02

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.23	9417	99,91	0,00
12.01.24	9512	99,60	3,34
31.01.24	7026	99,40	3,33
14.02.24	11674	99,27	3,35
14.03.24	10129	98,97	3,30
28.03.24	3314	98,82	3,28
12.04.24	7463	98,68	3,32
14.05.24	8036	98,37	3,29
31.05.24	19342	98,31	3,01
14.06.24	9917	98,10	3,21
12.07.24	3667	97,83	3,16
14.08.24	5176	97,49	3,22
13.09.24	5603	97,20	3,20
14.10.24	4626	96,98	3,10
14.11.24	25133	96,76	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	341,6	362,52
Sterlina	430,75	457,13
4 Ducati	810,19	859,8
20 $ Liberty	1.788,92	1.897,34
Krugerrand	1.830,29	1.942,35
50 Pesos	2.206,73	2.341,83

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,906	99,874	0,00
12.01.24	99,604	99,572	3,34
31.01.24	99,398	99,367	3,33
14.02.24	99,266	99,238	3,35
14.03.24	98,974	98,936	3,30
28.03.24	98,821	98,801	3,28
12.04.24	98,684	98,66	3,32
14.05.24	98,371	98,355	3,29
31.05.24	98,31	98,6	3,01
14.06.24	98,096	98,038	3,21
12.07.24	97,83	97,83	3,16
14.08.24	97,487	97,442	3,22
13.09.24	97,2	97,188	3,20
14.10.24	96,978	96,877	3,10
14.11.24	96,76	96,679	3,03
BTP			
22.12.2023	102	101,88	0,00
15.1.2024	99,577	99,545	3,69
30.1.2024	99,42	99,394	3,74
1.3.2024	100,155	100,182	3,27
15.4.24	98,659	98,639	3,73
15.5.2024	99,141	99,127	3,57
30.5.2024	99,004	98,989	3,61
1.7.2024	98,864	98,852	3,55
1.8.2024	97,59	97,552	3,52
1.9.2024	100,06	100,06	3,18
15.11.2024	98,041	98,042	3,40
1.12.2024	99,032	99,07	3,19
15.12.2024	96,54	96,6	3,46
1.2.2025	96,45	96,5	3,45
1.3.2025	101,75	101,79	2,93
28.3.2025	99,88	99,9	3,06
15.5.2025	97,36	97,3	3,17
1.6.2025	97,21	97,25	3,26
1.7.2025	97,6	97,65	3,21
15.8.2025	96,4	96,45	3,24
29.9.2025	100,43	100,42	2,91

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2025	98,51	98,67	2,99
1.12.2025	97,53	97,53	3,06
15.1.2026	100,39	100,43	2,88
1.2.2026	94,18	94,15	3,26
1.3.2026	102,5	102,53	2,79
1.4.2026	92,77	92,81	3,27
15.4.2026	101,13	101,15	2,84
1.6.2026	95,99	96,05	3,11
15.7.2026	97,04	97,09	3,05
1.8.2026	91,74	91,72	3,28
15.9.2026	101,59	101,4	2,79
1.11.2026	110,81	110,9	2,48
1.12.2026	94,23	94,26	3,15
15.1.2027	92,79	92,87	3,21
1.4.2027	93,08	93,16	3,20
1.6.2027	96,33	96,41	3,05
13.6.2027	100,13	100,3	3,19
1.8.2027	95,57	95,65	3,09
15.9.2027	91,47	91,56	3,27
1.11.2027	111,29	111,45	2,64
1.12.2027	97,25	97,38	3,07
1.2.2028	94,6	94,73	3,16
15.3.2028	87,41	87,61	3,43
1.4.2028	99,82	99,96	3,02
15.7.2028	87,45	87,59	3,40
1.8.2028	101,26	101,39	3,05
1.9.2028	105,54	105,68	2,91
10.10.2028	102,41	102,56	3,22
1.12.2028	96,76	97,03	3,17
1.9.2029	102,44	102,59	3,07
15.2.2029	85,37	85,56	3,50
15.6.2029	95,93	96,11	3,28
1.8.2029	96,94	97,13	3,24
1.11.2029	108,47	108,83	3,04
15.12.2029	100,83	100,82	3,24
1.3.2030	98,97	99,25	3,27
1.4.2030	86,73	86,97	3,57
15.6.2030	99,6	99,91	3,30

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	83,55	83,81	3,66
15.11.2030	101,05	101,4	3,34
1.12.2030	86,78	87,04	3,62
1.4.2031	81,47	81,75	3,73
1.5.2031	114,08	114,51	3,13
1.8.2031	78,6	78,9	3,80
30.10.2031	100,71	101,04	3,42
1.12.2031	79,9	80,19	3,80
1.3.2032	84,14	84,48	3,72
1.6.2032	78,55	78,86	3,84
1.12.2032	88,65	89,04	3,69
1.2.2033	112,83	113,21	3,41
1.5.2033	102,49	103,01	3,56
1.9.2033	87,02	87,46	3,77
1.11.2033	101,77	102,22	3,62
1.3.2034	100,19	100,65	3,68
1.8.2034	106,59	107,1	3,65
1.3.2035	91,7	92,04	3,88
30.4.2035	97,62	98,03	3,79
1.3.2036	72,92	73,21	4,14
1.9.2036	79,58	79,96	4,07
1.2.2037	96,45	96,95	3,88
1.3.2037	66,04	66,4	4,24
1.3.2038	87,11	87,8	4,08
1.9.2038	83,79	84,35	4,09
1.8.2039	105,1	105,74	3,97
1.3.2040	83,62	84,14	4,14
1.9.2040	105,12	105,71	3,99
1.3.2041	67,6	68,02	4,28
1.9.2043	97,41	98,15	4,12
1.9.2044	101,52	102,32	4,08
30.4.2045	58,89	59,45	4,30
1.9.2046	80,99	81,77	4,18
1.3.2047	73,55	74,1	4,19
1.3.2048	83,28	84,24	4,15
1.9.2049	88,2	89,06	4,15
1.9.2050	67,55	68,26	4,21
1.9.2051	56,35	56,98	4,19

L'INCAPACITÀ DI PERDERE IL POSSESSO

PIER ALDO ROVATTI

La parola "perdere" ha molte traduzioni nella pratica quotidiana, alcune possono sembrare poco importanti, altre sono essenziali per ciascuno di noi: dalla semplice scommessa o dal semplice smarrimento di un oggetto fino alla decisiva perdita di un affetto che consideravamo essenziale. Certo, esperienze che sembrano non paragonabili ma che, forse, appartengono nel loro insieme alla tenuta della nostra soggettività.

Questo aspetto che ho appena chiamato "tenuta" non è qualcosa di fisso e credo che si possa osservare che sta progressivamente incrinandosi, cedendo, fino al punto da pensare che stiamo sempre più disimparando a perdere, anche solo a sentirci dalla parte del torto in una semplice conversazione.

In sostanza, vorremmo sempre "vincere", emergere vincitori da qualunque sfida, ma il guaio è che non riusciamo a viverci come perdenti e a volte questa nostra progressiva impotenza ci conduce al disastro, a compiere azioni che, al posto di colmare la perdita di qualcosa o di qualcuno, scavano buchi drammatici nel rapporto con noi stessi. Quando avvertiamo di perdere quel possesso che credevamo essenziale, il mondo sembra cascarci addosso e non controlliamo più i nostri comportamenti.

Le cronache di questi giorni ci mostrano con evidenza episodi nei quali l'incapacità di perdere un possesso può portare un individuo addirittura al delitto. E allora la domanda decisiva potrebbe essere la seguente: come possiamo tentare di arginare simili disastri? Forse, cercando di capire e di far capire che il perdere non solo costituisce una parte essenziale del vivere, ma che inoltre è qualcosa che potremmo imparare a nostro vantaggio, che potremmo utilizzare per vivere meglio con noi stessi e con gli altri.

Oggi sta invece trionfando proprio il contrario: un'ideologia ormai completamente pervasiva avverte che se perdi sei fuori, resti escluso dalle logiche sociali, sei un "fallito" non solo nel senso economico del termine. Oggi siamo ormai dominati dall'individualismo: ognuno di noi pretende di essere un "io" libero e potente, immune da compromessi, un soggetto che ha un solo obiettivo: "vincere", affermarsi, non cedere nulla, non trovarsi nella condizione di perdere qualcosa.

Non occorre una vista molto lunga per rendersi conto che così i rapporti sociali diventano instabili, al limite impossibili: la destinazione che ci riserviamo sembra una solitudine solipsistica, quella che si sta visibilmente diffondendo un po' dappertutto.



Il corteo a Vigonovo contro la violenza nel nome di Giulia Cecchettin

Stiamo completamente smarrendo la capacità di sopportare le perdite, ecco il disastro. Ma c'è di più. Ci stiamo togliendo via via la possibilità di ripensare l'idea stessa di perdita, di capire che è proprio da lì che possiamo limitare l'entusiasmo del vincere e costruire (o ricostruire) l'esperienza quotidiana a partire da quella mancanza su cui si costruisce la soggettività di ciascuno, da quel "meno" che ci permette di smontare l'idea di un pieno possesso e di dare senso a ciò che facciamo o vogliamo fare.

Chi legge abitualmente questa rubrica si sarà fatta una qualche idea dell'importanza che può avere il coniugare la parola "etica" con la parola "minima", e di conseguenza dell'opportunità di accentuare il peso di questo minimo per contrapporsi alla pienezza di una etica massima, completa, definitiva.

Non mi vergogno nel confessare che personalmente ho imparato l'importanza e l'utilità del saper perdere studiando il fenomeno del gioco d'azzardo.

Se riusciamo ad attraversare almeno un poco l'azzardo delle nostre esistenze, possiamo capire che il pieno possesso è un'illusione e può diventare rapidamente una malattia, mentre la mancanza e la perdita possono spingerci tanto alla comprensione di come siamo fatti quanto alla possibilità di capire gli altri entrando veramente in relazione con loro. —

TRE CARTELLINI GIALLI DALL'UE ALL'ITALIA

GIORGIO PERINI

Concessioni balneari, assegno unico familiare e ritardi dei pagamenti degli enti pubblici: questo è il pacchetto di tre infrazioni contestateci dall'Europa, e recentemente aggravate, che ha attirato l'attenzione dei media in questi giorni, anche se in totale le procedure di infrazione attualmente aperte nei confronti dell'Italia sono ben 74! Ma, come al solito, c'è parecchia confusione sul da farsi assieme ad un allarmismo ingiustificato.

Delle concessioni balneari si è detto di tutto. Se siamo "solo" allo stadio del parere motivato, dovremmo ringraziare la Commissione europea che parecchi anni fa aveva già archiviato la stessa procedura di infrazione sulla fiducia e si è poi trovata costretta a riaprirla perché non avevamo tenuto fede agli impegni presi. Ed è del tutto illusorio che la recentissima sentenza della Corte di Cassazione italiana che ha annullato la decisione negativa del Consiglio di Stato sulla proroga al 2033 possa prevalere sul diritto europeo, inibendo l'azione della CE e consentendo proroghe generalizzate. Al contempo però proroghe tecniche limitate e ben motivate, come quella ipotizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia per tutto il 2024, in particolare a seguito delle recenti mareggiate e per consentire il riordino della materia, non comportano alcun rischio di incorrere in sanzioni a livello europeo, perché la Commissione, anche dopo i due mesi (prorogabili) dati all'Italia per avanzare le proprie controdeduzioni, dovrà appena decidere se ritenerle insoddisfacenti e solo in quel caso ricorrere alla Corte di Giustizia.



Le bandiere della Ue

Stesso stadio della procedura per l'assegno unico familiare, entrato nel mirino dell'UE solo perché non rispetterebbe la parità di trattamento dei cittadini comunitari (una sorta di "Schengen" delle prestazioni sociali, che non devono fermarsi ai confini degli stati membri, mentre la norma italiana richiede la residenza in Italia da almeno due anni). Anche qui c'è tutto il tempo per confrontarsi con i funzionari europei in vista di un aggiustamento dei criteri di concessione del beneficio, che consentano l'archiviazione dell'infrazione.

Diversa la situazione per l'infrazione sui ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione che dovrebbero avvenire entro 30 giorni (salvo qualche eccezione), termine ben lontano dall'essere rispettato, con il risultato di strangolare tante piccole e microimprese. Infatti in questo caso la CE ha già deciso il deferimento dell'Italia alla Corte. Multa milionaria in vista per l'Italia? Non è detto nemmeno in questo caso. Infatti perché si arrivi alle famose multe occorrono due sentenze successive della Corte di Giustizia, la prima sulla base dell'art. 258 e la seconda sulla base dell'art.260 del Trattato sul Funzionamento dell'UE. Essenziale è non arrivare al secondo grado di giudizio perché in questo caso la multa può essere applicata retroattivamente e allora sono dolori sul serio!

E poi c'è l'eterna confusione tra infrazioni e decisioni in materia di aiuti di stato, come quella di qualche giorno fa su Trenitalia che ha ritenuto incompatibili alcuni aiuti, in particolare per servizi di trasporto ferroviario merci internazionale proprio dal porto di Trieste, ordinandone la restituzione, cosa che si sarebbe potuta evitare semplicemente motivando meglio la necessità del sostegno pubblico. L'ennesima dimostrazione che abbiamo bisogno di maggiori competenze nell'applicazione del diritto europeo a tutti i livelli! —

TRIESTE



Il caso

LA SITUAZIONE DEI MIGRANTI MINORI NON ACCOMPAGNATI A TRIESTE

WITHUB

Totale presenti sul territorio comunale al 15 novembre scorso
447

Posti disponibili nelle comunità ordinarie
234

Totale presenti sul territorio comunale al 1° gennaio scorso
208

Altri posti attivati come accoglienza in emergenza
173

Arrivati dal 1° gennaio al 12 novembre 2023
889

Nazionalità prevalenti

 pachistana

 afghana

 egiziana

Fuggiti sul totale degli arrivati
324

Trasferiti nel corso dell'anno da Prefettura o Comune
118



Età media
16-17 anni



Più controlli e avvisi orali: al via il piano sicurezza dopo la rissa di San Vito

La linea condivisa ieri sera dalle istituzioni nel vertice sull'ordine pubblico

Piero Tallandini

Si punterà sulla prevenzione, non solo attraverso controlli più stretti, e sul ricorso agli avvisi orali che possono costituire un deterrente per scoraggiare comportamenti illegali. È la linea da seguire per evitare nuovi casi di illegalità e violenza dopo la maxi-rissa tra minorenni stranieri a San Vito secondo quanto concordato ieri pomeriggio nella riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura.

In primo piano, dunque, la presenza dei minori stranieri non accompagnati a Trieste e i riflessi sulla sicurezza a fronte del boom di presenze che si sta registrando nel 2023. Tra i presenti il prefetto Pietro Signoriello, il questore Pietro Ostuni, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti.

«Non avevamo mai registrato fatti con una simile entità di coinvolgimento di minori stranieri – ha sottolineato Signoriello –. Altri episodi c'erano stati, ma meno significativi. Ecco perché abbiamo ritenuto di attenzionarlo adeguatamente». A proposito della riunione il prefetto ha spiegato che «l'attenzione si è concertata moltissimo sugli aspetti di prevenzione», anticipando che saranno sviluppate «attività che coinvolgeranno sia le forze di polizia che il Comune e l'Asugi, per cercare in qualche modo di avere un pieno controllo della presenza dei minori».



IL SINDACO
ROBERTO DIPIAZZA. IN ALTO CONTROLLI DI POLIZIA IERI A SAN VITO. (F.LASORTE)

Impegno di Comune, Regione, forze dell'ordine e Asugi per gestire il boom dei migranti minorenni Oggi sono più di 440

Mentre è già scattata un'intensificazione dei pattugliamenti, il questore, oltre a confermare che le indagini stanno proseguendo, ha comunicato che sono partiti per la prima volta avvisi orali nei confronti di tre minori, avvisi che potrebbero incidere sulla conversione del permesso di soggiorno una volta maggiorenni.

L'ultimo dato aggiornato (al 15 novembre) è di 447 minori non accompagnati nel territorio triestino, ma solo nella giornata di ieri ne sono arrivati altri 8. Sono più del doppio rispetto all'inizio dell'anno (erano 208 al 1° gennaio). Nel 2023 sono arrivati a Trieste 889 minorenni. Soprattutto pachistani e afghani, ma sono in aumento anche gli egiziani: l'età media dichiarata è tra i 16 e i 17 anni. Nel 2023 sono 324 i minorenni entrati nel sistema dell'accoglienza e poi fuggiti. Altri 118 sono stati trasferiti da Prefettura o Comune. Nel territorio triestino ci sono 234 posti disponibili nelle comunità ordinarie e sono stati attivati altri 173 posti di accoglienza in emergenza ("L'angolo dei ciliegi" e "Mitja Cuk" onlus). In tutto sono 11 le comunità che danno ospitalità ai minorenni non accompagnati. Per integrare i posti disponibili il sistema prevede anche il ricorso agli alberghi, dove è comunque necessaria la presenza di educatori.

L'accoglienza dei migranti minorenni, costi compresi, continua a ricadere sulle amministrazioni municipali. Il Comune di Trieste, in questo senso, è ormai in costante emergenza e il sistema è arrivato alla saturazione. L'unica soluzione, di fatto, sono i trasferimenti in altri territori come ha chiesto ripetutamente al Viminale il sindaco Dipiazza.

I minorenni ospitati possono uscire di giorno e devono rientrare di sera, ma ovviamente non possono essere "reclusi". La sera della maxi-rissa, secondo quanto risulta al Comune, ci sono state in alcune comunità alcuni ritorni molto "tardivi". Finora, peraltro, i casi di reati attribuibili ai minori stranieri a Trieste erano stati pochi, pur a fronte di una presenza così elevata. «Sappiamo che la gestione è molto difficile per i sindaci ed evidentemente c'è un tema di ordine pubblico nel momento in cui questi minori sempre più spesso delinquono. C'è un regolamento regionale che finalmente disciplina anche le professionalità che devono stare nelle strutture» ha rimarcato Roberti. —

INTERVENTO DEI SANITARI

E al Silos 33enne colto da malore a causa del freddo

Complici il maltempo e l'arrivo del freddo si complica ulteriormente la situazione nella struttura abbandonata del Silos, ormai da tempo rifugio di fortuna per un numero imprecisato di migranti. Ieri un 33enne bengalese è stato soccorso dai sanitari per una paresi facciale causata dal freddo ed è stato portato via in ambulanza: ad attivarsi per avviare i soccorsi sono stati i volontari dell'associazione umanitaria Linea d'Ombra. La presidentessa, Lorena Fornasir, ha segnalato inoltre che si è verificato il crollo di alcuni mattoni e di una griglia metallica: «Per fortuna in quel punto non c'era nessuno, ma è chiaro che la struttura è marcia e pericolosa».

NOTIZIE IN BREVE

Giardino chiuso

"Volentieri", recita lo striscione, con citazione di Banksy, comparso ieri in via Molino a Vento sul cancello del giardino inaugurato due settimane fa e ancora chiuso.



Pedocin riaperto

Pedocin riaperto ieri, in attesa di un meteo più clemente, dopo la sistemazione della ghiaia e il ripristino delle strutture danneggiate dalle mareggiate. Foto A. Lasorte



Bollini rosa al Burlo

Fondazione Onda conferma i tre bollini rosa al Burlo per l'eccellenza della medicina di genere e dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili.

Il caso

Il parroco Cecotti: «Passeggiando si potevano intuire alcune cose»

Il vescovo Trevisi: «Serve investire di più anche per l'educazione e l'integrazione»

LE REAZIONI

Laura Tonero

«È bene che si rafforzino i controlli di polizia, ma da soli non bastano: serve investire di più anche nelle politiche tese all'educazione e all'integrazione». Lo sostiene il vescovo Enrico Trevisi alla luce della violenta rissa che in piazza Carlo Alberto ha visto affrontarsi due bande di minori afgani e pachistani in prossimità del centro per la loro ospitalità.



Il vescovo Enrico Trevisi

Con la premessa di «non essere a conoscenza della problematica concreta, di come si sia originata quella violenza», Trevisi fa comunque una considerazione generale sul fatto che ci sia «un problema di prevenzione, di educazione». Per il vescovo «occorre investire in questi ambiti: leggere la situazione soltanto come una questione di ordine pubblico è forviante. Certamente serve il presidio delle forze dell'ordine, ma anche investire in risorse educative e formative». Per quanto riguarda, più in generale, il tema dell'accoglienza, lo stesso Trevisi evidenzia come siano «diminuite le risorse che miravano alla mediazione culturale, all'integrazione, all'insegnamento dell'italiano, e queste sono purtroppo strategie che possono causare anche delle problematiche, come quelle di ordine pubblico».

A don Samuele Cecotti, parroco della vicina chiesa dei Santi Andrea apostolo e Rita Da Cascia, non erano giunte segnalazioni sugli ospiti della struttura di piazza Carlo Alberto: «Non ero a conoscenza che quella palazzina avesse quella destinazione, ma che quella piazza fosse un punto di ritrovo non sempre per le migliori situazioni sì: passeggiando si potevano intuire alcune cose». Cecotti testimonia di «un quartiere tranquillo, residenziale, medio borghese, dove l'episodio ha colpito perché fatti simili non si erano palesati prima». In via Franca la parrocchia gestisce anche un centro giovanile, un oratorio, dove quei giovani non sono mai stati intercettati. Per Cecotti un intervento diretto della parrocchia, nei confronti dei minori accolti dalla cooperativa Aedis, è «difficile, tenendo in considerazione che quei ragazzi, come immagino, siano di religione islamica, quindi non interessati a frequentare la chiesa o gli ambienti di parrocchia».

Di fronte alla preoccupazione delle persone che abitano in zona, specie le più anziane, don Samuele spiega che, «come parrocchia, abbiamo un rapporto molto stretto con gli anziani, che da noi possono trovare una parola di sostegno, di conforto, di incoraggiamento, e delle soluzioni». Secondo Cecotti potrebbe essere riproposto «un incontro in parrocchia come quello già organizzato mesi fa con la Stazione dei Carabinieri di via Hermet, che aveva visto una buona partecipazione».—

IL PROCESSO CON RITO ABBREVIATO: LA SENTENZA

Tentò di uccidere la ex, condannato a otto anni

Il 38enne Besart Baxhaku l'aveva accoltellata in via del Veltro proprio nel giorno della Festa della Donna, l'8 marzo 2023

Piero Tallandini

Era l'8 marzo di quest'anno, la data in cui si celebra la Festa della Donna. Una ricorrenza diventata sinonimo di progresso sociale e culturale, di impegno comune in difesa dei diritti delle donne. Ma a Trieste, proprio quel giorno, si era rischiato l'ennesimo femminicidio. Besart Baxhaku, 38enne di origine kosovara, aveva preparato per la sua ormai ex compagna 45enne un agguato in via del Veltro. Mentre lei rincasava l'aveva aggredita e accoltellata, senza riuscire nell'intento di toglierle la vita. Ora, per quel tentato femminicidio è arrivata la condanna con il rito abbreviato. Otto anni di carcere è la sentenza pronunciata dal giudice Luigi Dainotti.

Una dinamica emotiva ormai tragicamente abituale nei femminicidi: il rifiuto della conclusione di un amore. Baxhaku non era riuscito a farsi una ragione della fine della relazione con lei ed era passato «con una logica che purtroppo sempre più spesso vediamo in simili fatti di cronaca, all'uso della violenza, esplosa nel delitto». Così il Gip Massimo Tomassini aveva inquadrato l'accaduto, accogliendo la richiesta di misura cautelare in carcere avanzata otto mesi fa dal sostituto procuratore Pietro Montrone. La Procura aveva chiesto il rinvio a giudizio con accuse pesanti: tentato omicidio aggravato dal fatto di aver agito con premeditazione, portando con sé il coltello a serramanico (lama di 7,5 centimetri) usato per l'aggressione, e contro una persona con la quale, in passato, aveva avuto una relazione affettiva. C'erano, inoltre, le lesioni aggravate, per aver colpito anche un amico dell'ex compagna che era intervenuto per difenderla.

L'uomo era fuggito ma sapendo di essere braccato si era poi presentato in Questura

Quella sera, secondo la ricostruzione dell'accusa, Baxhaku l'aveva aspettata nascosto sotto casa di lei, in via del Veltro. Lei era arrivata a bordo di un furgone in compagnia di un amico al quale aveva chiesto di accompagnarla proprio temendo che il suo ex potesse ritornare per farle del male. Il 38enne l'aveva afferrata per il giubbotto, trascinandola fuori dal furgone e l'aveva colpita con sei coltellate.

L'amico della donna aveva fatto il possibile per proteggerla, non riuscendo però a evitare che l'aggressore sferrasse anche nei suoi confronti almeno tre coltellate: era stato colpito al volto, di striscio, e se l'era cavata con lesioni lievi, giudicate guaribili in tre giorni.

La 45enne era stata portata d'urgenza in ospedale e ricoverata in prognosi riservata. Fortunatamente le sue condizioni erano presto migliorate. Dopo l'aggressione il kosovaro si era dato alla fuga, ma poche ore dopo, consapevole di essere braccato dalle forze dell'ordine, si era spontaneamente presentato in Questura ed era stato arrestato. L'imputato, che è stato condannato anche al pagamento di una provvisionale alla parte civile, era difeso dall'avvocato Laura Luzzatto del Foro di Udine, che ha messo in risalto come a livello giurisprudenziale il confine tra tentato omicidio e lesioni gravi sia molto labile. Si valuterà il ricorso in appello. —


Il punto di via del Veltro dove avvenne il tentato omicidio. F. Lasorte

COLPITO CON UN COLTELLO

Autista aggredito sulla linea 10 Doppia condanna

Condannati rispettivamente a 1 anno e 6 mesi (senza sospensione, né pena sostitutiva) e a 10 mesi (con sospensione) la 47enne badante venezuelana Maria Del Valle Urbina, residente a Trieste, e il 49enne cubano Alexis Luis Rodrigo, coinvolti in maggio nell'aggressione a un autista della Trieste Trasporti a bordo di un autobus (linea 10). Giudice Luigi Dainotti. Era stata inferta dalla donna una coltellata, ma la lama non era penetrata perché si era fermata contro il portafogli che l'autista aveva in tasca. Aveva riportato delle lesioni (guaribili in 5 giorni) perché la donna gli aveva rifilato dei pugni e il 49enne le era accanto (dunque, concorso, almeno morale). Erano difesi dagli avvocati Maria Augusta De Manzano e Daniela Triolo. L'autista era parte civile con l'avvocato Andrea Cavazzini. Risarcimento totale 3 mila euro.

DOPO L'INIZIATIVA ASSUNTA DALL'ASSESSORE REGIONALE SCOCCIMARRO

"Ascolto" sul futuro di Barcola In campo anche il Municipio

Babuder, titolare dell'Urbanistica, presenta stamane la piattaforma online con cui raccogliere le proposte. E a bordo del furgone dell'Urp girerà per la città

Massimo Greco

«Per favore, faremo un ascolto non un sondaggio». Michele Babuder è consapevole di giocarsi una fetta di promettente carriera su Barcola e cammina verso il sobborgo marinaro come un tappeto di uova, quasi una *etoile* della danza classica.

Stamane alle 10, nell'ex sala matrimoni ai piedi della residenza municipale, il dinamico assessore all'Urbanistica presenterà le due iniziative, con le quali si rivolgerà alla cittadinanza per conoscerne gli orientamenti riguardo il futuro assetto barcolano. Un lavoro che il pubblico amministratore forzista vorrebbe compiere nei primi venti giorni dicembrini, iniziando dalla prossima settimana.

Babuder partirà da una cosiddetta piattaforma partecipativa online, consultabile a distanza (ieri pomeriggio era in via di definizione): riporterà più o meno una quindicina di domande, che verteranno sulle competenze dirette del Comune nel ridisegno del lungomare, quelle "terrestri", cioè trasporti, mobilità, parking.



In primo piano Babuder, Riccardi, Dipiazza e Lodi durante un sopralluogo a Barcola

La seconda proposta appartiene al marketing di tradizione, perché vedrà l'assessore medesimo aggirarsi con il furgone dell'Urp in vari punti della città, che saranno comunicati giorno per giorno. In questo modo Babuder intende incontrare direttamente "*a gente*" per avere un riscontro tempestivo. Può darsi che l'assessore si metta addirittura alla guida del mezzo, per "risparmiare" personale comunale.

Babuder non vuole aprire contenziosi con il dirimpettaio regionale Fabio Scoccimarro, l'assessore all'Ambiente che ha finanziato con 200.000 euro la doppia progettualità chiamata a riscrivere Barcola. La parte a mare riguarda direttamente la Regione ed è stata affidata a Metroarea (Tazio Di Pretoro e Giulio Paladini), mentre per la parte terrestre il Municipio ha pensato a Paolo Vrabec. Il confine tra i due ambiti sul Lungomare è abbastanza labile, per cui qualche "scavallamento" è da considerare quantomeno probabile. Un po' di competizione inter-istituzionale è da mettere in preventivo, perché Barcola, sia per i danni inflitti dalle mareggiate che per le prospettive di riqualificazione, è un terreno di confronto molto fertile.

Comunque Babuder ha invitato per stamane anche il collega regionale, che ha già presentato un sondaggio pubblicato sul sito istituzionale, destinato a rimanere all'attenzione dei cittadini fino alle 13 di domenica 10 dicembre. La "griglia" di sondaggio è composta da 27 domande che riguardano spiaggia, accesso al mare, protezione della costa, flora e fauna.

Lo stesso Babuder precisa che finora l'unico intervento programmato è quello per 200.000 euro sul lungomare Benedetto Croce (dal porticciolo di Barcola fino alla fine della pineta), già in svolgimento a cura della trevigiana Mg Scavi. E ricorda che l'unico impegno finora assunto è quello dell'assessore regionale Riccardi, il quale dispone di un fondo da 6,5 milioni per le scogliere di protezione. —

LA NOVITÀ IN ARRIVO

Libreria Saba. i lavori annunciati dalle vetrofanie



La simulazione

Tra pochi giorni, sulle vetrine della libreria antiquaria Saba, verranno sistemate delle vetrofanie per annunciare l'inizio dei lavori di restauro. La grafica e le dimensioni dei grandi adesivi hanno ottenuto l'approvazione della Soprintendenza, tenendo conto del fatto che quel locale e quell'attività godono di un vincolo proprio da parte delle Belle Arti. «Trieste per Umberto Saba. Anime diverse della città unite per un'operazione di particolare valore culturale nel luogo in cui il nostro poeta compiva la sua opera "onesta e lieta". A 140 anni dalla nascita», si leggerà sulle vetrina. Accanto compariranno un ritratto del poeta e la sua calligrafia, riproposta attraverso il testo del sonetto 15 di "Autobiografia": «Una strana bottega d'antiquario s'apre a Trieste in una via secreta...». (la.to.)

L'ANNUNCIO NELLA MARATONA DI BILANCIO IN COMMISSIONE

«Area verde all'ex Tripcovich in continuità con Porto Vivo»

Lorenzo Degrassi

Un'area verde in continuità con il Porto Vivo che verrà. È quanto prevede di realizzare l'amministrazione Dipiazza nell'attuale spazio vuoto di piazza Libertà che fino a un anno fa ospitava la Sala Tripcovich. Ad annunciarla è stata ieri l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi nel corso dell'audizione della Seconda commissione presieduta da Gabriele Cinquepalmi di Fdi.

«L'idea – ha affermato Lodi – è di trasformare quello spazio in un'area verde in continuità con quelli che si andranno a realizzare in Porto vecchio, con caratteristiche che richiamino l'altipiano, con tanto di rocce carsiche. Il progetto è in mano all'architetto Kipar».



La quarta giornata di pre-esami di bilancio. Massimo Silvano

Sono state ad ogni modo molte le tematiche affrontate nel corso della mattinata di ieri, nel quarto giorno di maratona pre-Consiglio dedicata alla presentazione nelle varie commissioni competenti del bilancio di previsione 24-26. Anzitutto quelle legate proprio al futuro del Porto vecchio. «Sono messi a bilancio 19 milioni di euro per il viale monumentale», ha spiegato l'assessore Everest Bertoli: «Già concluse tutte le fasi preparative, si va ora verso la presentazione del progetto esecutivo con l'obiettivo di partire con i lavori nei primi mesi del 2024». Cuba invece oltre 21 milioni di euro il bosco urbano che vedrà la luce tra la seconda e la terza fila di magazzini. «Anche in questo caso si è conclusa la fase di progettazione e siamo in attesa di partire con i lavori». Sulla buona strada, a propria volta, la Cittadella dello sport: «Un lotto che vale cinque milioni di euro. In questo caso si è già svolta la gara e siamo in attesa della presentazione del progetto definitivo che dovrebbe arrivare entro febbraio, per poter poi partire con i lavori nel corso dell'anno». Sempre Bertoli ha annunciato ulteriori 23 milioni di investimento complessivi (21,8 a carico della Siram e 1,2 del Comune) attraverso una concessione di 15 anni per il rinnovamento dei 20 mila punti luce degli edifici comunali e delle caldaie, che «porterà un risparmio di almeno mezzo milione di euro sulla spesa storica delle bollette». Tali lavori verranno eseguiti entro due anni e mezzo dalla data di sottoscrizione del contratto. Un altro project financing dal valore di 76 milioni di euro riguarderà infine l'illuminazione pubblica cittadina. —

L'ALLARME DI ADESSO TRIESTE

«Il Comune non deve tagliare gli alberi di piazza Venezia»

Il Comune di Trieste vuole tagliare gli alberi di piazza Venezia per mere questioni estetiche? A lanciare l'allarme è Adesso Trieste, che interviene per criticare il taglio degli alberi a San Giusto («senza trasparenza sulle perizie tecniche») e per porre la questione del destino delle piante che oggi circondano la statua del nostro arciduca Massimiliano. La consigliera comunale Giorgia Kakovic delinea i termini del discorso: «Già a novembre dello scorso anno avevamo presentato una mozione che impegnava la giunta, oltre al rafforzamento del Servizio Ambiente, Verde e Igiene urbana, a maggior trasparenza e partecipazione. Ora la cittadinanza è arrabbiata per l'improvviso abbattimento degli alberi a San Giusto, comunicato solo tardivamente alle associazioni e senza trasparenza sulle perizie tecniche eseguite sulle essenze definite malate e a rischio».

E il problema, prosegue, si sposta ora in piazza Venezia: «Siamo preoccupati che le stesse sorti, con ancor meno giustificazioni, a quanto si legge dall'informativa divulgata, la subiscano gli alberi di piazza Venezia. Pare infatti che gli alberi di piazza Venezia siano sani e verrebbero abbattuti solamente per liberare la visibilità rispetto alla statua. Una motivazione



Gli alberi di piazza Venezia che il Comune vuole abbattere

piuttosto debole, in piena crisi climatica». Per questo i municipalisti hanno fatto una richiesta di accesso agli atti, volendo acquisire, oltre alle delibere e alle determine con cui è stata approvata la relazione per l'appalto degli interventi, anche le schede tecniche degli alberi definiti ammalati a San Giusto. In parallelo si punta a interrogare la giunta sulla pianificazione della gestione del verde urbano. Dice il capogruppo di At Riccardo Laterza: «Nella nostra mozione, ancora in attesa di discussione, chiediamo l'adozione di strumenti di governo specifici per un approccio integrato alla gestione del territorio e ai fini della salvaguardia delle aree comunali non urbanizzate, in particolare la redazione di strumenti di pianificazione e gestione per il verde urbano e periurbano quali il Piano del verde e il sistema informativo del verde. Ma chiediamo anche di prevedere specifiche azioni per la partecipazione della cittadinanza, anche nelle sue forme organizzate, alle scelte gestionali e di visione relative al verde pubblico urbano». —

G.TOM.

L'INCONTRO DEDICATO AL LIBRO POSTUMO DELLO STORICO CORRISPONDENTE DA MOSCA

Dal Muro all'attualità lontana dai sogni di ieri nel ricordo di Volcic

Il dibattito tra Fedriga, Rupel e Antonione su Ue e Balcani moderato dal direttore editoriale di Nem Possamai



Un momento del dibattito a Palazzo Berlam. Massimo Silvano

Francesco Daniel Severi

«Difficilmente rivedremo il mondo com'era prima dei conflitti di questi anni, e l'Ue non sta giocando la sua partita», rileva con pessimismo il governatore Massimiliano Fedriga. «È la fine della "fine della Guerra fredda", perché in Europa mancano gli statisti», risponde laconico l'ex ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel. Parole che lasciano in bocca un gusto amaro e nel cuore il senso di impotenza di chi sta scoprendo che il futuro che sognava ora è un presente ben diverso dalle aspettative. «Ma questo senso di impotenza deve essere la molla per rafforzare la capacità di vigilare di noi cronisti e dei semplici cittadini», chiosa il direttore editoriale di Nem Paolo Possamai. Vale la pena di partire dalle considerazioni finali per sintetizzare il significato profondo dell'incontro che ha animato ieri sera Palazzo Berlam con lo stesso ex direttore de *Il Piccolo* Possamai nelle vesti di moderatore del confronto tra l'attuale presidente del Fvg, Rupel e Roberto Antonione in veste di attuale segretario generale Ince. Al centro l'Europa e il suo allargamento, ma anche il rapporto con i Balcani: "A cavallo del Muro: i miei giorni nell'Europa dell'Est", il libro postumo dello storico corrispondente da Mosca Demetrio Volcic, è stato nell'occasione punto – e spunto – di partenza del dibattito. Di fatto «una sfida», come l'ha definita Livio Semolic (Skgz) nella sua introduzione.

Il governatore richiama l'Unione Europea «ad avere quella visione strategica che manca»

Per il segretario generale Ince «oggi la politica è basata solo sul consenso»

«Oggi l'Ue vive una fase di stallo – commenta Antonione – e non si respira l'entusiasmo dei giorni in cui su fronti opposti io e Rupel eravamo testimoni dell'entrata della Slovenia nell'Ue. Tanti sogni di ieri come gli Stati Uniti d'Europa sono oggi un miraggio perché la politica è basata solo ed esclusivamente sul consenso». «I Balcani – così Fedriga – possono diventare un nostro partner per accorciare la filiera produttiva, ma serve che l'Ue cominci ad avere la visione strategica che oggi non ha a causa della sua conformazione in cui le istituzioni non rispondono ai cittadini europei». Rupel chiama in causa direttamente il compianto Volcic: «Vorrei chiedere a Demetrio cosa ne pensa dei tanti conflitti di oggi, e sono certo che risponderebbe con la sua solita lucidità». Lucidità, ma anche disincanto, umiltà e distacco. Virtù innate di Volcic, ricordate da Possamai e Semolic in apertura, e mai come oggi fondamentali per analizzare la complicata realtà che ci circonda.—

L'AVVICENDAMENTO: LASCIA GIACOMELLI



Il segretario uscente Giacomelli e la deputata Matteoni

Fratelli d'Italia vota il nuovo segretario Ed è l'ora di Matteoni

Domani avrà luogo il primo congresso provinciale di Fratelli d'Italia Trieste. Si tratterà di un passaggio interno significativo per il primo partito di maggioranza, visto che andrà a conclusione la segreteria di Claudio Giacomelli, che – pur in sostanziale continuità politica – verrà sostituito dalla deputata Nicole Matteoni.

Il congresso aprirà i battenti alle 9.30 alla Stazione marittima. Dalle 10 porteranno i saluti diverse autorità nazionali e regionali tra cui il ministro Luca Ciriani, l'onorevole Walter Rizzetto, coordinatore regionale del partito, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Dopo il dibattito, indicativamente per le 12.30, si apriranno le urne e gli iscritti al partito saranno chiamati a eleggere il nuovo coordinamento provinciale. Il segretario uscente Giacomelli non potrà partecipare alla corsa verso la segreteria in quanto quel ruolo, in base allo statuto, è incompatibile con quello di capogruppo in Consiglio regionale. Al netto del profilo autonomo all'interno del partito dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro, nella sua decade da segretario Giacomelli è stato l'uomo al comando che ha traghettato il partito dalla fase delle percentuali omeopatiche all'attuale esplosione di consensi: «Essere stato il segretario di Fdi proprio negli anni che hanno visto moltiplicarsi il consenso intorno al nostro partito - ricorda - è stato entusiasmante e, allo stesso tempo, impegnativo. Ora sono tranquillo perché so di lasciarlo in ottime mani».

Candidata alla successione è infatti la parlamentare Matteoni, che commenta: «La mia candidatura è una scelta unitaria del coordinamento uscente e garantirà il prosieguo del lavoro della segreteria provinciale. Ringrazio Claudio per il grande lavoro svolto. Per me rimane un onore poter servire il mio partito e come sempre darò il massimo per Fratelli d'Italia e per la mia Trieste». Se la successione di Matteoni a Giacomelli è passaggio certo e di continuità, va detto che Fdi rinnova anche la sua direzione, e qui si prevede una certa competizione fra gli iscritti per l'accesso alla cabina di regia. —

G.TOM.

DIALOGO «UTILE» MA PROPOSTE RESPINTE



Lo striscione affisso nella sede di Economia dagli studenti

Incontro all'Ateneo fra rettore e studenti dopo l'occupazione

Francesca Schillaci

Incontro tra il rettore Roberto Di Lenarda e tre degli studenti provenienti da diversi corsi che hanno rappresentato il gruppo di occupazione studentesca avvenuta l'altra notte all'interno della sede di Economia, scelta come «luogo simbolico che dovrebbe rappresentare una coerenza sociale».

Entrambe le parti hanno dichiarato che il colloquio di ieri si è rivelato «civile e utile nello scambio di opinioni», nonostante la mancata approvazione da parte del rettore di fronte alle proposte degli studenti, le stesse già sottoposte in sede di occupazione. «Vogliamo sottolineare il fatto che l'occupazione non è stata fatta per provocare il rettorato né l'istituzione universitaria – hanno spiegato gli studenti dopo l'incontro con Di Lenarda – ma al contrario c'era una volontà di creare un dialogo aperto a tutte le studentesse e gli studenti come parte attiva di un'istituzione che deve essere un luogo di dialettica e scambio di opinioni sui problemi di carattere storico e politico che necessitano della nostra attenzione». Di fatto alle «proposte di ragionare sul problema delle università israeliane che forniscono borse di studio agli studenti che si arruolano – hanno continuato gli studenti – così come sulla possibilità di accogliere un consultorio autogestito all'interno dell'Università di Trieste, esempio già in atto all'Università di Bologna ma ritenuto "non professionale" dal rettore per quanto riguarda Trieste, si aggiunge il problema degli abusi e delle molestie che accadono da parte di professori nei confronti delle studentesse e che non possono essere denunciate in anonimato». Anche il tema delle rescissioni di accordi con aziende e multinazionali che contribuiscono alla crisi ecologica, insieme alla costruzione di strumenti per accogliere delle prassi transfemministe «sono temi ascoltati, ma non accolti dal rettorato universitario che dice di non voler oscurare il decoro dell'istituzione accademica». —

Prima edizione dell'iniziativa promossa dalla Camera di commercio

Dialogo e crescita del territorio: medaglia a monsignor Malnati

L'INCONTRO

La Camera di commercio di Trieste ieri ha consegnato la prima medaglia celebrativa a monsignor Ettore Malnati come primo intestatario di un'iniziativa promossa dalla Cciaa che da quest'anno in avanti celebrerà con un'attestazione annuale «il Genio, le persone che con le loro capacità e il loro lavoro hanno creato condizioni di sviluppo economico, dialogo e crescita sociale nel territorio della Venezia Giulia, a partire da Trieste».

È così che il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, con la presenza del vicesindaco Serena Tonel, ha onorato l'impegno sociale e spirituale di Malnati, che nella serata di ieri all'interno della Sala Maggiore della Camera di commercio ha tenuto una lectio magistralis dal titolo "Economia, etica e dialogo interreligioso per un territorio che ha ricercato ciò che unisce piuttosto che ciò che divide".



La lectio magistralis di monsignor Ettore Malnati. Foto Lasorte

Partendo dalla drammatica situazione che gli operai della Wärtsilä stanno affrontando, monsignor Malnati ha definito la storia sociale, economica e religiosa di Trieste in un excursus socio-filosofico che concisamente ha definito i tratti determinanti che una società, per essere definita tale, deve rappresentare a partire dai singoli individui nella loro dignità soggettiva e nell'espressione dei propri talenti all'interno di un sistema lavorativo, economico, sociale e spirituale. Più volte Trieste è stata ricordata da Tonel e Paoletti come «la piccola Beirut che deve restare un esempio di convivenza tra diverse religioni ed etnie che hanno fatto della città una ricchezza economica, sociale e spirituale».

«Trieste deve continuare ad essere la polis del dialogo interculturale – ha concluso Malnati – ed anche la civitas dove concretamente il lavoro sia promosso, saggiamente governato da chi ha la responsabilità del bene comune (Regione e Stato) e tutelato dalle forze sociali e da privati che sappiano dare valore al patrimonio umano pari a quello monetario». —

F.S.

LE IMMAGINI

Passeggeri, residenziale e direzionale

Le immagini a destra compendiano gli ambiti professionali che hanno visto protagonisti gli ingegneri iscritti all'Ordine triestino. In primo piano le costruzioni navali, con due "liner", eleganti anticipatrici degli alberghi viaggianti che da una trentina d'anni hanno rilanciato il comparto passeggeri. Si vede il "falansterio" di Rozzol Melara, al centro di discussioni e polemiche. In basso a destra palazzo della Marineria, sede di Italia marittima e di Fincantieri, in passeggio Sant'Andrea.







Oggi alle 17 al Revoltella una cerimonia per ricordare i cent'anni dell'Ordine degli ingegneri creato nel 1923. Interverranno Patuanelli, Amirante, Gasparetto e il presidente Basilisco

Navi, fabbriche, strade, edilizia Un secolo di progetti triestini

LA STORIA

Massimo Greco

"Saturnia", "Vulcania", "Oceania", "Neptunia", "Conte di Savoia", "Leonardo da Vinci", "Michelangelo", "Raffaello", stabilimento Grandi Motori, raffineria Aquila, progetto Rozzol Melara, palazzo della Marineria, Grande viabilità, macchina di luce di sincrotrone Elettra, santuario di Monte Grisa... Eppoi l'ultima leva della cantieristica a partire dal decennio Novanta oppure le grandi ristrutturazioni dell'ultima epoca, come il palazzo Berlam, proprietà Generali sulle Rive.

Ma cosa collega la costruzione di navi, siti produttivi, infrastrutture, edifici civili e sacri? Una laurea in ingegneria e l'iscrizione al relativo Ordine. Oggi alle 17 l'Ordine triestino rammenterà nell'auditorium del Revoltella il centenario della sua creazione, anche se la prima seduta si tenne solo tre anni dopo il 30 giugno 1926, sotto la presidenza di Domenico Pacchiarini. Alla liturgia parteciperà un folto altare di officianti, a rappresentare gli ingegneri che hanno fatto belle carriere aziendali se non addirittura istituzionali: citiamo il senatore grillino Stefano Patuanelli (si esibirà da remoto), l'assessore regionale Cristina Amirante, l'amministratore delegato di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto, il presidente nazionale Angelo Domenico Perrini. Porgeranno il benvenuto l'attuale presidente triestino Giovanni Basilisco e tre "past" come Mario Vianelli, Salvatore Noè, Elisabetta Delben. Interverranno, per quanto non accreditati quali colleghi di studio, il sindaco Roberto Dipiazza, il governatore Massimiliano Fedriga, il prefetto Pietro Signoriello, il rettore Roberto Di Lenarda.

Alcune curiosità: la prima signora iscritta all'Ordine fu nel 1947 Irene De Dottori Alberoni, la prima presenza "rosa" in consiglio Ondina Barduzzi, che ricoprì la delega all'Urbanistica nella giunta Illy. Dal 1945 a oggi si sono succeduti 17 ingegneri (per esattezza 16 perché abbiamo una ripetuta), da Carlo Giacomelli a Basilisco. In mezzo la sfilata dei Negri, Luciani, de Haag, Giannini, Scholz, Marassi, Peranna, Verzegnassi, Ballis, Gialdini Mistrovachi, Cervesi ecc ...

Ancora un po' di statistica: attualmente l'Ordine, che ha sede in via Genova 14, ha 1.074 iscritti, in lieve ripresa dopo una flessione accusata tra il 2013 e il 2020 legata in buona parte agli obblighi formativi. In precedenza si può dire che l'adesione aveva registrato una sensibile crescita nei decenni Sessanta e Settanta, una decisa impennata negli anni Novanta.

Le opere, rievocate a inizio dell'articolo, sono solo un campione di quanto è stato fatto nell'area triestina con il contributo degli ingegneri inseriti nell'Ordine autoctono. Basilisco, 49 anni di cui 2 trascorsi alla presidenza dell'organismo, sottolinea un ruolo "corporativo" decisamente rilevante nell'economia giuliana: oltre che alle firme progettuali, si pensi alle falangi di iscritti che hanno militato/militano all'interno dell'industria e delle iniziative produttive nel territorio. Fincantieri e Wärtsilä (toccando ferro) sono gli esempi più eclatanti dell'approvvigionamento ingegneristico.

Basilisco, che è un ingegnere civile contitolare di uno studio professionale, osserva come la professione stia vivendo un buon momento occupazionale un po'

> **Attualmente gli iscritti sono 1.074, in lieve ripresa dopo il calo dello scorso decennio**

in tutti comparti. Anzi, si rilevano problemi di reperimento in alcuni ambiti, tra cui proprio l'edile è in sofferenza, con possibili criticità prospettive per i cantieri. Emergono al contrario specializzazioni più fresche, come il biomedico o il gestionale, che raccolgono l'interesse delle giovani leve. —



IL FOCUS IN ONORE DEL TRIESTINO KOSTORIS

L'impatto del diritto Ue sulla giustizia italiana: convegno oggi a Padova

Francesco Codagnone

"I paradigmi del processo penale in un mondo in trasformazione" saranno al centro del convegno di stamani, dalle 9, nell'aula magna dell'Università di Padova, organizzato in onore del triestino Roberto E. Kostoris, docente emerito di Diritto processuale penale e giurista di spicco nell'ateneo padovano. Nella sua carriera - che conta tra l'altro una laurea honoris causa all'Università del Vest di Timisoara e la nomina a docente onorario dell'Università di Innsbruck - Kostoris ha dedicato i suoi studi alle conseguenze dell'impatto del diritto europeo sulla giustizia penale italiana. A lui si deve l'ideazione del primo Manuale di Procedura penale europea, ormai un classico della materia. Tre le sessioni del convegno, su contesto e modelli culturali, mutazione degli scenari interni e paradigmi sovranazionali. Interverranno alcuni dei più importanti giuristi italiani e stranieri, che promuoveranno una serie di dibattiti su "principi naturali" e concezioni normative, giustizia tecnologica e "postdiritto" e, ancora, "giustizia penale senza processo", su cui rifletterà Mitja Gialuz, docente di Diritto processuale penale all'Università di Genova. Il presidente della Corte penale internazionale Piotr Hofmansky chiuderà i lavori con una relazione sul ruolo della giustizia penale internazionale nello scacchiere mondiale odierno, segnato dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Poiché la Corte penale internazionale, erede dei vecchi tribunali dell'ex Jugoslavia e del Ruanda, ha il compito di giudicare i crimini contro l'umanità, la sua azione può infatti assumere un peso specifico negli equilibri globali: lo conferma, come noto del resto, la decisione della Corte di aprire anche un fascicolo nei confronti di Vladimir Putin per la deportazione di bimbi ucraini in territorio russo.—



Roberto E. Kostoris

IL LIBRO CONTROVERSO

Rescigno, Brandi e Porro alla serata con Vannacci



Vannacci assieme a Rescigno

Diversi esponenti della destra cittadina hanno partecipato nei giorni scorsi alla presentazione del libro "Il mondo alla rovescia" del generale Roberto Vannacci. In prima fila alla presentazione, ad ascoltare il pensiero prodotto dalla rocciosa cervice del generale, vari politici della destra locale, come i consiglieri comunali Angela Brandi, Salvatore Porro e Vincenzo Rescigno.

DOMANI L'INAUGURAZIONE ALLE 17

Concerti, mostre e mercatini: Opicina indossa l'abito di Natale



La presentazione di "A Opicina Natale con noi 2023". Foto Silvano

Ugo Salvini / TRIESTE

Concerti, presentazioni di libri, mercatini, mostre fotografiche, appuntamenti per i più piccoli. L'arrivo di San Nicolò il 6 dicembre e quello di Babbo Natale alla vigilia. Visite alla Kleine Berlin e ai Bunker. L'accensione delle luminarie di tre presepi.

Parte "A Opicina Natale con noi 2023", serie di appuntamenti che caratterizzeranno le festività nel borgo dell'altipiano da domani al 14 gennaio, per l'organizzazione del consorzio Centro in via "Insieme a Opicina", in collaborazione con il Comune e la Circoscrizione Altipiano est e con i contributi di Confcommercio, Terziaria Trieste e Banca di Credito Cooperativo del Carso Zkb. Particolare suggestione creeranno, come sempre, i tre presepi realizzati dalla 98enne nonna Bruna in via di Prosecco, a Villa Carsia e al laghetto di Percedol, mentre il versatile Omar Maruccelli interpreterà San Nicolò e Babbo Natale. È prevista l'apertura straordinaria domenicale dei negozi nei giorni 3, 10, 17 e 24 dicembre, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19. Per facilitare gli spostamenti, tutti i sabati e le domeniche di dicembre, dalle 9 alle 18, la Zkb metterà a disposizione gratuitamente il parcheggio in via del Ricreatorio 2.

Domani alle 17 ci sarà l'inaugurazione ufficiale di "A Opicina Natale con noi 2023", con l'accensione delle luminarie di tutta Opicina e Villa Carsia e festeggiamenti davanti alla sede della Società culturale slovena Tabor, in via Nazionale 51. Sul piano degli appuntamenti religiosi, la messa della vigilia sarà celebrata domenica 24 nella chiesa di San Bartolomeo. «Questa tradizionale manifestazione – ha detto in sede di presentazione la vicesindaco, Serena Tonel – è un ottimo esempio di valorizzazione del territorio».

La presidente della Circoscrizione, Nives Cossutta, ha ribadito «l'impegno dell'istituzione per collaborare alla realizzazione della manifestazione». La presidente di "Insieme a Opicina", Nadia Bellina, ha invitato tutti i triestini e i turisti «a salire a Opicina durante le festività». —

MUGGIA

Scuola Sauro: caduta di intonaco Via ai lavori

MUGGIA

A seguito della caduta di intonaco dal cornicione del tetto della scuola media "Sauro" di Muggia sono stati stanziati 28.682,20 euro per mettere in sicurezza non solo alcuni tratti del cornicione stesso ma anche le facciate e le coperture dell'edificio scolastico. I lavori sono stati affidati alla ditta Inquota di Trieste.

L'intervento, necessario onde ridurre il rischio di ulteriori cadute e cedimenti degli intonaci e garantire l'incolumità dei fruitori del plesso, prevede opere di demolizione degli intonaci ammalorati, il trattamento dei ferri di armatura, la ricostruzione degli strati copriferro per 1 o 2 centimetri di spessore con geomalta minerale fibrorinforzata e delle facciate, la messa in sicurezza del parapetto esterno presso il lastrico solare, e il ripristino, in alcune aree, delle guaine mediante sostituzioni e stesa a caldo di nuovo materiale. —

L.P.

IL PROGRAMMA DA OGGI FINO AL 6 GENNAIO

Duino Aurisina in festa: domenica a Sistiana l'accensione dell'albero

DUINO AURISINA

Prenderà il via oggi pomeriggio con la presentazione del libro "La mia fiaba per te" (alle 17 al bar "Agli sportivi" di Borgo San Mauro) "Natale con noi – Dicembre in festa", il ciclo di appuntamenti natalizi promossi dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con le associazioni del territorio. Come accade ogni anno, molte delle frazioni del Comune vi contribuiranno proponendo eventi di varia natura. A svolgere un ruolo di grande richiamo saranno ovviamente i mercatini allestiti in diversi paesi del territorio comunale. L'accensione delle luci dell'albero di Natale alzato a Sistiana, tradizionale momento che segna l'avvio del ciclo natalizio a Duino Aurisina, inizialmente fissato per domani alle 17, è stato rinviato a domenica, sempre alle 17, perché per domani le previsioni meteo annunciano maltempo. Fra gli appuntamenti più attesi, va segnalato inoltre quello di mercoledì 6, che prevede dalle 16 alle 20 l'allestimento dell'albero di Natale nella piazzetta di Duino con l'accompagnamento della banda "Vecia Trieste", l'apertura del castello dei Torre e Tasso, le esibizioni dei bambini delle scuole italiane e slovene e dei ragazzi del Collegio del Mondo unito. Alle 18 arriverà San Nicolò. L'accensione dell'albero in piazza San Rocco ad Aurisina è prevista invece per mercoledì 13, alle 16. La messa della vigilia sarà celebrata proprio nella chiesa di San Rocco, ad Aurisina, il 24 alle 18. Nella mattinata del 25 sono in programma due funzioni, alle 9 e alle 11. Il 26, nella splendida cornice della chiesa di San Giovanni in Tuba, il tradizionale concerto di Natale. Il 6 gennaio, alle 17, la classica accensione del "Pignarul" al Villaggio del Pescatore.

Ieri, in sede di presentazione del programma delle festività, il sindaco Igor Gabrovec ha ricordato che «nel 2002 si cominciò a predisporre un fitto elenco di appuntamenti per il periodo natalizio e, da allora, tutte le amministrazioni che si sono susseguite hanno proseguito su questa traccia». L'assessore Marjanka Ban ha auspicato inoltre che «gli eventi in programma diventino momento di ascolto e dialogo». —

U.SA.

L'INTERVENTO

Nel mondo ormai post globale i nazionalismi non pagano Bisogna mediarli con una paziente estenuante ma necessaria trattativa

PIERO TREBICIANI

I nazionalismi – assieme ai cosiddetti nazionalpopulismi, i sovranismi – ritornano, ritornano sempre. Non sono bastate le catastrofiche guerre mondiali del secolo breve a certificare la loro nefasta incidenza sulla storia, sull'umanità. Così ultimamente abbiamo vissuto la deflagrazione della Brexit, del trumpismo, del putinismo, fino al consenso raccolto in molti Stati europei dai partiti che affidano al nazionalpopulismo le loro fortune. Come è successo – anche se ultimamente l'ondata sembra affievolirsi – in Polonia, Ungheria, Germania, Francia, Olanda, Spagna e non ultima l'Italia dal berlusconismo in poi. I Paesi ispirati al nazionalismo tendono a porsi al centro del mondo, a considerare i propri interessi al di sopra di quelli di tutti gli altri, a rinchiudersi avendo la presunzione di essere sufficienti a se stessi, in una aurea autarchia. Prima noi e poi gli altri?

Purtroppo la Storia ci insegna – se non nulla – molto poco (forse anche perché usiamo molto poco studiarla). Da solireputo non si vada da nessuna parte. Almeno questo ci ha dimostrato Covid-19.

Il dialogo, il confronto tra i Paesi è indispensabile per una civile, fruttuosa convivenza. I propri legittimi interessi vanno difesi e fatti valere, non con banali velleità di semplificazione di problemi complessi capaci di produrre solo roboanti slogan, ma nella considerazione anche delle esigenze altrui. Solo una ancorché faticosa mediazione può consentirci di risolvere le sfide epocali che abbiamo difronte. Ce lo impongono la globalizzazione e l'ormai inestricabile interconnessione tra i Paesi. Pensiamo che un singolo Stato possa sciogliere i nodi della devastazione dell'ambiente che stiamo praticando? Oppure affrontare con successo l'esplosione della crisi climatica?

Le crisi sempre più incombenti dell'insufficienza delle risorse idriche e della fame in sempre più vaste aree del pianeta? E quindi del progressivo dilatarsi del fenomeno delle migrazioni? Del diffondersi di epidemie di dimensioni sempre più planetarie? Per non parlare delle guerre, della terza 'guerra mondiale a pezzi' già in atto? Dei rischi legati alle manipolazioni genetiche e di quelli ancora non quantificabili, insiti l'Intelligenza artificiale.

È sempre più evidente la necessità che per affrontare problemi di tale entità è necessaria una grande presa di coscienza collettiva, uno sforzo che solo un nuovo ordine mondiale potrebbe sostenere. Le attuali organizzazioni transnazionali non sembrano averne le capacità. L'Unione europea non è riuscita ancora a darsi la forma, la forza per sostenere posizioni univoche, autorevoli nel contesto internazionale. L'Onu - come del resto anche l'Ue - è in perenne paralisi sulle grandi questioni a causa del diritto di veto. Il veto di un singolo in una comunità è ormai del tutto anacronistico e soprattutto antidemocratico. Va assolutamente superato. Per uscire da questa situazione di paralisi, il professor Anthony Padgen, docente di Scienza politica e Storia all'Università della California, in un recente saggio - Oltre gli Stati. Poteri popoli e ordine globale, pubblicato in Italia da Il Mulino -, partendo dal concetto ottocentesco dello Stato-nazione, ormai superato nella nostra epoca già post-globale, arriva a stabilire come sia inevitabile il determinarsi di un Nuovo ordine mondiale costituito da una "federalizzazione del Pianeta", cioè una sorta di grande federazione mondiale di Stati federali. Ci si arriverebbe pian piano, ma ci si arriverà. Sarà inevitabile che i singoli stati Stati se ne facciano una ragione per poter affrontare le sfide esistenziali che attendono il pianeta, sostiene Pagden.

Solo una visione, un'utopia? Probabile, ma se non saremo capaci di realizzarla, di questo passo andremo certo a fracassarci. —

L'ANNIVERSARIO DELLA MSU

Il comandante generale Luzi in visita ai carabinieri di Trieste



Ieri alla Caserma Cascino di Gorizia, sede del 13° Reggimento carabinieri Fvg, si è tenuta la celebrazione del 25° anniversario della missione "Multinational Specialized Unit – Msu" in Bosnia Erzegovina (2 agosto 1998- 2 agosto 2023) alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale di Corpo d'armata Teo Luzi.
La cerimonia è stata preceduta dalla visita dell'alto ufficiale al Comando provinciale di Gorizia. Alla "Cascino" oltre a vari reparti erano presenti anche militari che costituirono 25 anni fa il nucleo iniziale del primo Reggimento Msu in Bosnia: tra questi il generale di Corpo d'armata (in congedo) Leonardo Leso, all'epoca comandante dell'Assetto. Luzi ha evidenziato che la forza dei rapporti umani, propria dell'Arma, è stata essenziale per fare affermare quel nuovo assetto della Nato, poi replicato in Kosovo, Albania e dal 2003 anche in Iraq, fino a oggi a Pristina, in Kosovo, con la Nato. Il comandante generale infine visitato il Comando provinciale di Trieste, ricevuto dal colonnello Mauro Carrozzo. Ha incontrato gli ufficiali e un'ampia delegazione del personale, nonchémilitari in congedo. Il breve ma significativo momento di confronto è stato occasione per un bilancio dell'attività dell'Arma a Trieste e un saluto pregno dei valori che informano l'operare dei militari.

LE LETTERE

Il fameo Anselmo
Una storia educativa del Novecento

Famei, il termine pare uno scherzo crudele del destino, un ossimoro di famiglia, di chi invece è stato abbandonato. Nel dialetto istro-veneto famiglia si dice fameia. Navigando in Rete una donna anziana parlava in Veneto di famei. Sulla Treccani la definizione in italiano di famigli è servi, con riferimento soprattutto a quelli di Roma antica. Incuriosito da tanta pochezza, continuando a cercare, ho trovato nell'archivio storico dell'Ecomuseo della Valle dei Laghi in Trentino il termine dialettale fameo: bambino/a o ragazzo/a mandato a servizio in una famiglia benestante ricevendone in cambio vitto e alloggio.
Il fameo è stata una figura tipica della società contadina del Primo Novecento nel Lombardo-Veneto e nella Bassa Padana. Era frutto di una povertà diffusa in cui l'alto numero di bambini (tante bocche da sfamare) determinava la necessità di dare – in affitto – i propri figli. Spesso per sempre, alcune volte tramite mediatori e molte altre direttamente dal padre, a famiglie agiate che in cambio del loro lavoro davano vitto e alloggio.
Nel Lombardo-Veneto i famigli erano bambini o bambine che verso i 10 anni i genitori poveri mandavano a lavorare a volte dietro un pagamento in natura, tipo un sacco di grano e l'impegno di ospitarli, nutrirli e vestirli. Di fatto erano abbandonati dalla famiglia d'origine. Erano lavori umili, dormivano nelle stalle e nutriti con i resti, vestiti con stracci, senza un cenno di conforto o un sorriso. Senza un mestiere, analfabeti, incapaci di emanciparsi e prigionieri anche dell'ignoranza. Schiavi nel XX Secolo in un'Italia borghese. Sconcertato, perplesso, confuso da fatti, argomenti, idee, miseria, infamia: sono rimasto indignato per la sorte dei famei, dei bambini-schiavi e ho continuato a indagare. Vi sono testimonianze che raccontano della loro presenza nel nostro Paese almeno fino al governo Parri (1945!). Raccontano di un padre con sette figli e la moglie malaticcia, che non poteva lavorare nei campi. Col proprio salario stagionale la miseria regnava nella casa. Se trovava qualche offerta, collocava il più grandicello come fameo. Anselmo, il quarto dopo due fratelli e una sorella, a nove anni salutò la madre e i fratelli. Tutti sapevano che non si sarebbero rivisti mai più. Il padre effettuato il baratto, in lacrime lo abbracciò forte e s'incamminò col suo sacchetto di grano. Le sue ultime parole: «Coraggio, obbedisci sempre, fai il bravo. Addio».
Anselmo, bambino di nove anni, era disperato, impaurito, solo. Per dormire aveva un angolo della stalla schermato da una parete di paglia e fu subito messo a spaccare legna. Il lavoro era senza orario, di giorno nei campi, di notte nella stalla a pulire e mungere. Era sempre solo; dormiva con le mucche e ai pasti si presentava in cucina con una gavetta e la padrona, la Ida, senza parlare, gli rifilava gli avanzi. Non era cattiva ma estenuata e distrutta dalla povertà e oppressa di lavoro: quattro figli piccoli e i campi, il pollaio, i conigli. Per Anselmo una vita di fatica, salvo poche ore di sonno agitato. Solitudine. Niente scarpe, scalzo o con zoccoli fatti da lui. Le uniche parole erano di comando o rimprovero.
Una persona ignorata, ai margini, sconosciuta alle autorità e che dalla stalla assistette alla storia che scorreva ininterrotta: i carabinieri che portavano via le reclute della Grande Guerra, le lettere che ne annunciavano la morte, la feroce strage della Spagnola, la miseria della Grande depressione del '29 e l'Abissinia, la Spagna, la Grecia, la Francia, la Russia. Altre lettere di morte, altri pianti. Lui non esisteva. L'anagrafe e i registri della Chiesa lo ignoravano. Era stato battezzato e dimenticato.
Tuttavia, la nuova Guerra portava i bombardamenti, i mitragliamenti aerei. Lui sempre in una nicchia al margine, mentre gli umani-disumani forse facevano la storia e si massacravano. Spettatore passivo, ignaro e per tutti inesistente. Senza scampo condannato alla fatica, al lavoro, ai pasti magri, alla solitudine a essere dimenticato da tutto e da tutti probabilmente aspettando con sollievo la morte. Una storia vera, propedeutica, probabilmente educativa e anche da monito per la società ipertecnologica del XXI Secolo, che deve aiutarci a non abbandonare nessuno e a prendersi cura dei più deboli.

Enzo Sossi

Il dopo-maltempo
A Miramare riaprire l'entrata a monte

L'inagibilità di viale Miramare fino al Castello per i mezzi pesanti, impedisce ai pull-

LA TARGA

Amici della Topolino da Dipiazza



Il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato il presidente Paolo Aita e il consigliere Antonio Lombardi del Club Amici della Topolino: gli hanno consegnato una targa per ringraziare per la collaborazione ricevuta dall'amministrazione per l'Historic Day Asi.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 DICEMBRE 1973

- Presente il sindaco Spaccini, la nuova libreria "Alla Galleria Rossoni" è stata inaugurata l'altra sera la libreria "Alla Galleria Rossoni", un'altra proposta culturale della "Italo Svevo".
- Per la stagione lirica, è andata in scena al Teatro Verdi la prima dell'opera "Maria Golovin" di Gian Carlo Menotti, storia di gelosia con Richard Stiilwell e Mariana Niculescu.
- In attesa dell'arrivo del romeno Willi Schreiber, il presidente Nino Benvenuti ha dichiarato che la direzione tecnica dell' Arc Linea di pallavolo è stata affidata a Ferruccio Gortan.
- Anche l'atmosfera cruda conferisce particolare rigore alle restrizioni. Dalla mezzanotte in clima di austerità: ferme le auto nelle strade semibuie.
- Animate le vie del centro fino allo stop dei motori, con la gente di corsa ed infreddolita a casa prima delle 24: sottozero la temperatura anche in città.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/11/2023

BARI	16	80	49	58	64
CAGLIARI	61	75	70	74	83
FIRENZE	71	45	85	61	68
GENOVA	81	8	90	88	45
MILANO	20	11	39	27	86
NAPOLI	30	38	69	4	65
PALERMO	71	24	59	64	88
ROMA	25	27	48	45	68
TORINO	69	34	29	86	40
VENEZIA	61	77	52	68	73
NAZIONALE	71	76	24	18	78

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

8	24	34	61	75
11	25	38	69	77
16	27	45	70	80
20	30	49	71	81

Numero Oro 16 — Doppio Oro 80

SuperEnalotto

27 - 86 - 41 - 38 - 84 - 81

Jolly 49 — Superstar 69

JACKPOT 24.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	61.152,64 €
Ai 409	4	456,40 €
Ai 16.783	3	33,50 €
Ai 282.171	2	6,19 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	45.640,00 €
Ai 97	3	3.350,00 €
Ai 1.590	2	100,00 €
Ai 11.449	1	10,00 €
Ai 31.252	0	5,00 €

ALBUM

Riuniti gli ex del 62° Corso ufficiali di Marina



Il gruppo di "reduci triestini e bisiachi" del 62° Corso di allievi ufficiali di complemento Marina Militare si è ritrovato dopo 56 anni dall'arruolamento all'Accademia Navale di Livorno nel ricordo del nostro compianto compagno Otello Benucci. Grande allegria e la promessa di rivederci presto. Da sinistra Lenarduzzi, Visintin, Bernic, Cossutta (grande Capo corso), Palaskov, Nicolic, Del Piero, Micol, Ursic, Martini, Malaroda.

man di raggiungere l'entrata principale: chissà fino a quando sarà così.
Consentendo ai pullman di turisti di parcheggiare nello slargo dove la Strada costiera incrocia via Carlo Junker, l'accesso sarebbe notevolmente facilitato: basterebbe aprire nuovamente lo splendido ingresso al parco tra le due gallerie, chiuso chissà da quando!
Il tutto anche a vantaggio dei turisti meno atletici che non dovrebbero arrampicarsi sui gradini che portano al Castelletto dalla Baia di Grignano.
Attendendo sempre il famoso ascensore.

Sergio Tracanelli

Riforme istituzionali
Finalmente in Italia arriva il premierato

Finalmente anche in Italia avremo l'elezione diretta del primo ministro. Primo ministro che si presenterà al corpo elettorale con una coalizione e con un programma su cui deputati e senatori si dovranno riconoscere in toto.
Se durante la legislatura, per qualsiasi motivo, alcuni di questi senatori o deputati non dovessero più trovarsi a loro agio nella coalizione di riferimento, potranno uscire dalla coalizione, come avviene già ora, e se la coalizione vincente le elezioni non avrà più la maggioranza in Parlamento, si andrà alle urne a chiedere il parere del corpo elettorale. Cosa vi è di più democratico - chiedo ai detrattori della riforma? Mai più governi che non siano passati prima dalle urne.
Spero che gli italiani sia di centrodestra che di sinistra vadano a votare in massa al referendum confermativo che quasi certamente avremo e si ricordino che queste sono le cose che gli elettori di entrambi gli schieramenti hanno sempre chiesto alla politica. No ai voltagabbana!
Se questa modifica costituzionale non dovesse passare al referendum tutti gli elettori ne saranno colpevoli e più nessuno potrà lamentarsi che non va a votare perché il suo voto non conta nulla "tanto fanno quello che vogliono" o "tanto sono tutti uguali".
Se non dovesse passare il referendum costituzionale, i voltagabbana resterebbero in Parlamento. Lo consentirebbe la norma attuale e sarà tutta colpa di noi italiani e non più della politica che da parte sua ci ha fornito finalmente la possibilità di cambiare.

Antonio Martellini

Sanità
Una rete meritoria

La nostra cara cugina Marisa Zocchi purtroppo non c'è più. Ringraziamo i medici Zucconi e Guastalla dello Studio radiologico Zucconi, il personale del Dipartimento di emergenza e accettzaione, Medicina d'urgenza, Clinica medica, Rsa Igea e Residenza polifunzionale Flora 3: in vario modo le hanno garantito adeguata assistenza. In particolare grazie alla dottoressa Casarsa della Clinica medica per l'interessamento e la disponibilità durante la degenza e il personale e medici del Sistema 118: si sono prodigati a lungo con la rianimazione, purtroppo senza successo. Infine grazie alla sua curante Bastianini.

Sonia Michelazzi e cugini

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Eligio (vescovo)
Il giorno è il 335°, ne restano 30
Il sole sorge alle 7.23 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 19.51 cala alle 11.24
Il proverbio Per Sant'Anso (1 dicembre), uno sotto e uno in mano

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Rossetti 33, 040 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
28 novembre	9	50
29 novembre	4	43
30 novembre	8	33
1 dicembre	6	52
2 dicembre	2	65
3 dicembre	5	40

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

Quello stazzonato tenente Colombo cela virtù risolutive Anche sul palco triestino



Un momento dello spettacolo portato in scena da La Contrada

ROSSANA BETTINI

Forse pochi sanno che Il tenente Colombo, uno dei telefilm piuØ noti e seguiti degli ANni '70 e '80 è nato da un testo teatrale. Nel 1962 William Link e Richard Levinson scrissero "Prescription: murder" ("Prescrizione: omicidio"), testo che riscosse un inatteso, straordinario successo al punto che, nell'ormai lontano 1968, ne fu tratta una serie Tv dove il mitico Peter Falk impersonava l'ancor più mitico tenente Colombo.

Fu nientemeno che Steven Spielberg allora poco più che un ragazzo, a dirigere nel 1971 il primo episodio della serie, rimasto anche il più famoso, in cui il dottor Fleming, brillante psichiatra di Los Angeles, stanco della moglie petulante, possessiva ma molto ricca, mette in atto l'assassinio di lei, con la complicità della sua giovane e insicura amante Susan. Ma Fleming, inaspettatamente e malauguratamente, inciampa nella solerzia del tenente Colombo, incaricato a svolgere le indagini sull'omicidio. Il leggendario investigatore non darà tregua a Fleming fino a quando, con un abile trucco, lo costringerà a capitolare e confessare l'omicidio, nonostante l'alibi praticamente inattaccabile. Ostinato, acuto e importuno, Colombo lavorerà con tenacia quasi morbosa per smascherare l'uomo dall'alibi "di ferro". Nella riuscitissima trasposizione andata in scena la settimana scorsa a La Contrada (traduzione e adattamento David Conati per la regia di Marcello Cotugno) sono stati amabilmente esasperati i temi, i toni e lo stile del personaggio Colombo: un uomo dall'avanzare goffo e dall'aspetto trasandato, che finge di non essere un valido investigatore, ma che in verità conosce assai bene i meccanismi psicologici che spingono certe persone a compiere gesti crudeli, violenti estremi. Un cast davvero affiatato ed empatico, da Nini Salerno e la sua straordinaria interpretazione di Dave, il procuratore amico del dott Fleming, a Sara Ricci, che nel ruolo di Claire Fleming si mostra attrice completa e sicura, fino a Samuela Sardo che è Susan, fragile e apparentemente debole amante di Fleming. Gianluca Ramazzotti, poi, sostiene alla grande la parte che portò al successo Peter Falk, poliziotto distratto, affezionato al suo immancabile impermeabile beige, sbiadito e stazzonato.

... questione di Stile!

GLI AUGURI



ELIZABETH
Tantissimi auguri per i tuoi meravigliosi 60 anni! Da Giampaolo, Marlon e Isaura

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di Edi Colli dalla moglie e dalle figlie 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI' ODV

In memoria di Edi Colli dalla moglie e dalle figlie 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria del caro marito Claudio Radini 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In occasione della festa di compleanno di Ugo e Anna da parte degli invitati alla festa 600 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In occasione della festa di compleanno di Ugo e Anna da parte degli invitati alla festa 600 pro CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

DALL'AMBASCIATA

Diplomatici cinesi in visita alla lezione di calligrafia

Il 23 novembre la ministro consigliere Guo Lin e la console Yang dell'Ambasciata cinese in Italia, insieme alla presidente Li del Tonghua Institute hanno visitato l'Associazione culturale Nihao Panda di Trieste durante una lezione di calligrafia. Durante la visita la signora ministro ha sottolineato il contributo positivo apportato dall'Associazione nel promuovere la comprensione reciproca tra il popolo cinese e l'italiano. Ha sottolineato che il prossimo anno segnerà il 20° dell'istituzione di un partenariato strategico globale tra Cina e Italia.



CULTURE

Cinema

L'attore e regista ha presentato la sua nuova commedia. Il ritorno sul set a ventidue anni da "Honolulu Baby".«È un racconto on the road a bordo di un pick-up attraverso i Balcani»

Il film di Maurizio Nichetti: «Partono da Trieste le mie due Amiche mai»

L'INTERVISTA

Elisa Grando

Una commedia on the road che parte da Trieste e punta a Istanbul, con due protagoniste che prima non si sopportano, poi finiscono per diventare complici: è "Amiche mai", il nuovo film con il quale il regista milanese Maurizio Nichetti torna al cinema a ventidue anni da "Honolulu Baby", ripartendo proprio dal Friuli Venezia Giulia.

Le riprese del film, con Angela Finocchiaro e l'attrice turca Serra Yilmaz, sono iniziate a Tarvisio il 6 novembre e si concludono lunedì a Trieste: ventisei giorni in regione che hanno coinvolto oltre cinquanta professionisti locali nella troupe e altrettante comparse, toccando anche Duino Aurisina, Ceroglie, Sgonico, Staranzano, Monfalcone, Malborghetto Valbruna, Cave del Predil, Torviscosa e Fusine in Valromana.

Il ritorno di Nichetti, che con titoli cult come "Volere volare" e "Ladri di saponette" ha imposto nel cinema italiano la cifra inconfondibile del suo "realismo fantastico", nasce grazie a un'intuizione di Angela Finocchiaro. «Siamo amici da quarant'anni», racconta Nichetti, che insieme a lei ha già girato "Ratataplan", "Ho fatto splash" e "Volere volare".

«Cinque anni fa - racconta Nichetti -, Angela mi ha chiesto di fare ancora un film insieme. Così abbiamo pensato a una storia partendo da argomenti che interessavano entrambi, a me più sulla favola, a lei sull'aspetto credibile di una donna che, in un certo momento della vita, ha diversi ruoli famigliari».

Così è nato il personaggio di Anna Ricca, interpretata da Finocchiaro, una veterinaria che vive a Trieste e si divide tra la gestione della fattoria e appunto la famiglia, dove è sia una moglie innamorata del marito spesso lontano per lavoro, sia una figlia affettuosa dell'anziano padre Gino, e anche una madre ansiosa e una nonna paziente.

La morte improvvisa del padre offre ad Anna la possibilità di liberarsi finalmente di Aysè, interpretata da Serra Yilmaz, la badante che lo accudiva e con la quale lei non era mai andata d'accordo. Aysè vuole tornare a casa in Turchia con il vecchio letto che Gino le ha lasciato in eredità: Anna decide di accompagnarla con il suo pick-up e così le due affrontano un lungo viaggio attraverso i Balcani destinato a cambiare per sempre la loro vita. Anche qui, come in tutti i film di Nichetti, c'entra anche l'aspetto fantastico: «Due donne che, con un letto a bordo, attraversano l'Europa: questa è già un po' la follia del film», sorride il regista.

«Questa follia - continua Nichetti -però si porta dietro molti incontri e sorprese. È una commedia, ma non solo: del resto far ridere è una cosa molto seria. Nei miei film ci sono sempre stati sia il fantastico che il realismo: "Ladri di saponette", per esempio, era un film fantastico in cui i personaggi della pubblicità entravano direttamente nel film, però erano realmente gli anni in cui, con i canali di Berlusconi, la pubblicità entrava nei film. Oggi nei film rientrano anche la pandemia, le guerre, la cronaca, i maremoti: tutte queste attualità rendono "Amiche mai" un film del 2023, molto attuale ma nello stesso tempo anche fantastico».

L'avventura del film, una co-produzione Paco Cinematografica e Loka Film

Protagoniste Angela Finocchiaro e Serra Yilmaz impegnate in un viaggio surreale fino a Istanbul

Ventisei giorni di riprese in regione fra Duino Aurisina, Monfalcone Malborghetto e Torviscosa

con il contributo della FVG Film Commission - PromoTurismoFvg, parte da Trieste perché «era la cosa più naturale per il tipo di viaggio che avevamo in mente», aggiunge il regista: «Da qui è credibile dire: vado a Istanbul in macchina, sono 1500 chilometri. Ma non si tratta di un viaggio paesaggistico dove si vedono piazze e monumenti famosi: è più un viaggio intimo».

Tutto ruota, insomma, intorno alla strana coppia delle due protagoniste, una sorta di "Thelma e Louise" in versione nostrana, dicono le protagoniste: capelli fulvi Angela Finocchiaro, capelli azzurro acceso Serra Yilmaz. Sembrano opposte in tutto ma, tra mille peripezie, troveranno un punto d'incontro.

Finocchiaro racconta che è stata felice di tornare in regione dopo aver girato a Gorizia, qualche anno fa, la serie Rai "Volevo fare la rockstar". In "Amiche mai", dice, «si apre il tipico conflitto: Anna nota che mancano dei soldi e incolpa la badante del padre, le riversa addosso tutte le sue frustrazioni. Anche se la detesta, le tocca accompagnarla in Turchia. Ma sbatte contro il muro di gomma di Aysè: lei è depositaria di segreti che Anna non sa e che la metteranno in grande difficoltà, fino a una sorpresa finale che ribalta tutta la situazione. Anche Serra e io pian piano ci siamo avvicinate: sul set restiamo in macchina forzatamente per ore, così per noi l'auto è diventata una specie di salottino».

Anche Serra Yilmaz, famosa per aver interpretato tutti i film più celebri di Ferzan Ozpetek come "Harem Suare", "Le fate ignoranti", "La finestra di fronte", "La dea fortuna", conosce bene Trieste: «La prima volta l'ho visitata all'inizio degli anni '90 col mio compagno scrittore che voleva venire sulle tracce di Saba, Svevo, Joyce. Nel febbraio scorso ero al Teatro Rossetti con "Don Chisciotte". Speravo che qualche progetto mi ci facesse tornare più giorni: sono stata esaudita».

Quello di Nichetti sul grande schermo è un ritorno importante che si è avverato, specifica il regista, grazie al fatto di aver trovato un produttore «che apprezza il cinema che ho fatto in passato e ci ha lasciato la libertà di fare quello che ci piace, senza pensare di compiacere le piattaforme, la serialità televisiva, le esigenze di mercato. Oggi come oggi, è rarissimo». —



OGGI LA PRESENTAZIONE AL TERGESTEO

Nel romanzo di Licio Bossi affari e intrighi nell'antico emporio

Giulia Basso

Un uomo dal fisico gracile, l'eleganza algida e due occhi piccoli e affossati, che combina uno strepitoso fiuto per gli affari e un'accentuata spregiudicatezza con una certa incapacità relazionale e un disagio mentale che, dopo la morte della madre, si accentua in modo preoccupante. Valery Puska, imprenditore giunto a Trieste dalla natia Vienna, è il protagonista del romanzo **"Prima che Abramo fosse, io sono" (Giacovelli editore, pagg. 2019, euro 18)**, terza opera di narrativa firmata dal giornalista **Licio Bossi**, già collaboratore del Piccolo e direttore per 20 anni del settimanale Trieste Sport. L'opera sarà presentata dall'autore, con la moderazione del giornalista di Tele4 Umberto Bosazzi, oggi alle 18 nella galleria del palazzo del Tergesteo.

È ambientata nel fervente panorama della Trieste ottocentesca, che si sta trasformando in grande porto dell'impero asburgico, complice anche quella rivoluzione industriale che ha portato all'invenzione delle navi a vapore, che si sostituiscono ai grandi velieri, e delle prime strade ferrate. Puska viene coinvolto nella costruzione di quella che diventerà la mastodontica ferrovia destinata a unire Vienna con lo scalo giuliano, la "Sudbahm", e in questo frangente diventa celebre come imprenditore ambizioso e senza scrupoli, tanto da accettare l'affiliazione a una loggia massonica pur di raggiungere i propri obiettivi. Ma dopo essersi fatto apprezzare e aver accumulato un'abbondante dose di ricchezze, la sua esistenza viene stravolta dal ricevimento di una serie di minacciose missive, che lo obbligano a modificare i propri comportamenti e a intraprendere un percorso imprevisto. Sono lettere che riportano stralci dal libro dei Salmi e terminano sempre con l'inquietante firma "Prima che Abramo fosse, io sono". Per sua fortuna, tra i pochi amici che possiede, c'è il greco Theodoros Zafuropulo, agnostico convinto a cui Puska racconta i propri turbamenti, la vicenda delle missive e la sua appartenenza a una loggia massonica. L'uomo non si sorprende troppo e lo invita a ragionare e a non lasciarsi condizionare da probabili manipolatori. "Amico mio, hai bisogno di pensare meno agli affari e ritrovare la pace con te stesso", è il verdetto di Zafuropulo dopo la con-


La Trieste dell'Ottocento in "Prima che Abramo fosse, io sono"

FATTI & PERSONE

Peter Brown racconta il First Folio di Shakespeare



Sarà un evento davvero speciale il primo incontro del ciclo "Peter Brown presents..." in programma al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che si terrà - come sempre a ingresso libero, fino a esaurimento della disponibilità - oggi alle 18 alla Sala Bartoli. L'incontro non sarà collegato a uno spettacolo specifico, ma a William Shakespeare e in particolare al First folio di cui ricorre nel 2023 il 400°anniversario della pubblicazione. Il direttore della British School, Peter Brown, ha dunque scelto di aprire il suo ciclo di incontri di approfondimento organizzati dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, proprio con un omaggio a William Shakespeare e al FIRST FOLIO, che è la prima pubblicazione delle sue opere, intitolata "Mr. William Shakespeares Comedies, Histories, & Tragedies". L'incontro si comporrà di una presentazione a cura del professore con da alcuni momenti recitati dall'attrice Paola Bonesi.



Maurizio Nichetti sul set di "Amiche mai", il nuovo film girato in regione fra Trieste e il Friuli

fessione di Puska, che decide di dargli retta e lasciare Trieste per Parigi. Il suo destino, tra viaggi, incontri e varie peripezie, che lo porteranno anche a conoscere l'amore, lo condurrà infine a un'esperienza mistica, che lo costringerà a rivedere le sue concezioni religiose e a rileggere con nuovi occhi i testi sacri.

Sullo sfondo di questa parabola di vita c'è la Trieste ottocentesca, con i suoi luoghi e i personaggi che ne hanno fatto la storia politica, economica e culturale. Ecco allora l'irredentismo moderato di Pietro Kandler e Domenico Rossetti, la fama dell'ingegnere Carlo Ghega a seguito della sua direzione dei lavori per lo scavalcamento ferroviario del Semmering, le opere di Cesare Dell'Acqua, che Puska acquista per la sua magione. Quanto ai luoghi, Bossi traccia una sorta di mappa della Trieste di quei tempi, che racconta di attività commerciali e di edifici tuttora esistenti, e riporta alla topografia dell'epoca.



C'è dunque la pasticceria La Bomboniera, in contrada delle caserme; il palazzo del commerciante greco Demetrio Carciotti, sua residenza privata e sede delle Assicurazioni generali, il palazzo in stile eclettico del serbo-ortodosso Spiridione Gopcevich, la fontana di Ponterosso con la statua dei Giovannin. E ancora la caffetteria degli Specchi, la trattoria Antica Mormorazione di piazza Lipsia, il mercato delle pignatte di piazza della Legna, la bottega di vini e liquori dello svizzero Bischoff.

Nel libro entra anche la macrostoria, con il racconto del viaggio della fregata Novara e della sua spedizione scientifica attorno al mondo, l'accenno alla situazione politica italiana, con i carbonari di Giuseppe Mazzini e i garibaldini impegnati per l'unificazione, la storia della famiglia Rothschild e della ricchezza accumulata grazie ai conflitti dell'epoca. —

LA MOSTRA

Il volo di Marcello Mascherini a Nova Gorica tra gabbiani uccellacci e colombe di guerra

Al Castello di Kromberk una grande collettiva e retrospettiva in colloquio transfrontaliero con l'arte





A sinistra Marcello Mascherini (1906-1983). A destra, "Colomba della guerra"

LA RECENSIONE

Gabriele Sala

Una grande collettiva e retrospettiva celebra i quarant'anni dalla morte dello scultore Marcello Mascherini, con un corpus di bronzi, bozzetti e stampe, ma anche fotografie, documentazione originale e i suoi attrezzi da lavoro, in un'esposizione al Castello di Kromberk a Nova Gorica (Grajska cesta, Slovenja) curata da Katarina Brešan e Massimo Premuda e organizzata dall'Associazione Casa Cave di Visogliano/Vižovlje (Duino Aurisina) in collaborazione con il Goriški muzej Nova Gorica.

In mostra – aperta al pubblico fino all'11 febbraio, da martedì a venerdì, con orario 9 - 17, domenica e festivi 10 - 18 – oltre 50 opere fra cui le sculture di Mascherini e le fotografie di Massimo Gardone, Davide Maria Palusa e Mario Sillani Djerrahian che vengono messe in dialogo e contrasto con le vitali sculture di Zdenko Kalin (Solkan 1911-Ljubljana 1990), Janez Lenassi (Opatija 1927-Piran 2008) e Vasja Žbona (Miren 1945-Paris 2013) dalla Collezione d'Arte del Castello di Kromberk, insieme agli iconici uccelli di Vladimir Makuc (Solkan 1925-2016), di cui il Goriški muzej-Museo del Goriziano di Nova Gorica custodisce il prezioso fondo.

In programma, domenica (alle 11) e il prossimo 8 febbraio, visite guidate bilingue italiano/sloveno con i curatori. L'esposizione analizza come gli artisti italiani e sloveni abbiano affrontato, e genialmente risolto, il tema dell'aria, del vento, del movimento e del volo, e si inserisce nell'ambito della nona edizione de L'Energia dei Luoghi / Festival del Vento e della Pietra, organizzato da Casa Cave e sostenuto da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Duino Aurisina, Fondazione Pietro Pittini e Fondazione Foreman Casali, in proiezione di GO!25, Nova Gorica e Gorizia, Capitale Europea della Cultura 2025.

«In mostra un nucleo significativo di fusioni di Mascherini – spiega Massimo Premuda - concentrandosi sulle opere del grande Maestro, in particolare gabbiani, colombi e uccellacci della fine degli anni Sessanta e dei primi anni Settanta che documentano l'interesse dell'artista sui fenomeni legati all'aria, avendo nella sua lunga carriera rappresentato, oltre a diversi drammatici volatili, i suggestivi venti del nostro territorio in tutte le loro possibili declinazioni: Bora, Scirocco, Libeccio».

In esposizione quattro spettacolari bronzi del maestro: "Colomba della Guerra" (1969), "La Guerra" (1970) , "Uccellaccio" (1970) e "Gabbiano ferito" (1973) con relativi bozzetti e incisioni, che rappresentano un corpus dall'inconfondibile unità linguistica e che riflettono le preoccupazioni dell'artista per le sorti della società e del mondo. E ancora i disegni "Studio per gabbiano" e "Mare e vento" che, insieme al raro materiale proveniente dall'Archivio Mascherini, ci raccontano l'interesse del maestro per la natura che lo circondava, in particolare dopo il 1955, anno in cui si stabilì nella baia di Sistiana. Infine viene presentato anche un nucleo di due opere che riprende il mito del volo e della caduta di Icaro con un'imponente fusione di oltre 2 metri del 1957 che simboleggia l'ambizione all'ascesa e con un bronzetto dei primi anni Settanta che ne raffigura la caduta, quasi a voler rappresentare visivamente l'attuale Sindrome di Icaro.

Nato nel 1906 a Udine, Marcello Mascherini si trasferì con la madre a Trieste, dove si diplomò all'Istituto Volta. Nel 1928, realizzò una serie di maschere in gesso per il foyer del Teatro Rossetti, mentre nel 1937 eseguì due delle sculture monumentali per il Palazzo della Civiltà del Lavoro all'Eur: l'Archeologia e il Genio del Teatro.

Invitato nel 1932 alla Biennale di Venezia, Mascherini ottenne da quel momento un tale successo che vinse il premio unico dell'Accademia d'Italia per la Scultura (1940) e il Primo Premio per uno scultore italiano alla Biennale (1950).

Oggi la memoria dell'artista viene custodita dall'Associazione Culturale "Archivio Marcello Mascherini", fondata per volere della famiglia dell'artista. —

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
Light of Day Benefit alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30. alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto vecchio, nell'ambtio della dodicesima edizione del Trieste Calling The Bos si terrà il Light of Day Benefit, Sul palco: Joe D'Urso & The Italian Job in apertura, a seguire la super band con D'Urso, James Maddock, Williams Honor e l'ospite italiano Peppe Voltarelli (ex voce de Il Parto delle Nuvole Pesanti, più volte vincitore della Targa Tenco).

Alle 18.30
La dissidenza comunista

Oggi, alle 18.30, alla Casa del Popolo di Ponziana (via Ponziana 14) l'Associazione Tina Modotti, in collaborazione con Anpi-Vzpi e Isrec-Fvg, presenta iò libro di Gabriele Mastrolillo "La dissidenza comunista italiana. Trockij e le origini della Quarta Internazionale" (Carocci). All'incontro parteciperà l'autore in dialogo con lo storico Patrick Karlsen. Modera Gianluca Paciucci.

Alle 18
"Il segreto di Lythirien"

Oggi, alle 18, nella sede dell'Actis (via Corti 3/a) si terrà la presentazione del libro "Il segreto di Lythirien" di Artemia Agosto. Ingresso libero.

Alle 17.30
La personale di Bruna Zazinovich

Oggi, alle 17.30, nello spazio espositivo dell'Associazione Culturale Hermetika (via Limitanea 7) si inagura la personale di Bruna Zazinovich "Vedere con fantasia, pareidolia, colori, colori, un po' d'oro e argento". Fino al 14 dicembre da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.30.

Alle 20.30
Soul Diesis a San Giovanni

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni Decollato (piazzale Gioberti, si apre ufficialmente la rassegna Nativitas 2023 con le meditazioni musicali Waiting for Christmas del gruppo corale Soul Diesis che farà scoprire al pubblico l'origine di celebri brani gospel e spiritual a partire dai loro testi. Ingresso libero.

Domenica
Visita guidata alla Grotta nera

Domenica, per iniziativa del Gruppo speleologico, sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. La Grotta Nera si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza. Le visite guidate, con un massimo di 10 persone alla volta, avranno inizio alle 10, 11.30, 13 e 14.30. È necessaria la prenotazione telefonica al numero 3386416973.

Domani e domenica
Mercatino dell'usato al Centro Giulia

Ritorna domani e domenica il mercatino dell'usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case". Ingresso libero



"Quanti amori" di Enrico Cattaruzza

Oggi, alle 18.30, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo, primo piano) il giovane scrittore Enrico Cattaruzza dialogherà con Leonardo Egidi, ricercatore e cantautore, sul romanzo "Quanti amori" (Scatole Parlanti), una storia che prende le mosse da una serata allo stabilimento balneare Ausonia. Ingresso libero.



Il coro giovanile campano diretto da Luigi Leo

MUSICA – DA OGGI A DOMENICA

Così è germinato un fiore I cori giovanili s'incontrano tra Spilimbergo e Trieste

TRIESTE

Le voci dei cori giovanili regionali si daranno appuntamento in Friuli Venezia Giulia per un importante evento nazionale che coinvolgerà sei città e sette gruppi provenienti da altrettante regioni italiane (Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino), impegnati in concerti, flash-mob e un gran finale con due prime esecuzioni. Il festival, concentrato in tre intense giornate di eventi da oggi a domenica, è una delle ultime tappe del progetto "Così è germinato questo fiore", realizzato dalla federazione nazionale corale Feniarco.

Il Mosaico di voci di Giovanni Molaro darà l'apertura ufficiale al concerto di oggi alle 20.45 nel duomo di Spilimbergo, dove si esibiranno il Coro giovanile sardo diretto da Claudia Dolce e il Coro giovanile pugliese diretto da Luigi Leo. Contemporaneamente nel duomo di Gorizia il Coro misto giovanile Emil Komel di David Bandelj saluterà con il proprio canto gli ospiti del Coro giovanile toscano diretto da Elisa Pasquini e del Coro giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia diretto da Mirko Ferlan.

Domani i due concerti in programma avranno inizio alle 20.30. Nel duomo di Gemona del Friuli il Coro Glemonensis di Gabriele Bressan canterà in apertura della serata che vedrà protagonisti il Coro giovanile campano diretto da Luigi Leo e il Coro giovanile trentino codiretto da Samuele Broseghini e dal triestino Federico Viola. Alla stessa ora anche la provincia di Trieste verrà coinvolta dal festival corale nazionale con l'evento in programma nel suggestivo duomo di Muggia. Il concerto a due passi dal mare prevede un'introduzione a cura del Coro liceo Oberdan senior di Stefano Klamert e l'esibizione del Coro giovanile dell'Emilia Romagna diretto da Daniele Sconosciuto, abbinato al Coro giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia.

Tutti i cori partecipanti uniranno le voci domenica alle 12 nella cattedrale di Udine, dove la santa messa avrà un corredo musicale eccezionale, supportato dalla collaborazione dell'Accademia d'archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, diretta per l'occasione da Filippo Maria Bressan. Verranno eseguiti in prima assoluta la Missa hebraica "Qui Missus est" di Gianmartino Durighello e il brano Ad te levavi animam meam di Roberto Brisotto, entrambi commissionati per questo progetto. L'ingresso a tutti gli eventi del festival corale è libero. —



TEATRO

"Concert jouet" Al Teatro Miela la strana musica delle clownerie

Domani e domenica arriva lo spettacolo con la coppia Paola Lombardo e Paola Torsi

Annalisa Perini / TRIESTE

Un concerto teatrale comico, al femminile, per voce e violoncello, che conduce, a suon di musica, sì, ma usata come fabbrica per sketch e gag di ogni genere, nell'universo della clownerie. E' con l'esilarante "Concert jouet", il "concerto giocattolo" di Paola Lombardo e Paola Torsi, che domani alle 20.30 e domenica alle 18 il Teatro Miela proporrà un'anteprima della sua rassegna "Teatro per tutti e clownerie" che animerà il suo palcoscenico con vari titoli ed eventi tra dicembre e la prima settimana di gennaio.

La regia del "Concert jouet" è di Luisella Tamietto e la consulenza artistica e scenica è di Nicola Muntoni. Lo spettacolo è inserito nella tradizione circense della musica, quella del concerto teatrale comico, arrivata fino al cabaret dei giorni nostri passando per il vaudeville, il varietà, i Fratelli Marx, Victor Borge e tanti artisti, circensi o meno, che hanno usato le sette note in chiave comica.

Così Paola Lombardo, voce, e Paola Torsi, violoncello, che con la loro formazione musicale, in quello che è comunque e innanzitutto

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

C'è ancora domani Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	16.30, 18.45, 21.00

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

Palazzina Laf Di e con Michele Riondino e con Elio Germano.	16.00, 18.00, 21.45
Un anno difficile Dagli autori di "Quasi amici".	19.45

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Napoleon Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.	16.00, 18.45, 21.15, 21.30
Cento domeniche Di e con Antonio Albanese dal Festival di Roma.	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
The Old Oak Di Ken Loach, dal Festival di Roma.	16.40, 21.00
La chimera Di Alice Rohrwacher con Alba Rohrwacher. Cannes.	18.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Napoleon Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.	17.45, 20.30
C'è ancora domani Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	17.30, 19.40, 21.45
Diabolik chi sei?	16.30, 18.45, 21.15
Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte Di Enzo D'Alò (La gabbianella e il gatto).	16.30
Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente	18.00, 21.00
La guerra dei nonni	16.15, 19.45
Silent night - Il silenzio della vendetta	18.00, 21.30
Home education - Le regole del male	18.00, 21.45
Godzilla Minus One	15.50, 19.40
Animazione: Prendi il volo Anteprima domani e domenica.	15.00, 16.00, 18.00, 19.45, 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Napoleon	16.30, 18.00, 20.15, 21.30
Paola Cortellesi: C'è ancora domani	16.45, 18.15, 20.00, 21.00
Diabolik - Chi sei?	16.00, 19.30, 21.15
Home education - Le regole del male	17.45, 22.15
Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente	17.15
La guerra dei nonni	18.45
Un anno difficile	20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Napoleon	17.45, 21.00
La guerra dei nonni	17.30
Home education - Le regole del male (V.M.14)	19.15, 21.20
C'è ancora domani	17.15, 20.45
Diabolik - Chi sei?	18.00, 21.15
Cento domeniche	17.10, 19.00
Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente	20.45

GORIZIA

KINEMAX

Napoleon	17.45, 20.40
C'è ancora domani	17.30, 20.30
Diabolik - Chi sei?	18.00, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24 PRESENTAZIONE DI DIE ZAUBERFLÖTE di W. A. Mozart. Oggi venerdì 1 dicembre alle ore 18.00 alla Sala Victor De Sabata – Ridotto del Teatro Verdi, presentazione aperta al pubblico dell'opera Die Zauberflöte. Ingresso libero.

DIE ZAUBERFLÖTE di W. A. Mozart. Dal 7 al 17 dicembre 2023. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

MUSEO HENRIQUEZ ore 14.30, 16.00 **"Dancing four peace – teatro e danza per la pace al museo Henriquez"** con Maria Grazia Plos; con i danzatori della Compagnia AREAREA; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Compagnia AREAREA; in collaborazione con il Comune di Trieste; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI ore 18.00 conferenza **"Peter Brown presents.... Shakespeare's first folio"**; recita Paola Bonesi; ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"La Galerie"**; uno spettacolo di Machine de Cirque; regista ed autore Olivier Lépine; direttore artistico e co-writer Vincent Dubé; 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Mercoledì 6 dicembre, alle 20.30, **"Nun te regge più"**, di Gabriele Cirilli, Mattia Cirilli, Maria De Luca e Valter Lupo che ne cura anche la regia.

TEATRO DEI FABBRI

Mercoledì e giovedì, alle 20.30, **"Memorie del sottosuolo"** con l'adattamento drammaturgico e la regia di Marco Isidori, con Paolo Oricco, scenario di Daniela Dal Cin.

Domani alle 16.30 **"Fiabe allo zucchero filato"** con Storie Classiche riadattate da Daniela Gattorno.



"CONCERT JOUET"
IL "CONCERTO GIOCATTOLO" DI PAOLA LOMBARDO E PAOLA TARSI

anche un vero e proprio concerto dal vivo, non giocano sulla musica, ma attraverso la musica, assieme al teatro fisico. Lombardo dopo aver frequentato il conservatorio di Alessandria, ha lavorato nell'ambito della musica etnica con tanti artisti, tra cui Moni Ovadia, Mau Mau, Corou de Berra, e ha all'attivo numerose incisioni per le etichette Felmay ed Ethno suoni. Nella sua formazione teatrale vi sono anche la pantomima e il connubio tra voce e fisicità. Torsi svolge da anni un'intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero, collaborando con formazioni di matrice classica, ma anche inusuali, tra cui l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica di Milano, la Mission Chamber Orchestra of San Josè in California e il TetraQuartet.

«Nello spettacolo – racconta Lombardo – siamo due musiciste che si approcciano a un concerto che dovrebbe essere serio, ma che che da subito si presenta al limite della precarietà e dell'imprevedibile. Ne nasce una performance in cui, con una virtuosistica improvvisazione, cerchiamo di risolvere imprevisti e incidenti, che ovviamente però non fanno che moltiplicarsi, perché le "soluzioni" diventano altri incidenti. E il concerto "avviene" nel suo non riuscire mai a instradarsi, mentre allo spettatore viene lasciato anche lo spazio per usare la sua immaginazione».

«Non siamo clown con il naso rosso – prosegue l'artista – ma personaggi che creano la comicità attraverso la fisicità, le loro azioni, in uno spettacolo musicale dal vivo in cui spaziamo dal jazz alla musica popolare, da quella classica alla leggera, e il tutto è molto vivace anche nelle variazioni melodiche e ritmiche. Ci sarà anche un momento di teatro di figura, con un gatto burattino, sul "Duetto buffo di due gatti"».

Lo spettacolo, divertente per tutte le età, da anni viaggia per tutta la penisola, partecipando a importanti festival e rassegne teatrali e musicali vincendo numerosi premi.

Info su www.miela.it. Ingresso interi euro 18, ridotti euro 15. Offerta speciale clownerie genitore+ bambino (fino ai 12 anni) euro 20. Prevendita alla biglietteria del teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19 e su www.vivaticket.com. —



La prima edizione della rassegna "Diritto di dialogo"

TRIESTE – OGGI E DOMANI ALLA STAZIONE ROGERS

Il seminario "s-Tradurre" Poesia e diritto di dialogo ricordando Gabriela Valera

TRIESTE

Un seminario dedicato alla traduzione, letture poetiche, e un ritratto curato da chi la conosceva bene. E' un omaggio alla figura di Gabriella Valera Gruber, docente, storica, poetessa, organizzatrice di iniziative per i giovani di tutto il mondo e instancabile promotrice del "diritto di dialogo", quello organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste (con Helena Lozano Miralles come responsabile scientifica), assieme all'Associazione Poesia e Solidarietà, quali partner del più ampio progetto Poesol 2023, finanziato quest'anno dalla Regione e dalla Fondazione Kathleen Foreman Casali.

Oggi e domani alla Stazione Rogers di Trieste è in programma la seconda edizione di "Diritto di dialogo: poesia, traduzione e diritti umani in ricordo di Gabriella Valera Gruber". Oggi (dalle 15.30 alle 17.30) e domani (dalle 9 alle 13) si terrà il seminario "s-Tradurre: ciò che la lingua non può e la traduzione deve", cui parteciperanno numerosi studiosi dell'ateneo giuliano e non solo. Il seminario è sempre stato un appuntamento cardine del Forum Mondiale dei Giovani "Diritto di Dialogo", che la professoressa Valera Gruber, scomparsa nel 2021, organizzava ormai dal lontano 2008, offrendo ai giovani partecipanti un'opportunità irripetibile di incontro e di dialogo.

Sempre oggi, ma dalle 18 alle 20, Enzo Santese, scrittore e poeta, giornalista e critico d' arte presenterà la silloge "Castello di Duino – XIX edizione", raccolta poetica che contiene le poesie vincitrici del Concorso internazionale di poesia e teatro "Castello di Duino" già premiate a Trieste il 25 e 26 marzo. "Incontri: sorrisi dell'anima" è stato il tema del concorso di quest'anno, che ha liberamente ispirato le 39 poesie scelte dalla giuria internazionale del Concorso e premiate con la pubblicazione. Sarà l'occasione per ricordare assieme a Enzo Santese la figura e l'opera di Gabriella Valera Gruber, fondatrice nel 2005 dell'Associazione Poesia e Solidarietà assieme al marito Ottavio Gruber con letture di poesie e interventi sulle sue molte attività volte alla promozione del "diritto di dialogo". Parteciperanno alla serata i poeti di Poesia e solidarietà. Concluderà la serata un Poetry Slam a cura di Carlo Selan. Agli incontri farà da cornice la mostra fotografica "Il concorso Castello di Duino XIX edizione" con scatti inviati dai giovani poeti concorrenti e corredati dai versi delle loro poesie. —

B.G.

TRIESTE – FINO A DOMENICA

Tra "frotole" e "fritole" I tradimenti di coppia in scena al Silvio Pellico



"Ssai frotole, ma gnente fritole" del gruppo Proposte Teatrali

TRIESTE

Una commedia in cui esilaranti equivoci e bugie rimbalzano tra le stanze attigue di un hotel. Oggi e domani alle 20.30 (domenica alle 16.30) al Teatro Silvio Pellico, per la 39ma stagione in dialetto de L'Armonia, il gruppo Proposte Teatrali è in scena con la commedia "Ssai frotole, ma gnente fritole" di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi.

Nella vita può capitare che marito e moglie si tradiscano, ma i protagonisti inconsapevolmente decidono di farlo nel medesimo luogo e alla stessa ora. «Una coppia di origini triestine - racconta Privileggi - torna momentaneamente in città perché lui sarà relatore in un convegno. Alloggiano in un hotel di lusso e il marito, spavaldo traditore seriale, vuole approfittarne per incontrarsi con una delle sue amanti che vive a Trieste. Decide di farlo proprio nell'albergo in cui alloggia con la moglie, mentre lei sarà altrove. E a tal fine incarica il suo giovane segretario di organizzare il tutto, sotto falso nome, prendendo un'altra stanza».

«Il segretario però – prosegue la regista – è un giovane onesto e timido, per niente incline alla menzogna e al sotterfugio e quindi, per nulla a proprio agio in questo compito, dà il via a una girandola di equivoci che non saprà più gestire. Perché la moglie, intanto, non solo non è uscita dall'albergo, ma si convincerà che il segretario voglia vivere un'avventura con lei. Estasiata all'idea di avere un incontro con un "toy boy", pur non essendo solita al tradimento come il marito, vorrà cogliere l'occasione al volo».

«In questa commedia per otto attori – conclude Alessandra Privileggi – gli altri personaggi partecipano ognuno a proprio modo al ritmo vivace della trama e i suoi perché. Anche tra il personale dell'albergo c'è chi se la ride, chi è distratto e con i suoi errori crea ancora più confusione, chi a sua volta ha le proprie mire. All'insegna del puro divertimento, non sono i personaggi a essere sopra le righe, quanto le situazioni, ma chissà quanto realmente inverosimili, visto che anche la realtà a volte non difetta di equivoci con una sua bizzarra fantasia».

Recitano Jacopo Baroni, Lara Busato, Rossana Busato, Giorgio Fonn, Renato Fragiacomo, Perla Lanotte, Claudia Privileggi e Alexsander Sovic. Luci e suoni di Alessandro Aruffo, scene di Roberto Pignataro, costumi di Rossana Busato. Noemi Mauri è l'ottimizzatrice.

A.P.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian / parcheggio

Ore 20.30 il Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS – F.I.T.A. con la commedia divertente **'SSAI FROTOLE, MA GNENTE FRITOLE** di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Oggi 1 dicembre alle 20.45 LA GRANDE OPERA IN JAZZ - DANILO REA E LE STELLE DEL CANTO

Giovedì 7 dicembre alle 20.45 FVG ORCHESTRA / ELIA CECINO, PIANOFORTE - PAOLO PARONI, DIRETTORE

Venerdì 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo - MARIO PARESTEGI

Giovedì 14 dicembre alle 20.45 SONO UN FIGLIO – RON

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"La Galerie" al Rossetti

TRIESTE – ALLE 20 A VALMAURA

La libertà di migrare con Emiliano Abramo

TRIESTE

Oggi, alle 20, nella sala della parrocchia Beata Vergine Addolorata (piazza Valmaura 7), Emiliano Abramo (*nella foto*), presidente della Comunità Sant'Egidio Sicilia, parlerà sul tema "Migranti:liberi di scegliere se migrare o restare". Una riflessione sul messaggio di Papa Francesco dello scorso settembre per la Giornata mondiale del migrante. Emiliano Abramo è stato di recente ospite della



trasmissione su Canale 5 condotta da don Marco Pozza. All'incontro odierno è annunciata la presenza del vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi. Ingresso libero.

SPORT

IL PRESIDENTE ROSENZWEIG

L'Unione di oggi e domani

CIRO ESPOSITO

La storia del New Deal alabardato nasce nel pomeriggio del 13 maggio nel vetusto stadio Ferruccio di Seregno. Il gol geniale di Camillo Tavernelli in pieno recupero consente alla Triestina di restare tra i professionisti e di rinsaldare un legame con il suo pubblico quasi compromesso da un'annata indecente. La scintilla di quel giorno non scaccerà l'incubo di sparire dal calcio.

L'incubo avvolge la piazza fino a quando, dopo le voci via-via più insistenti della vendita del pacchetto azionario della società, non si concretizza il passaggio dall'Atlas consulting di Simone Giacomini e soci al fondo americano LBK Capital.

Poi a luglio ecco la luce con l'arrivo in città di Ben Rosenzweig, l'uomo di Atlanta forgiato nelle migliori scuole e Università dell'economia e finanza mondiale ma con un sorriso e quei modi determinati ma gentili sconosciuti da tempo da queste parti.

Ben Rosenzweig non solo è il business-man che ha salvato la Triestina ma è anche un imprenditore con una visione periferica e proiettata al futuro del suo club e di un'intera comunità, quella triestina, da sempre schiacciata tra una dimensione internazionale e un provincialismo talvolta soffocante.

A cinque mesi dal suo insediamento non ci sono solo le belle parole spese dal presidente nei giorni di luna di miele in Municipio ma anche e soprattutto a parlare sono i fatti. La sua squadra è stata organizzata con criteri professionali in campo, così come nella sede di piazzale Azzurri d'Italia affidando il timone a professionisti con esperienze di livello maturate nel calcio italiano.

Perché la disponibilità di denaro è fondamentale ma quella non basta. Per investire bene il denaro servono idee, uomini, principi e capacità organizzative. Anche nel calcio. Anzi, soprattutto nel calcio.

Parla il numero uno alabardato a poco più di cinque mesi dall'acquisizione della società con un progetto pluriennale

«Investiamo sulla Triestina per portare il club in alto»


«La questione Rocco e un fatto occasionale che non modifica i programmi»


«Crediamo nei giovani e su questo Menta sta facendo un gran lavoro»

Presidente Rosenzweig, perché un gruppo americano punta sul calcio italiano?

Credo certamente che le società di calcio in Italia siano nel complesso sottovalutate, ma non sono qui per scommettere sul calcio italiano. La mia è una scommessa sulla Triestina. Credo che la Triestina presenti un'opportunità unica di creare valore attraverso la "professionalizzazione" dell'operazione: la giusta combinazione di risorse finanziarie, acume manageriale e governance adeguata può aiutare il club a realizzare il suo pieno potenziale come una delle piazze più importanti in Italia.

Trieste è geograficamente baricentrica rispetto all'Est Europa e ai Balcani . È stato anche questo uno dei motivi che vi ha spinto a puntare su questa città?

È sicuramente uno degli elementi che ha contribuito alla nostra decisione di investimento. Trieste ha il vantaggio di essere un crocevia storico tra culture differenti, e la sua posizione di vicinanza con i Paesi balcanici offre un ampio bacino di utenza nel recruiting dei talenti più giovani. Questi talenti, a loro volta, aspirano a venire a giocare in Italia, perché c'è la convinzione che qui i campionati sono più competitivi, gli allenatori migliori, così come lo sviluppo dei giocatori più veloce. Ma soprattutto, i triestini hanno dimostrato di avere una mentalità incredibilmente aperta e accogliente, provando che si può avere successo mescolando giocatori e dirigenti provenienti da contesti diversi.

Certamente Trieste ha una tradizione, un pubblico e uno

IL PUNTO SQUADRA

Da oggi il gruppo di Tesser in ritiro a Veronello

«Se potessi togliere qualcuno alla Triestina? Toglierei Tesser: è molto bravo, esperto e furbo nel senso positivo del terminei». Le parole dette ieri da Gigi Fresco, la dicono lunga su come il tecnico e patron della Virtus Verona stimi l'allenatore alabardato e tema la partita di domani al "Gavagnin-Nocini", dove la sua squadra ospiterà gli alabardati (ore 18.30). Fresco dovrà anche fare a meno



degli squalificati Daffara e Gomez: respinto infatti il ricorso dell'ex alabardato che quindi dovrà scontare la sua terza giornata di squalifica. Quanto alla Triestina, oggi partirà per Veronello, dove si fermerà anche dopo la partita per ripartire solo alla vigilia del match di martedì allo stadio di Caravaggio, dove l'aspetta l'Atalanta U23 nel recupero. Nella truppa alabardata ci sarà anche Struna. Da valutare Pavlev. Per il resto ci sarà il ritorno di tutti i titolari che hanno riposato a Vicenza.

A.R.



Il presidente Ben Rosenweig a Meda (Foto Grassi). A destra, il presidente nel giorno del suo arrivo a Triestecon tifosi e la stretta di mano con Tito Rocco. Sotto il titolo, Rosenzweig con Sebastiano Stella e a destra con Menta e Tesser. (Foto Lasorte)

«Se raggiungiamo i play-off, non c'è dubbio che ci aspettiamo di giocarli al Rocco, con i nostri tifosi»

«I supporter sono i soggetti più impattati da questa situazione, e faremo tutto per limitare il loro disagio»

«Lo sport può unire una comunità e noi vogliamo contribuire a trasmettere questo sentimento positivo»

« La vicinanza con i Paesi balcanici offre un ampio bacino di utenza nel recruiting dei talenti»



stadio già pronto per la serie A che non è poco in un panorama italiano nel quale si conoscono le difficoltà di costruire nuove infrastrutture. Quanto ha inciso questo aspetto sulla la scelta di investire su questa città?

Molto. La Triestina ha uno dei migliori stadi del Paese, il Nereo Rocco, che può ospitare oltre 24.000 tifosi. Ma la cosa più importante è ciò che lo stadio rappresenta. Lo stadio è infatti un bene fondamentale per la comunità, e può sicuramente migliorare l'esperienza vissuta dai sostenitori durante la partita.

Eppure, adesso, la squadra non può giocare al Rocco. Quanto incide questa perdita sul vostro business-plan e per quanto tempo sarà sostenibile?

Non c'è dubbio che l'attuale situazione incida negativamente sulla nostra capacità di generare entrate attraverso una fonte di ricavi chiave: la vendita dei biglietti. L'impatto è ancora maggiore ora che il club sta ottenendo buoni risultati sul campo, invogliando più spettatori a venire allo stadio per sostenere la squadra e divertirsi. Tuttavia, siamo stati molto chiari sul fatto che si tratta di un progetto a lungo termine. E non rinunceremo al nostro business plan di fronte a un ostacolo temporaneo. Siamo consapevoli che i tifosi sono i soggetti più impattati da questa situazione, e faremo tutto il possibile per limitare il loro disagio.

Torniamo al Rocco. Sulla questione del manto erboso vi siete misurati con la politica e la burocrazia di questo paese. Finalmente tra qualche mese si tornerà a giocare nello stadio della città su un prato idoneo. Poi però a fine maggio-inizio giugno il Comune ha concesso lo stadio per due concerti. Dalla vostra c'è un contratto (la convenzione con il Comune) che garantisce il vostro diritto a giocare allo stadio tutte le partite anche quelle eventuali di play-off. Come vi muoverete?

Non voglio fare troppi commenti su questa situazione, anche perché ci sono delle discussioni in corso. Stiamo lavorando insieme alle istituzioni per raggiungere il risultato migliore per la comunità di Trieste. Detto ciò, se raggiungiamo i play-off, non c'è dubbio che ci aspettiamo di giocarli al Rocco, davanti ai nostri fedeli e appassionati tifosi.

La sostenibilità economica di una società di calcio è garantita anche dagli investimenti sui giovani giocatori. Voi, anche grazie al lavoro del GM Alex Menta, state lavorando in questa direzione. C'è l'esigenza del club di costruire un centro sportivo. Sappiamo che vi siete già mossi in questo senso e quali sono le prospettive?

Alex Menta e il suo team stanno facendo un grande lavoro sull'attività di scouting e recruiting di giovani talenti. È ancora presto, ma stiamo lavorando affinché il club possa contare su ragazzi della Primavera pronti a essere inseriti in pianta stabile in prima squadra. Per quanto riguarda il centro sportivo, anche in questo caso è ancora presto. Tutti sanno che vorremmo costruire strutture all'avanguardia in cui i nostri giocatori possono crescere velocemente.

Il popolo alabardato ma non solo, l'intera città ha compreso la serietà del vostro progetto. Quale messaggio volete mandare ai tifosi e ai triestini?

Fin da subito sono stato travolto dalle reazioni positive e dal sostegno della comunità. Ci hanno accolto tutti calorosamente e per questo ne saremo sempre grati. Per far sì che la Triestina diventi il club che auspichiamo, è necessario che tutti facciano la loro parte. In fin dei conti, lo sport è divertimento, e il nostro compito è quello di regalare ai tifosi lo spettacolo che meritano. Lo sappiamo, e prendiamo sul serio questa responsabilità. Ringraziamo i nostri fedeli sostenitori che danno l'anima a questo club, e chiediamo ai tifosi "più occasionali" di darci una possibilità. Tutti sanno come lo sport possa unire una comunità, e noi speriamo di contribuire a trasmettere questo sentimento positivo all'intera comunità di Trieste. —

L'ORGANIZZAZIONE

Il 36enne di Atlanta al vertice di una struttura giovane ma con esperienza nel calcio

Ben Rosenzweig è nato ad Atlanta 36 anni fa e attraverso il fondo LBK Capital ha rilevato da Atlas Consulting l'intero pacchetto azionario della Triestina Calcio. Il giovane business-man americano ha organizzato la governance dell'Unione delegando il settore gestionale amministrativo all'ad Sebastiano Stella mentre la responsabilità del settore tecnico è affidata al GM Alex Menta che lavora da anni con il ds Morris Donati.

BOXE

La serata dei medi al PalaTrieste Chiancone difende il tricolore

Il pugile di casa affronta lo sfidante Hermi con cui aveva pareggiato a Ferrara «Mi sento al top della forma» La riunione inizia alle 18 con incontri di dilettanti

Ugo Salvini / TRIESTE

Torna stasera a Trieste la grande boxe, con una sfida di notevole contenuto tecnico: l'incontro valido per il titolo italiano professionisti dei pesi medi. Sul ring allestito al PalaTrieste si scontreranno il detentore della corona, il triestino Luca Chiancone, e lo sfidante Yassin Hermi. I due si erano già incontrati alla fine di luglio a Ferrara, sempre per il titolo, e Chiancone, in quanto detentore, pareggiando aveva conservato la corona.

L'incontro aveva avuto una coda polemica, alimentata dall'entourage di Hermi, che aveva criticato alcune decisioni arbitrali. Ma ieri, in occasione della presentazione del match, svoltasi al Museo d'arte orientale, alla presenza, fra gli altri, dell'assessore regionale, Fabio Scoccimarro, e dell'assessore comunale, Elisa Lodi, i due hanno espresso la comune volontà di guardare solo all'incontro di stasera, dimenticando il passato e confermando che fra loro esiste una straordinaria rivalità. «A Ferrara - ha detto Chiancone - ero al 70 % del mio potenziale. Stavolta, dopo un'accurata preparazione, che ho svolto modificando i programmi che seguivo in precedenza sarà al 100 % e potrò dimostrare cosa valgo». Il campiona in carica ha anche manifestato pubblicamente la sua soddisfazione «per aver portato un match valido per il titolo nella mia città».


Luca Chiancone con la cintura di campione italiano dei medi

Hermi ha ribadito la voglia di salire sul ring: «Dopo l'incontro di Ferrara ci sono state tante, forse troppe chiacchiere. Adesso è tempo di combattere». L'incontro è previsto sulla distanza delle 10 riprese di 3 minuti l'una. Chiancone, che combatte per la Rui boxe, è allenato da Gianni Degrassi, Stefano Comuzzi e Fabio Alessi e aveva conquistato il titolo italiano battendo Giovanni Rossetti per ko alla prima ripresa. «La sfida fra il nostro pugile e Hermi - hanno detto gli allenatori di Chiancone - ha un sapore antico, perché rimanda a grandissimi nomi della box triestina, come Nino Benvenuti e Tiberio Mitri. Se Luca saprà continuare sulla strada intrapresa potrà puntare al livello europeo».

La riunione inizierà alle 18, con incontri che vedranno salire sul quadrato alcuni fra i migliori pugili dilettanti del Friuli Venezia Giulia: combatteranno Daniele German, triestino e campione italiano under 22 dei super massimi, Aristea Movio, triestina e vice campionessa italiana junior, Vitale Bruzzese, di Manzano, vice campione italiano, Nancy Persic, medaglia di bronzo schoolgirl, due atleti della Pugilistica Udinese, Abdel Achbani e Joshua Comis, e i triestini Francesco Del Fabbro e Antonio Chiocchi. Si passerà poi ai match fra professionisti, che precederanno l'incontro per il titolo. La triestina Sara Lombardi affronterà l'altoatesina Joly, sulle 6 riprese da 2 minuti, Amhed Obaid, della scuderia del campione del mondo Massimiliano Duran, si batterà con Stefano Guerrini e infine ci sarà l'atteso debutto nei professionisti dello sloveno Tadej Cernoga. L'organizzazione della riunione è dell'Ardita Trieste e del Comune, in collaborazione con la scuderia Duran. —

BASKET

Orzinuovi scarica DeMario Mayfield Rinviato il match contro Chiusi

TRIESTE

Si separano le strade di Orzinuovi e DeMario Mayfield. L'americano dell'Agribertocchi, arrivato in corsa a ottobre per sostituire l'infortunato Andre Wesson, è stato messo fuori squadra dalla società lombarda per non meglio definiti motivi di natura tecnica. Non giocherà, dunque, la sfida contro Trieste in programma domenica alle 18 al PalaBertocchi ed è sula strada della rescissione contrattuale con il club allenato da Andrea Zanchi.

Ufficiale, intanto, il rinvio del match della seconda giornata di ritorno in programma da calendario mercoledì 6 dicembre al PalaTrieste contro Chiusi. Su richiesta del club toscano, il cui assistent coach è stato convocato in azzurro nello staff tecnico dell'Under 16, infatti, la gara è stata posticipata e si giocherà mercoledì 24 gennaio con orario ancora da definire. —

BASKET

A Valmaura il secondo pubblico di A2 dopo la Effe

TRIESTE

La Lega Nazionale Pallacanestro ha diffuso i dati che fotografano l'affluenza dei tifosi nei palazzetti italiani durante il girone d'andata di A2. La Pallacanestro Trieste si piazza al secondo posto nella media-spettatori per gara (3539) dietro la Fortitudo Bologna (5116) e davanti a Trapani (2957), Udine (2947) e Rimini (2927). Uno dei dati centrali dell'analisi è l'incremento medio rispetto alla passata stagione, dove Trieste occupa la seconda piazza con un importante +43% di pubblico per le prime 6 sfide di campionato, alle spalle di Trapani.

«Questi dati – il commento del gm Michael Arcieri – ci rendono orgogliosi perché non si tratta solo di numeri, si tratta di persone. Ogni tifoso è importante e contribuisce a creare questo ambiente meraviglioso che è la Pallacanestro Trieste. Guardando il percorso che stiamo facendo e come ci stiamo rialzando dopo l'anno scorso, il sapere di essere cresciuti così tanto rispetto allo scorso anno mi fa pensare solo a una cosa: Grazie! A tutte le tifose e i tifosi che ci continuano a dare fiducia e che amano i nostri colori». —

BASKET SERIE A2



Michele Ruzzier in azione durante l'incontro con Forlì Foto Bruni

Ruzzier: «Siamo cresciuti e possiamo alzare il ritmo Cento è l'unico rimpianto»

Il bilancio del play alla fine dell'andata: «C'è voluto tempo per assimilare la nuova metodologia di allenamento Adesso siamo a buon punto»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Focalizzato sull'obiettivo, concentrato solamente sulla prossima sfida di campionato. Per Michele Ruzzier, punta di diamante della Pallacanestro Trieste che battendo Forlì si è ripresa il secondo posto del girone verde accorciando le distanze dalla capolista Fortitudo Bologna, il futuro è legato solo alla sfida cotro Orzinuovi.

Match che dopodomani aprirà il girone di ritorno di un campionato che sta pian piano delineando i suoi valori confermando premesse e aspettative della vigilia. Grande equilibrio, competitività su ogni campo e gare che, lo ha dimostrato Cantù perdendo nettamente sul campo di Vigevano, nascondono in ogni giornata delle insidie.

IL BILANCIO DEL GIRONE D'ANDATA «Lo abbiamo chiuso in maniera molto positiva - l'analisi di Ruzzier - con questa striscia di cinque vittorie consecutive che ha sistemato la classifica consentendoci di recuperare il terreno perso all'inizio. Guardandoci indietro l'unica sconfitta che potevamo e dovevamo evitare, anche per il modo in cui è arrivata, è quella di Cento, le altre fanno parte di un normale percorso di crescita. L'obiettivo in vista del girone di ritorno è cercare di fare meglio acquisendo ancora maggiore consapevolezza nei nostri mezzi e mantenendo la continuità di rendimento che abbiamo trovato».

LA CRESCITA Dopo le sconfitte contro Fortitudo e Verona, Trieste ha saputo svoltare. Dal match di Piacenza a quello contro Forlì, anche grazie al rientro di un elemento fondamentale per apporto ed esperienza come Filloy, la formazione di Jamion Christian sembra aver trovato la chiave per interpretare e vincere le partite. A volte con un pizzico di buonasorte (vedi tabellata di Brooks nel derby) ma sempre con una comune matrice difensiva. «L'aspetto nel quale siamo maggiormente cresciuti - sottolinea Michele - è la conoscenza reciproca tra giocatori e staff tecnico. C'è voluto un po' di tempo per assimilare una nuova metodologia di allenamenti e un tipo di gioco diverso da quello a cui tutti noi eravamo abituati. La mia sensazione è che siamo arrivati a un buon punto nel processo di apprendimento poi è chiaro che per proporre questo tipo di basket ad alta intensità dovremo essere bravi ad aumentare ancora di più il ritmo sul parquet. Ma sono sicuro che ci arriveremo».

LE AVVERSARIE Focalizzata su sè stessa ma con un occhio al cammino di quelle che saranno le dirette contendenti al salto di categoria. Trieste lotta spalla a spalla con Fortitudo, Udine, Forlì e Verona, nell'altro girone valuta il cammino di quelle che saranno le possibili avversarie nei play-off. «Anche se è davvero troppo presto per preoccuparci di questo - conclude Michele - direi che i play-off sono talmente lontani che è meglio pensare solamente al presente. Analizzando questa prima parte di stagione regolare direi che nel nostro girone la sorpresa, per altro relativa, è senza dubbio la Fortitudo. Bologna è partita benissimo con una striscia importante di vittorie anche se gli ultimi passi falsi contro Udine e Verona l'hanno un po' ridimensionata. Dall'altra parte sta facendo corsa a sè Trapani. Sono primi dopo essersi messi in tasca la Supercoppa: in questo momento sono senza dubbio la squadra da battere di questo campionato». —

Le squadre italiane in Europa

Un Mondiale in ballo

Inter già qualificata per il torneo del 2025 che negli Usa distribuirà due miliardi di premi
Milan e Napoli devono continuare in Champions per recuperare terreno sulla Juventus

Pietro Oleotto

C'è un Mondiale in ballo. Quello che si terrà negli Stati Uniti nel 2025 e garantirà ai club oltre due miliardi di euro di montepremi per allontanare l'idea di una SuperLega "privata", visto che anche questa Coppa del Mondo è sotto l'egida della Fifa, come quella riservata alle nazionali. E di conseguenza soddisferebbe anche l'Uefa che, non a caso contribuirà alla lista delle iscrizioni con le vincitrici della sua Champions League, nelle ultime quattro edizioni: Chelsea, Real Madrid e Manchester City sono già dentro. E non solo, visto che altri club hanno già il pass in mano grazie al ranking, il "blasone" misurato con i punti: Bayern, Inter e Psg.

C'è un Mondiale e un altro "passaporto" da assegnare all'Italia dopo quello timbrato dai nerazzurri di Simone Inzaghi passando il turno in Champions. Perché i punti arriveranno da lì. L'ultima giornata della fase a gironi, in programma il 12-13 dicembre dirà molto anche in merito al torneo americano, un torneo a 32 squadre, di cui 12 europee con un massimo di due per i campionati top come la serie A.

Ranking alla mano, dunque, una sola tra Juventus, Milan e Napoli potrebbe seguire l'Inter, anche se i criteri di qualificazione non sono stati ancora ufficializzati. È chiaro, tuttavia, che non si andrà lontano dalle due classifiche a punti che già adesso determinano il valore dei singoli club: quella della Fifa e quella dell'Uefa tenendo, però presente soltanto il curriculum nella Champions League, un particolare che taglia fuori, per esempio, la Roma che negli anni passati ha raccolto molti punti tra Conference (vittoria nel 2022) ed Europa League (finale nella scorsa stagione).

Ecco perché il Milan si giocherà molto nell'ultimo turno, dove tuttavia non dovrà solo vincere a Newcastle, ma dovrà anche sperare che, nella partita che si giocherà in contemporanea tra Borussia (già qualificato) e Psg, i parigini perdano. Solo così la squadra di Stefano Pioli recupererà terreno sulla Juventus (ora è a -10) che, seguendo il ranking Fifa, è per il momento l'ultima società ad avere diritto al pass per il Mondiale, ma che non può produrre punti dopo la penalizzazione di Figc e Uefa sulle irregolarità amministrative che le sono costate la partecipazione alla Champions, nonostante il terzo posto centrato sul campo da Massimiliano Allegri.

Dietro a Juve e Milan (a -13 dai bianconeri) c'è il Napoli di Walter Mazzarri che, invece, a meno di clamorosi cataclismi nello scontro diretto con il Braga – può perdere anche per 1-0 al Maradona e passare ugualmente il turno – andrà all'attacco del ranking, oltre che di un posto nei quarti di finale.

Insomma, si balla e si andrà avanti anche nel 2024 per andare a spartirsi i miliardi di premi assieme alle sei squadre che arriveranno dal Sudamerica, mentre Asia, Africa e Centro-Nord America ne porteranno quattro a testa. Per arrivare a 32 manca l'Oceania e l'ultimo posto, quello assegnato al Paese ospitante, gli Usa. —

IL RANKING FIFA

	PUNTI
BAYERN MONACO* (Ger)	106
INTER* (Ita)	74
PSG* (Fra)	74
BORUSSIA DORTMUND (Ger)	68
PORTO (Por)	66
BARCELLONA (Spa)	62
LIPSIA (Ger)	61
ATLETICO MADRID (Spa)	57
JUVENTUS (Ita)	52
BENFICA (Por)	50
SIVIGLIA (Spa)	47
AJAX (Ola)	47
SALISBURGO (Aus)	45
SHAKHTAR DONETSK (Ucr)	45
MILAN (Ita)	42
NAPOLI (Ita)	39

*Già qualificata

N.B. La classifica non tiene conto delle vincitrici delle ultime tre Champions, già qualificate: Chelsea, Real Madrid e Manchester City

WITHUB






Inzaghi (1) ha qualificato l'Inter; Allegri (2) non può far punti Champions a differenza di Pioli (3) e Mazzarri (4)

SERIE A

Juve oggi a Monza «Danilo e Sandro non sono al 100%»

«Danilo e Alex Sandro ci saranno ma non sono al 100 per cento, poi valuterò Locatelli perché il suo è un problema di dolore»: parole del tecnico della Juventus, Massimiliano Allegri, in vista della trasferta di questa sera a Monza per l'anticipo che aprirà la 14ª giornata della serie A. «Abbiamo una buona classifica – ha proseguito –, ma non abbiamo ancora fatto niente: sappiamo che appena si lascia qualcosa in approccio o intensità si rischia di perdere punti per strada».

Il programma
14ª GIORNATA

Oggi
20.45 Monza-Juventus

Domani
15.00 Genoa-Empoli
18.00 Lazio-Cagliari
20.45 Milan-Frosinone

Domenica
12.30 Lecce-Bologna
15.00 Udinese-Verona
15.00 Fiorentina-Salernitana
18.00 Sassuolo-Roma
20.45 Napoli-Inter

La classifica
Inter 32 punti; Juventus 30; Milan 26; Napoli 24; Roma e Bologna 21; Atalanta e Fiorentina 20; Monza e Frosinone 18; Lazio 17; Torino 16; Sassuolo e Lecce 15; Genoa 14; Udinese 11; Empoli 10 e Cagliari 10; Verona e Salernitana 8.

LIGUE 1

Grosso esonerato dal Lione dopo due mesi e mezzo

È finita dopo due mesi e mezzo l'avventura di Fabio Grosso all'Olympique Lione: il club francese ha deciso di esonerarlo dopo la sconfitta interna col Lille in Ligue 1. Il 45enne tecnico romano, ferito un mese fa nella sassaiola contro il pullman della squadra a Marsiglia in cui ha rischiato di perdere un occhio, aveva sostituito Laurent Blanc, raccogliendo una sola vittoria, tre pareggi e quattro sconfitte. Lo sostituirà per il momento il responsabile del vivaio, Pierre Sage.

LE ALTRE COPPE

Atalanta prima Fiorentina e Roma hanno gli ultimi 90' per imitarla

Missione compiuta solo dall'Atalanta, matematicamente prima nel suo girone. Roma e Fiorentina hanno strappato il pass, ma si giocheranno il primato negli ultimi 90 minuti.

EUROPA LEAGUE

L'Atalanta pareggia 1-1 a Bergamo contro lo Sporting Lisbona e conquista con un turno di anticipo il primato del Gruppo D di Europa League: +3 sui portoghesi e scontri diretti a favore di Gasperini, con l'accesso agli ottavi di finale diretti per i bergamaschi. Un risultato prezioso difeso a denti stretti e raggiunto grazie al gol di Scamacca, in gol da quasi venticinque metri, al 23' del primo tempo. La reazione dello Sporting solo all'11' della ripresa con Edwards. La Roma, invece, chiude il discorso qualificazione, ma si ritrova al secondo posto nel Gruppo G, dopo il pareggio per 1-1 sul campo del Servette (gol al 21' di Lukaku, annullato dal Bedia al 5' del secondo tempo). Lo Sheriff, infatti, dopo essere stato a lungo in vantaggio, ha perso per 2-3 con lo Slavia Praga, ora a +2 sui giallorossi che nell'ultimo turno ospiteranno all'Olimpico i campioni della Transnistria, mentre i cechi riceveranno il Servette.

CONFERENCE LEAGUE

Colpi di scena anche nel Gruppo F della "terza coppa", con la Fiorentina capace di vincere nel finale sul Genk: 2-1 con Lucas Martinez a rispondere al 49' al vantaggio belga, rigore decisivo al 37' della ripresa di Nico Gonzalez. Ma dopo essere stato in svantaggio fino a 7' dalla fine, anche il Ferencvaros ha vinto con la cenerentola Cukaricki per 2-1. I viola hanno passato il turno e andranno in Ungheria per difendere il +2 del primo posto. —

IL LUTTO

È scomparso Franco Zuccalà uno dei volti di 90º minuto

È scomparso uno dei volti noti dello sport della Rai: è morto, a 83 anni, il giornalista Franco Zuccalà. Era nato a Catania il 22 settembre del 1940. Aveva maturato esperienza in tutti i settori, dai giornali alla radio fino alla televisione e negli ultimi anni si era lanciato anche sui social. La sua passione era il calcio che raccontava in maniera pacata e ironica, parlando anche di storie e aneddoti che lo avevano visto testimone. "Il Pallone racconta" era la rubrica che curava sul Tg1 per poi passare a "Dribbling" su Rai2. La sua voce e il suo volto accompagnavano i servizi per la Domenica Sportiva e 90° minuto.



Il giornalista Franco Zuccalà

Ha seguito quattro Olimpiadi, dieci Mondiali di calcio e otto Europei. Ha scritto per diversi giornali italiani, dalla Gazzetta dello Sport a Tuttosport, mettendo insieme collaborazioni con oltre 90 testate. Dal 2000 era editorialista dell'agenzia di stampa Italpress, attraverso la quale ha sfornato servizi a Nord-Est per il Messaggero Veneto.

Tanti i messaggi di cordoglio, compreso quello del presidente Figc, Gabriele Gravina. «Quella di Zuccalà è una perdita dolorosa per il mondo del giornalismo e dello sport». —

CICLISMO

Addio al mito Gaiardoni In pista fu eroe a Roma '60

Lo sport italiano piange Sante Gaiardoni, l'unico azzurro a vincere alle Olimpiadi di Roma '60 due medaglie d'oro, nel chilometro da fermo e nella velocità, protagonista del ciclismo mondiale in tutto il decennio successivo. Il campione è morto vicino a Milano, dove si era presto trasferito da Villafranca di Verona, che gli diede i natali il 29 giugno 1939. La Capitale e il capoluogo lombardo sono stati i luoghi simbolo della straordinaria carriera del velocista e pistard, incardinata anche nella grande rivalità con il milanese Antonio Maspes, diventato un grande amico. Lo erano anche tanti volti dello spettacolo – come Walter Chiari e Maurizio Arena, che festeggiarono con lui il secondo titolo olimpico in una leggendaria notte in via Veneto –, per una vita di fatica e sudore ma vissuta sempre sotto i riflettori, negli anni della Dolce Vita, specie dopo le nozze nel 1963 con la cantante Elsa Quarta. Proprio in quell'anno vinse anche due titoli ai Mondiali su pista di Rocourt 1963, al termine di una sfida accesa con Antonio Maspes, suo eterno rivale tra i pro con cui infiammò i velodromi per oltre un decennio. —



La figurina olimpica di Gaiardoni

Scelti per voi





The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Secondo appuntamento con la versione junior del talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni. Antonella Clerici ci accompagna alla scoperta delle storie e nei sogni dei nuovi piccoli protagonisti di The Voice Kids.



Spagna - Italia
RAI 2, 21.20
All`Estadio Municipal de Pasarón, l`Italia, del CT Andrea Soncin, affronta la Spagna nel secondo incontro della Nations League. Telecronaca Tiziana Alla, commento tecnico Carolina Morace.



O anche no - Speciale...
RAI 3, 21.20
Speciale dedicato alla Giornata Internazionale delle persone con disabilità, condotto da **Paola Severini** Melograni. Testimonial di eccezione: Andrij Sevcenko, impegnato in prima linea a favore della pace.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Prosegue lirresistibile show in prima serata, condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - delluomo e della donna del nuovo millennio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Spagna - Italia Calcio
23.30 A Tutto Campo Attualità
0.35 Meteo 2 Attualità

RAI 3
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Guido Harari, sguardi randagi (1ª Tv)
17.20 Aspettando Geo
17.30 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 O anche no - Speciale la guerra fabbrica di disabilita Attualità
23.10 Il rifugio delle anime. Storia di Natuzza Evolo (1ª Tv) Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Inno di battaglia Film Guerra ('57)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Callas Forever Film Drammatico ('02)
2.50 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.28 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45 Anna dai capelli rossi
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson
15.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Independence Day Film Fantascienza ('96)
0.15 Limitless Film Fantascienza ('11)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.35 Un Natale inaspettato (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.20 Natale sotto la neve Film Commedia ('21)
19.10 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.25 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
14.40 Famiglie da incubo (1ª Tv) Documentari
15.35 Storie criminali
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.35 Fratelli di Crozza (1ª Tv)
23.00 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Nomis (1ª Tv) Film Azione ('18)
23.20 I predoni Film Azione ('16)

RAI 4 (21)
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 Project Blue Book Serie Tv
16.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Running with the Devil - La legge del cartello Film Thriller ('19)
22.50 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)

IRIS (22)
14.20 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico ('15)
17.00 Ivanhoe Film Avventura ('52)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco ('87)
23.35 The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco ('06)

RAI 5 (23)
17.50 Liszt: Fantasia Totentanz Spettacolo
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Visioni Documentari
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Il caso Caravaggio
20.25 Divini devoti
21.15 OSN Concerto straordinario Spettacolo
22.30 Prima Della Prima Documentari
23.00 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 La rivolta dei sette Film Avventura ('64)
17.35 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto Film Commedia ('74)
19.05 L'emigrante Film Commedia ('73)
21.10 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
22.55 Mr. Jones Film Drammatico ('93)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.40 Il restauratore Fiction
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.35 La donna che ritorna Serie Tv
21.20 Lea - I nostri figli
23.20 Un professore Serie Tv
1.15 Storie italiane Attualità
3.15 Piloti Serie Tv
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.30 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.55 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.15 Castelli di carta Film Drammatico ('09)
23.10 Carne tremula Film Drammatico ('97)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction
21.10 Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)
23.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 The House of Us Film Drammatico ('19)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Uozzap Attualità
18.30 Al Hilal vs Al Nassr Calcio
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.25 Primo appuntamento
12.55 Casa a prima vista
15.10 Abito da sposa cercasi
19.20 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle
23.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle

GIALLO (38)
11.40 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.55 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.05 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 The Cleaning Lady Fiction

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv)
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 Avamposti Documentari
1.05 Border Control Gibilterra Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olghe: Pôre intal scûr". Alle **21.40**, "In viaç cun lis pantianis e la machine dal timp", seconda parte, di A. Zani.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Il film "Diabolik - Chi sei?". Lo sceneggiatore Enzo Monteleone. La mostra "Trieste ride con Stanlio e Ollio"; **14.15** Chi è di scena: Paolo Rossi. Marco Palazzoni. Matteo Verdiani; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo "L'Arcipelago meraviglioso", libro autobiografico del fisico lussiniano Paolo Budinich.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Italo Calvino: MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTÀ; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A Monza - Juventus
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - Torino Jazz Festival 2022
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.30 Doppia ipotesi per un delitto Film Sky Cinema Suspense
17.40 Welcome to Collinwood Film Sky Cinema Comedy
17.40 Si vive una volta sola Film Sky Cinema Uno
17.45 Boy Girl - Questione di... sesso Film Sky Cinema Family
18.05 The Amazing Mr. Blunden Film Sky Cinema Collection
19.05 Notre-Dame in fiamme Film Sky Cinema Drama
19.10 Animal House Film Sky Cinema Comedy
19.10 Dallas Buyers Club Film Sky Cinema Due
19.10 1921 - Il mistero di Rookford Film Sky Cinema Suspense
19.15 The Contractor - Rischio supremo Film Sky Cinema Action
19.20 Miss Potter Film Sky Cinema Romance
19.25 Cool dog - Rin tin tin a new york Film Sky Cinema Family
19.25 Ghost in the Shell Film Sky Cinema Uno
21.00 La fratellanza Film Sky Cinema Action
21.00 Mars Attacks! Film Sky Cinema Comedy
21.00 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Drama
21.00 I Puffi Film Sky Cinema Family
21.00 Tutto può accadere a Broadway Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 BELLITALIA
15.00 MEDITERRANEO
15.30 ECOFUTURO
16.00 PETRARCA
16.30 L'UNIVERSO E'...
17.00 4 CHIACCHERE CON...
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA SLOVENCI V ITALIJI
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 SHAKER
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 LE PAROLE PIU' BELLE
21.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.30 FOCUS
23.00 IL GIARDINO DEI SOGNI
23.45 TUTTOGGI

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 PASSIONE VIAGGIO
12.40 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 RING - R
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
19.05 PORTO VIVO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
00.30 TRIESTE D'ARTE
01.00 IL NOTIZIARIO - R
01.30 TG POST SERA - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 Torneo Europeo Basket U16 in diretta dal Palacova di Opicina: Baskonia - Jadran & Trieste Stars
23.30 From disco to disco in diretta dalle discoteche
02.00 Vivi la notte con S+ ed i djs dilbiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto con piogge in genere abbondanti; sulle zone orientali le piogge cumulate potranno essere anche intense, specie sulle Prealpi Giulie, a ovest invece pioverà in genere meno. In quota soffierà vento sostenuto da sud-ovest mentre sulla costa, dal pomeriggio, inizierà a soffiare vento da sud che dalla sera sarà sostenuto. In serata le piogge si intensificheranno sui monti specie sulle Giulie e potranno invece cessare sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	12/15	15/17
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza coperto con precipitazioni in genere intense, anche molto intense sulle Giulie dove in giornata nevicherà fino a 600 m circa di quota. Sul resto della zona montana neve oltre i 7-800 m. circa. Su pianura e costa piogge abbondanti ma possibili anche temporali. Venti sostenuti di direzione variabile con vento da sud sostenuto sulla costa al mattino e di Bora anche forte dal pomeriggio-sera.

Tendenza: domenica e lunedì prevalenza di bel tempo, freddo di notte, specie sui monti con minime anche sotto i -10 gradi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	4/7
massima	13/16	16/18
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge e rovesci su Nordovest, Lombardia e alto Triveneto; neve sulle Alpi in calo a 1300 m. Schiarite su Romagna e basso Veneto.
Centro: piogge e rovesci sull'alta Toscana, asciutto altrove con cielo parzialmente nuvoloso.
Sud: tempo in prevalenza soleggiato e asciutto.

DOMANI

Nord: schiarite in estensione dal Nordovest alla Lombardia. Instabile al Nordest con piogge e rovesci in attenuazione serale. Neve dagli 800 m.
Centro: diffusa instabilità con piogge, rovesci e neve sull'Appennino dai 1500 m.
Sud: in prevalenza soleggiato, salvo la sera addensamenti e qualche pioggia in arrivo su Campania e alta Calabria.

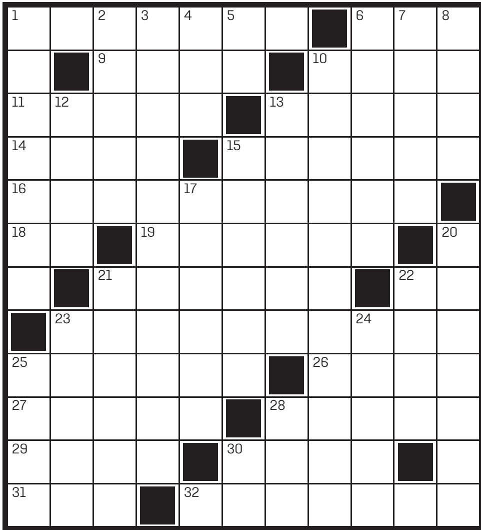
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 È nominato con altri nel testamento - **6** Assieme - **9** Marchio distintivo d'azienda - **10** Grande volatile estinto - **11** Non ecclesiastico - **13** Un tratto dell'intestino - **14** Il padre di Matusalemme - **15** Romanzo di Steinbeck - **16** Natanti a due scafi - **18** Come sopra - **19** Dislivelli, disparità - **21** Alcuni intensificano l'immagine - **22** Iniziali di Rimbaud - **23** Una città disneyana - **25** Diminuire - **26** Lo Smith che scrisse *La ricchezza delle nazioni* - **27** Uccello crestato con un sottile becco arcuato - **28** Celebre monumento di Verona - **29** La Levi Montalcini premio Nobel - **30** La Musa della storia - **31** Direzione opposta a OSO - **32** Mezzi per il volo a vela.

VERTICALI: 1 Si fa… quando non parte il colpo - **2** Scrisse *Assassinio nella cattedrale* - **3** Centro dei Castelli Romani - **4** È forte in chi è pieno di sé - **5** La nota che si prende di petto - **6** Lavoratori della terra - **7** Quelli di cucina... sono erbe - **8** Cadevano tra calende e idi - **10** Confluisce nel Po a Torino - **12** Fa manutenzione sulle strade (sigla) - **13** Veleno usato dagli indios - **15** Cortesia, piacere - **17** Povera e infelice - **20** I mammiferi come le scimmie - **21** Si trattano all'ufficio cambi - **22** Il Ford dei fumetti - **23** Ideò la pentola a pressione - **24** Antico teatro per concerti - **25** Si prestano a chi non è in salute - **28** Sono contrastate dai terzini - **30** Iniziali dello scrittore Lucarelli.

C	O	E	R	E	D	E	■	C	O	N
I	■	L	O	G	O	■	D	O	D	O
L	A	I	C	O	■	C	O	L	O	N
E	N	O	C	■	F	U	R	O	R	E
C	A	T	A	M	A	R	A	N	I	■
C	S	■	D	I	V	A	R	I	■	P
A	■	V	I	S	O	R	I	■	A	R
■	P	A	P	E	R	O	P	O	L	I
C	A	L	A	R	E	■	A	D	A	M
U	P	U	P	A	■	A	R	E	N	A
R	I	T	A	■	C	L	I	O	■	T
E	N	E	■	A	L	I	A	N	T	I

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4 
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

TORO
21/4 - 20/5 
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6 
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CANCRO
22/6 - 22/7 
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

LEONE
23/7 - 23/8 
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni della vita di tutti i giorni. Oggi avete infatti la possibilità di emergere. Un pizzico di ottimismo in più. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9 
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

BILANCIA
23/9 - 22/10 
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11 
Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12 
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1 
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2 
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3 
Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,8	10,1	91%	21 km/h
Monfalcone	5,9	7,3	90%	24 km/h
Gorizia	4,1	6,2	95%	13 km/h
Udine	4,0	6,2	90%	18 km/h
Grado	6,3	7,7	93%	30 km/h
Cervignano	4,5	6,8	91%	17 km/h
Pordenone	4,2	6,1	89%	15 km/h
Tarvisio	-0,8	0,7	96%	14 km/h
Lignano	5,3	7,4	98%	34 km/h
Gemona	2,0	5,2	93%	37 km/h
Tolmezzo	-0,4	0,5	100%	9 km/h
Forni di Sopra	-2,7	-0,3	97%	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	14,8	0,32 m
Monfalcone	mosso	15,1	0,45 m
Grado	mosso	15,0	0,54 m
Lignano	mosso	14,6	0,49 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	4	Copenaghen	-1	1	Mosca	-5	0
Atene	13	19	Ginevra	2	7	Parigi	4	7
Belgrado	0	11	Lisbona	11	21	Praga	-4	1
Berlino	-6	-1	Londra	1	5	Varsavia	-4	1
Bruxelles	1	4	Lubiana	1	4	Vienna	-1	2
Budapest	0	1	Madrid	12	15	Zagabria	1	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	6
Bari	12	18
Bologna	5	5
Bolzano	-1	2
Cagliari	16	21
Firenze	14	15
Genova	7	9
L'Aquila	11	12
Milano	4	4
Napoli	16	18
Palermo	18	22
R. Calabria	17	20
Roma	13	17
Torino	2	3
Venezia	7	7

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 novembre è stata di 12.779 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppoNEM.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



La Fiera di San Nicolò

Una fiera lunga cent'anni

The Fair of St Nicholas

A fair a hundred years long

Trieste

Fiera di San Nicolò
1.12.2023 > 8.12.2023

Il Rossetti
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
28.11.2023 > 10.12.2023

Aperto mezz'ora prima dell'inizio degli spettacoli
ingresso libero

Mercato Coperto
6.12.2023 > 7.01.2024

8-17 da mar. a sab.
8-14 lunedì
ingresso libero

ilRossetti Fondazione
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

